ULTIMA CON LE BORSE

Anno 83 Numero 45

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1150): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 49-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Merc. 22 - Giov. 23 Febbraio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 49-943 (15 linee). Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121. Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. o data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 350) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1500) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 30; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pias 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Altra interessante udienza al processo per l'assassinio di via Monaci

Di scena Anna, Franca e Luigi Martirano

Domande dell'avv. Carnelutti sulle telefonate intercettate

ANNA interrogata nuovamente per dare spiegazioni sull'episodio del pollo e sull'assalto alle pellicce e agli abiti della vittima, da parte dei suoi parenti, mentre il delitto era ancora avvolto nel mistero - FRANCA ha ammesso che in un primo tempo non escluse che a uccidere fosse stato un amico segreto di Maria; LUIGI interrogato sul tentativo andato a vuoto il 7 settembre

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

L'esordio dell'udienza vede nuovamente di scena Anna Martirano, richiamata a deporre su alcune circostanze. Ella conferma di avere conosciuto come appartenenti alla sorella Maria i gioielli rinvenuti presso la «Vambi» nel maggio del 1960. Tocca poi l'argomento della misteriosa telefonata che giungeva in via Monaci.

Anna Martirano — Me ne parlò mia sorella: mi disse che squillava l'apparecchio, ma che dall'altra parte del filo nessuna voce si faceva sentire. Io le risposi che fatti simili accadevano spesso anche a me.

Presidente — Sua sorella attribuiva un particolare significato a quelle telefonate?

Anna Martirano — Per nulla.

Con sorpresa di tutti, un largo tratto dell'udienza è poi occupata dalla storia del «pollo misterioso». La questione, sollevata dall'avvocato Carnelutti, si sviluppa con battibecchi e scontri fra Difesa e Parte Civile. L'episodio si riallaccia alle intercettazioni telefoniche compiute dopo il delitto per iniziativa della polizia, alla quale interessava sapere quali fossero le conversazioni che si scambiavano i Martirano, il Fenaroli, il rag. Secci e altre persone connesse col dramma. Ora, il 22 ottobre, alle nove di sera, Anna Martirano telefonò a una sua amica, la signora De Tommaso. Costei disse di essere seccatissima perchè era stata interrogata dai funzionari della Squadra Mobile e aggiunse: «Mi hanno chiesto notizie del pollo». Anna rispose. «Questa faccenda del pollo sta diventando una favola: i miei fratelli Gigi e Gaetano ci fanno sempre risate».

Anna Martirano — Mia sorella un giorno si era comperato un pollo e non voleva farne parte con la donna di servizio, perchè mi aveva rivolto la seguente raccomandazione: «Se la ragazza ti accennerà al pollo, dille che tu e la signora De Tommaso siete state mie ospiti e che lo vi ho servito il pollo».

L'episodio accadde un anno prima del delitto. Il fatto che Maria Martirano si fosse mangiato un pollo tutto da sè venne alla memoria dei familiari quando il mistero sull'assassinio era ancora fittissimo. La sorella Franca formulò l'ipotesi: «Che Maria si sia fatto un amante all'insaputa di tutti noi e l'abbia invitato a cena». Poi la supposizione fu esclusa, ma il pollo restò come motivo di scherzo. Quando i Martirano

(Continua in 5ª pagina)

Franca Martirano (a sinistra), chiamata a deporre stamane, arriva in Tribunale con la sorella Anna (Tel.)

IL PRIMO VOLO UMANO NEL COSMO

Uno di questi tre sarà l'«uomo spaziale»

Una rigorosa selezione - Sono tutti sposati con figli:

- ***John Glenn, 38 anni, colonnello dei "marines"***
- ***Virgil Grissom, 34 anni, capitano di aviazione***
- ***Alan Shepard, 36 anni, comandante di marina***

I tre astronauti americani scelti per il volo spaziale. Da sinistra: tenente colonnello John Glenn (del corpo dei «Marines»), capitano Virgil Grissom (dell'Aviazione), comandante Alan Sheppard (della Marina) (Tel.)

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

I successi che gli Stati Uniti hanno conseguito in questi ultimi tempi nei campi missilistico e spaziale, hanno indotto le autorità incaricate di attuare il «progetto Mercury» a rendere noti i nomi dei tre uomini fra i quali verrà scelto l'astronauta che compirà il primo volo nello spazio. Ciò dovrebbe avvenire fra due mesi con un lancio lungo una traiettoria balistica sino all'altezza di 185 chilometri.

L'annuncio è stato diramato dalla National Aeronautics and Space Administration (Nasa). E' ovvio che un ente dello Stato, che dipende direttamente dal Presidente attraverso il Consiglio supremo di difesa, non si sarebbe mai deciso a questo passo senza avere prima la certezza di poter tradurre in pratica il relativo progetto. Nel fare tale comunicazione la Nasa ha certamente tenuto conto della buona riuscita di alcuni recenti esperimenti, che costituiscono altrettante tappe verso il volo spaziale dell'uomo. Esse sono:

25 gennaio: lancio da Capo Canaveral di una capsula «Mercury» contenente lo scimpanzè «Ham». Il quadrumane venne ripescato nell'Atlantico alcune ore più tardi in perfette condizioni fisiche, dopo un volo di sedici minuti durante il quale era giunto sino a una quota di 250 chilometri. L'ordigno ricadde, dopo una traiettoria balistica, a 470 chilometri dalle coste della Florida.

16 febbraio: messa in orbita dell'«Explorer IX», un pallone di plastica ricoperto da una lamina di alluminio del peso di sette chilogrammi e dal diametro di circa quattro metri.

17 febbraio: inserimento in orbita del satellite circumpolare «Discoverer 35» dal quale viene tentato oggi il recupero della capsula. Non ha a bordo animali, ma soltanto strumenti scientifici.

18 febbraio: messa in orbita del «Discoverer 37» nel quale, con un comando-radio trasmesso dalla base di Vandenberg, è stato provocato durante il suo primo giro attorno al nostro globo lo spegnimento e la riaccensione del motore. In tal modo è stata dimostrata la possibilità di trasformare un satellite in un veicolo spaziale militare perfettamente manovrabile. Non è previsto il ricupero della capsula.

A queste prove con satelliti hanno fatto corona lanci di missili quali il «Pershing» (15 febbraio) e il «Titan» (20 febbraio). Questo ordigno, lungo quasi trenta metri, è stato lanciato da Capo Canaveral; dopo trenta minuti, durante i quali percorse una distanza di ottomila chilometri, ricadde nella sua area-obiettivo situata presso l'isola di Ascension, al largo della costa occidentale dell'Africa.

Più sensazionale è stato l'esperimento missilistico compiuto ieri con il lancio di un missile «Atlas» nella cui ogiva era stata collocata una capsula a forma di campana, simile a quella che verrà usata dal primo astronauta. In ventun minuti la capsula stessa compiva un volo di 3300 chilometri durante il quale toccava la velocità massima di 20.539 chilometri orari, salendo sino a 278 chilometri d'altezza. Ricadeva quindi nell'Atlantico poco più di seicento chilometri a nord-est dell'isola di Portorico. Dopo quarantatre minuti che era partita da Capo Canaveral, veniva ripescata da un ricattiere che la depositava sul ponte della nave appoggio «Donner».

Tutto è pronto dunque per la più sensazionale prova spaziale, quella cui parteciperà per la prima volta un uomo. Il «progetto Mercury», iniziato nel 1958, ha passato al vaglio centinaia di «candidati cosmici» scegliendone alla fine sette, i più qualificati. E' fra questi che sono stati tratti i tre designati a sostenere la prova definitiva per il primo volo nello spazio. Essi sono il tenente colonnello dei «marines» John Glenn, il capitano dell'aviazione Virgil Grissom e il tenente colonnello di marina Alan Shepard.

Ecco alcuni cenni sulla loro

Gaetano Martirano, uno dei fratelli della vittima (Tel.)

(Continua in 5ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

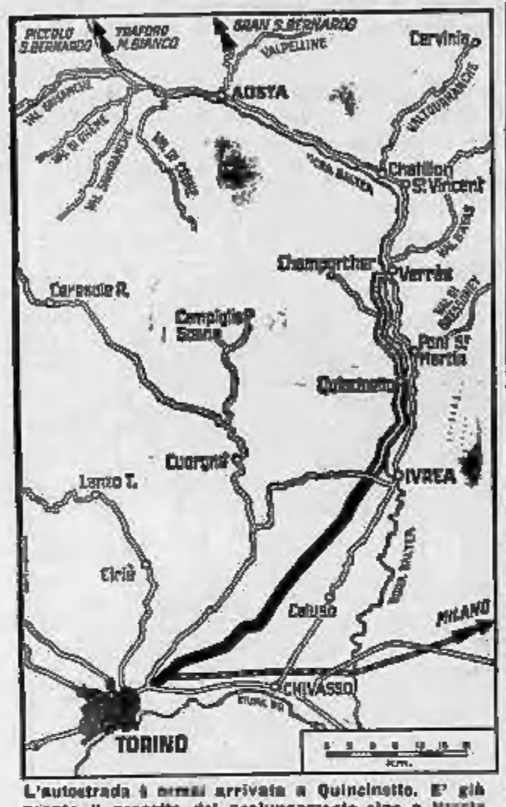
	21	22
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	51 85	51 40
» » cons.	81 50	81 50
Ricostruz. 3½%	79 —	79 —
» » cons.	108 80	108 50
Redenzione 3½%	108 50	108 40
» » cons.	99 —	99 —
Ricostruz. 5%	98 90	98 90
» » cons.	102 —	103 20
Ricostruz. 5½%	101 90	102 10
» » cons.	87 90	87 60
Ricostruz. 6%	87 80	87 50
» » cons.	100 60	100 40
Ricostruz. 9%	100 50	100 50
» » cons.	99 70	99 50
Ricostruz. 9,5%	99 90	99 80
Ricostruz. 10%	99 20	99 20
B.T.N. 5% 1961	—	—
» » 1962	102 30	102 50
» » 1963	102 80	102 50
» » 1964	102 60	103 20
» » 1965	103	103 50
» » 1966	103 40	103 50
» » 1967	103 70	103 70
B.T.N. 5% 1968	102 80	102 85
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½% '56	101 40	101 40
» 5% '56	103 70	103 50
» 5% '57	103 15	103 25
» 5% '58	102 80	102 90
» 5% '59	149 25	149 25
» 5% '60	152 80	152 80
» 5,50% '60	101 25	101 25
» 6% '60	103 25	103 05
» 6% '61	146 —	145 50
» 6% '61 II	101 25	101 35
» 6% '61 III	97 —	97 —
Elettr. Ed. 3½%	101 40	101 40
» 5%	101 20	101 20
Fondiario 3½%	101 10	101 10
» 5%	101 30	101 30
C.R.E.D.I.O. 5%	101 45	101 45
S. Paolo 5%	103 35	103 40
» 6%	98 50	98 50
» 9%	84 50	84 50
» 9,5%	98 50	98 50
Mediocredito 3%	96 10	96 15
C.I.R. 3½%	99 80	99 90
C.I.R. Rendic.	—	—
» »	99 40	99 40
» »	99 40	99 40
Istit. Ital. 5%	103 05	103 05
» » 6%	108 50	108 50
» » 9%	105 50	105 50
» » 9,5%	103 75	103 75
I.M.I. 5½%	—	—
» » 6%	102 90	102 90
» » 9%	103 10	103 10
» » 9,5%	103 20	103 20
» » 10%	103 20	103 20
» » 5%	103 20	103 20
» » 5,5%	98 10	98 10
Istituto 5% '56	98 40	98 40
» 5% '57	98 90	98 90
» 5% '58	102 40	102 40
» 5% '59	103 50	103 20
» 5% '60	105 55	105 55
» 5% '61	105 97	105 90
» 5,50% '61	105 15	105 15
Prest. 6%	105 —	105 —
Rinascente 6%	109 —	109 —
» 9%	109 —	109 —
» 9,5%	110 —	110 —
» 10%	113 50	113 50
» 5%	109 50	109 50
Ind. Pr. 3%	101 75	101 75
Ospitali '51 3%	97 50	97 80
» '52 3%	107 50	107 50
» '53 3%	107 —	107 —
Unioli 7%	109 50	109 50
» 7% '59	104 —	104 —
» 7% '61	107 —	107 —
Risanamento 5%	104 —	104 —
» 5% '57	105 —	105 —
» 5% '58	104 —	104 —
» 5% '59	109 —	109 —
Cred. Fondiario 7%	106 50	106 50
» » 5%	103 25	103 25
Ferrovie 5%	105 50	105 50
» 7%	106 —	106 —
Ind. Elettr. 7%	105 —	105 —
Aeroporti 7%	107 —	107 —
Autostrade 7%	105 —	105 —
Cantieri Nav. 7%	107 —	107 —
Cantieri It. 7%	107 —	107 —
Cantieri It. 5%	103 —	103 —
Cantieri It. 1958	107 40	107 40
Cantieri It. 1959	106 80	106 80
Cantieri It. 1960	103 80	103 80
Cantieri It. 1961	101 50	101 75
Cantieri Nav. 5%	103 50	103 50
Cantieri Nav. 7%	102 70	102 70
Cantieri Nav. 9%	130 —	130 —
Cantieri Nav. 5%	103 75	103 75
Cantieri Nav. 5%	102 50	102 50
Cantieri Nav. 5%	103 —	103 —
Cantieri Nav. 5%	102 90	102 90
Cantieri Nav. 5%	103 —	103 —
Cantieri Nav. 5%	103 20	103 20
Cantieri Nav. 5%	103 20	103 20
Cantieri Nav. 5%	103 —	103 —
Cantieri Nav. 5%	103 —	103 —
Cantieri Nav. 5%	103 —	103 —

CRONACA CITTADINA

Altri dodici chilometri, che evitano l'attraversamento di diversi paesi

E' pronto il tratto di autostrada che da Ivrea va a Pont St. Martin

Già spesi otto miliardi e 500 milioni - Le tariffe secondo i tipi di automobile - L'amministrazione provinciale di Torino ha studiato il prolungamento della gigantesca opera fino a Verrès Come saranno finanziati i lavori? - Le difficoltà delle strettoie di Donnas e di Hône - Bard



L'autostrada è ormai arrivata a Quincinetto. E' già pronto il progetto del prolungamento sino a Verrès

Tra meno di un mese l'autostrada Torino-Ivrea meriterà veramente il suo nome ufficiale di A.T.I.V.A. (Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta). Per ora è una più alla porta della capitale del Canavese ma al-l'imbocco della Valle vera e propria, a pochi chilometri da Pont Saint Martin. Questa è la novità più immediata, ma ve n'è un'altra ancor più importante: l'autostrada verrà prolungata quasi certamente fino a Verrès, non soltanto fino a Donnas come si pensava qualche tempo fa.

L'opera ormai pronta, salvo qualche particolare, per l'inaugurazione ufficiale è il tratto Ivrea-Tavagnasco. Sono circa 15 chilometri ma l'importanza del tronco non deve essere valutata in base a questo solo dato. Bisogna pensare che i torinesi diretti alla Valle d'Aosta eviteranno gli attraversamenti di Ivrea, di Montalto Dora, di Borgofranco ed infine quello di Settima Vittone. La Valle sarà così ad una distanza reale molto inferiore. I tempi di percorrenza subiranno un altro «taglio», ancor più sensibile di quello registrato con l'inaugurazione dei 46 chilometri che portano alla periferia di Ivrea.

L'uscita a Tavagnasco (di fronte a Settima Vittone) è provvisoria. Prima dell'estate sarà completato il grande parco sosta. Dora a Quincinetto e sarà ultimato un altro breve tronco. L'autostrada sboccherà quindi, dopo 54 chilometri e 200 metri, a soli 4 chilometri da Pont Saint Martin e dall'imbocco della Valle di Gressoney. E' una differenza di tempo minima e tra un mese si potrà dire veramente finita la grandiosa opera autostradale.

Percorrendo il tratto non ancora aperto al traffico abbiamo constatato che esso presenta tutte le caratteristiche di un'autostrada di pianura per inoltrandosi già fra i monti. La larghezza è invariata (7 metri) e manca in ogni punto di marcia, più lo «spartitraffico» o le banchine laterali per la sosta di emergenza), corre ampliamo, pendenze insensibili. Il tratto deve al raggiungere la salita massima (6 %) non è in montagna ma sulle colline di San Giusto.

L'automobilista quasi non si rende conto delle notevoli difficoltà superate se non al momento di imboccare le due lunghe gallerie parallele, poco prima di Tavagnasco. La soluzione delle gallerie separate (usate anche sull'autostrada del Sole) riduce le difficoltà costruttive ma soprattutto di maggior sicurezza perché elimina l'abbagliamento, tanto più pericoloso nelle ore diurne quando l'occhio non è abituato all'oscurità.

Sono già state finate le tariffe per il percorso da Torino fino a Tavagnasco-Quincinetto (fra parentesi quelle per il tratto attuale, cioè fino ad Ivrea): autoveicoli fino a 10 HP (Fiat 500, 600, 600 D, Fuoristrada) 300 lire (150); da 10 a 25 HP (Fiat 1100, 1200, Appia, Ardea, Giulietta, Volkswagen, Daughine, Anglia, Innocenti-Austin A 40, Arcadia, Ariane, Peugeot 1200, ecc.) 500 lire (200); oltre 25 HP (Fiat 1400, 1800, 1900, 2100, Alfa 1900 e 2000, Aurelia, Flavia, Fiamiata, Peugeot 403 e 404, Opel Rekord 1900 e 1700, Ford Taunus 15 e 17 M, Vedette, Mercedes, Wauxhall e tutte le vetture più grosse) 400 lire (200).

Ma, come si è detto, l'autostrada non finirà a Quincinetto, bensì a Donnas, che l'amministrazione provinciale di Torino, cui si deve la realizzazione della grandiosa opera costata 6 miliardi e mezzo, ha già studiato, fin nei dettagli, il progetto di prolungamento fino a Verrès, cioè all'imbocco della Valle d'Aosta. Non si tratta di un'impresa facile date la natura (topografica della valle, specialmente nei tratti fra Pont e Donnas e fra il castello di Bard ed Hône. Si tratta di autentiche strettoie in cui già passano, oltre al torrente, la strada statale, la ferrovia, ulteriodotti, canali artificiali.

Si è calcolato che in buona parte del percorso l'autostrada costerà 400 milioni al chilometro mentre il tratto Torino-Quincinetto, gallerie e ponti compresi, è costato 150 milioni al chilometro. Dal punto in costruzione (alla fine dell'autostrada attuale) a Verrès ci sono 18 chilometri di «statale»: l'autostrada li ridurrà grossolanamente a 16, correndo in genere sul lato destro della Dora, con brevi gallerie ed un gran numero di viadotti. Si può quindi pensare che questo prolungamento costerà almeno 3-6 miliardi.

Come saranno finanziati i lavori? Per ora è prematuro fare previsioni su questo punto in quanto il tratto Gran San Bernardo (traforo)-Aosta-Ivrea è previsto nel piano decennale preparato dal florerau. Si dovrebbe trattare di una «autostrada aperta» cioè libera al traffico e senza pedaggi. E' cosa, naturalmente, che dovrà essere sostenuta dallo Stato.

Se il piano verrà approvato in questa forma, gli studi preparati dall'ATIVA potranno essere utili allo Stato e forse un risparmiare almeno un anno di tempo. Vi è da augurarsi che, in qualsiasi modo sia realizzata, l'autostrada della Val d'Aosta sia considerata estremamente urgente e le sia data la priorità assoluta.

Orribile fine di una malata di mente

Una donna si uccide ingoiando la dentiera

Durante la notte aveva cercato di morire strozzandosi con una calza - Era stata salvata dal marito - Il vano intervento dei medici dell'ospedale

Una donna è morta questa notte in circostanze raccapriccianti: soffocata dalla dentiera che aveva ingoiato. La sventurata è Giuseppina Carkevnich, di 48 anni, abitante con il marito in via Capua 15. Era già stata ricoverata per qualche tempo in una casa di cura perché soffriva di disturbi nervosi dovuti ad epilessia acuta.

Questa notte, verso l'una e mezza, il marito la udiva muoversi per la stanza e si destava. Accesa la luce, vedeva la moglie che tentava di strozzarsi stringendosi una calza intorno alla gola. Gliela strappava di mano, riusciva a calmarla e tornavano a letto.

Alle quattro egli si destava di nuovo. La Carkevnich non era accanto a lui. Si m'era andata in cucina e l'uomo la sorprendeva giusto in tempo per impedire che si impiccasse con una cordicella.

Mentre la riconduceva nella camera — la donna era in preda ad una crisi nervosa — la vedeva improvvisamente impallidire e poi accasciarsi sul pavimento mentre si portava le mani alla gola. Non si rendeva subito conto di che cosa stesse accadendo. Poi capiva che la sventurata, involontariamente, aveva ingoiato la dentiera. Cercava di prestarle aiuto e infine telefonava chiamando un'ambulanza.

La Carkevnich era ormai agonizzante. Al «Pronto soccorso» dell'ospedale Mario Vittoria i medici si prodigavano per salvarla. Ma la dentiera si era incastrata fra la trachea e l'esofago in una posizione delicatissima. Era necessario un intervento. Mentre si cercava di tenerla in vita con bombole di ossigeno, l'oggetto veniva finalmente estratto dalla gola. Ma era trascorso troppo tempo. Subito dopo la donna moriva.

In memoria dell'avv. Barosio

Due Messe di suffragio saranno celebrate domani, nella parrocchia di Santa Barbara, in via Accarotti, ad un anno dalla morte dell'avv. Michele Barosio, l'illustre penalista del nostro Foro che aveva legato il suo nome a clamorosi processi. Alle funzioni religiose hanno assicurato, accanto alla vedova ed ai figli, in gran numero colleghi, magistrati ed amici dell'avvocato Barosio che una malattia senza speranza portò alla tomba appena sessantenne.

Una Messa è stata pure officiata a Spigno Monferrato, dove è sepolto.

Per poco il colloquio sentimentale non s'è concluso con un bagno

La macchina con i fidanzati si avvia e scivola nella Dora

La coppia è riuscita a saltare fuori dalla «600» all'ultimo istante - Probabilmente il giovane aveva fatto credere alla ragazza che l'auto era sua, invece l'aveva rubata - Tutti e due sono fuggiti

Il pensionato Giuseppe Galliani, di 67 anni, abitante in via Parma era lentissimo stanotte di una curiosa avventura. Uscito dal caffè dove è solito passare la serata con gli amici (il locale è sull'angolo di corso Principe e corso Regio Parco) si portava verso la sponda della Dora presso il ponte Regio Parco; appoggiandosi al parapetto, si accingeva a terminare il sigaro prima di tornarsene a casa. Notava, al disotto, sulla rampa che scende verso il ponte fino a lambire il torrente, una «600» ferma in cima all'erta.

Nella macchina c'era una coppia che chiacchierava. Le voci dei due giovani giungevano un po' fioche alle orecchie del pensionato: erano le solite frasi degli innamorati e il Galliani indugiò ad ascoltare sorridendo sotto i baffi. Ma ad un certo momento l'auto si metteva lentamente in moto. Forse si era allentato il freno, e i due, troppo occupati, non se ne erano accorti.

In pochi secondi la «600» acquistava velocità e filando giù per la discesa andava ad infilarsi, con un grande spruzzo, nell'acqua. Per fortuna si arrestava quasi subito, con le sole ruote anteriori nella corrente, alta in quel punto una decina di centimetri appena. Il Galliani, che aveva temuto il peggio, tirava un grosso respiro di sollievo e subito si apprestava a raggiungere i malcapitati per portare aiuto. Ma nel frattempo il giovanotto usciva e invitava la ragazza a seguirlo. Si trattenevano sul greto, i piedi nell'acqua, per parecchissimo tempo...

Il fidanzato parlò concitatamente: «Laura, non domandarmi nulla, non farmi scene... scappiamo lo. «Ma perché vuoi lasciare la macchina che hai appena comprata? Non capisco». Ma forse aveva capito perfettamente perché subito aggiunse: «E poi che il diavolo! Che sei un fanatico e che fra noi tutto è finito». «Sì, sì, ma ora scappiamo, altrimenti finisce male per tutti e due».

Il Galliani tornava nel bar e telefonava al vigili dell'autoradio. Mezz'ora dopo la vettura veniva recuperata da un carro attrezzi del «30.000» e portata in un garage, dove si trova a disposizione del proprietario, un professionista che ne è stato derubato fari pomeriggio.

Evidentemente il giovanotto l'aveva rubata per farsi bello con l'innamorata. Forse le aveva detto che l'aveva comprata suo padre, di seconda mano, e la giovane era stata felice di festeggiare con una romantica passeggiata.

Colpito da un tronco caduto da un camion

Un singolare incidente è accaduto ieri sera in borgata Pescatori di San Mauro. Una motocicletta, con a bordo Lorenzo Bottino, di 32 anni, abitante a San Mauro in via della Pietra 19, e Luigi Giacomazzi, di 24 anni, dimorante in strada dell'Aqro 38, percorreva corso Casale verso Torino. La precedeva un autocarro della ditta Pasquali, di Borgo San Dalmazzo. Ad un tratto dal cassone del pesante veicolo, a causa dell'allentamento di una fune, scivolava un grosso tronco d'albero che provocava la caduta dei due motociclisti.

Le conseguenze dell'incidente non sono state gravi: i due sono stati medicati all'ospedale Credentino per ferite guaribili in una ventina di giorni.

Taccuino del lettore

◆ I carrozzieri italiani partecipanti al Salone automobilistico di Ginevra ripresenteranno una selezione delle loro creazioni al Museo dell'Auto in occasione di una rassegna denominata «Sfilata di carrozzeria italiana» che si terrà dal 1° al 9 aprile.

◆ L'Associazione Stampa Subalpina — Commissione elettorale — rende noto che le pizzini per il rinnovo delle cariche sociali sono fissate per il 18 marzo p. v.; le liste possono essere presentate fino al 2 marzo prossimo.

◆ Per il «Rotary», giovedì sera, alle 20, all'«Hotel Turin», l'ing. Aldo Pilutti parlerà sul tema: «Impianti realizzandi in Israele».

◆ All'Università Popolare Don Chiesa (nuova Regina Margherita n. 189), stasera, alle 21, conferenza dell'ing. Falcone, della Società nucleare Pini, sul tema: «Le fonti energetiche del futuro».

◆ Il direttore dell'Istituto botanico, prof. Arturo Ceruti, terrà una conversazione oggi, alle ore 18, al «Sangip Club» (via Pio V n. 36) sul tema: «Le piante medicinali nella storia».

◆ Alla Pro Cultura Femminile (via Cernaia n. 11), oggi, alle ore 17,30, la prof.ssa Ascelia Arici parlerà sul tema «Massimo d'Azeglio scrittore politico (1843-1861)».

◆ Una conferenza sul tema «La Russia» sarà tenuta venerdì, alle ore 18, presso la S.I.O.I. (via Po 17, 4° piano).

◆ Un ciclo di letture femminili, a cura del P. Giacinto Bosco, O. P., direttore del Centro cultura e apostolato, si svolge presso la Sala Caterinana della chiesa di San Domenico. Venerdì, alle 18.45: «Il senso di noia e angoscia come implicanza del peccato».

◆ Al «Goethe Institut» (via Donati 5) è aperta una mostra personale del pittore H. Pfeiffer, che espone 53 acquarelli. La mostra (orario 16-19 e 18-19) si chiuderà sabato.

◆ Per l'Associazione «Pro Natura» domani sera, alle 21,15, nel teatro del Collegio S. Giuseppe, saranno proiettati i documentari «Les livres des forêts», a colori: una presentazione della Malesia, in bianco e nero, e, a colori, una presentazione del paesaggio, delle risorse della vita nel Kenia.

◆ Il Colonnello Ispettore della prima zona delle guardie di P.S., Luigi De Lentiuzzi, collocato a riposo per limiti d'età, è stato festeggiato ieri alla caserma di corso Valdocco, presenti il Questore e numerosi commilitoni.

◆ Oggi, mercoledì 22 febbraio, è il 53° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7,13; tramonta alle 17,38. E' la festa di Santa Margherita da Cortona, di San Papia, di San Massimiano.

Testimonianze su Auschwitz e sui campi di concentramento

Domani, alle 21,15, nella Galleria di Arte Moderna (corso Galileo Ferraris n. 30), il prof. Paolo Sarini terrà una lezione tema: «Un capitolo di storia moderna: Auschwitz e i campi di concentramento nazisti». Racconteranno la loro testimonianza quattro reduci da Auschwitz: Primo Levi, L. Debenedetti, E. Singrio, G. Tedeschi-Fiorentino.

L'Onu sarà presente all'Esposizione del Lavoro

Le Nazioni Unite e le varie istituzioni ad esse collegate saranno presenti all'Esposizione Internazionale del Lavoro in una vasta sezione. Tratteranno in una mostra simbolica il tema: «La cooperazione internazionale in campo economico e sociale».

In un secondo settore troveranno posto una biblioteca contenente le pubblicazioni delle organizzazioni internazionali rappresentate, una sala di lettura, un auditorium (alternato anche per proiezioni di film a 16 mm.), un ufficio di vendita di pubblicazioni e di francobolli delle Nazioni Unite e gli uffici organizzativi e di rappresentanza.

Cattura in camioncino il ladro della bicicletta

Un operaio di 36 anni, Antonio Farina, abitante in via Monastir 36 bis, dopo un lungo inseguimento è riuscito a catturare un individuo che gli aveva rubato la bicicletta. Ieri mattina il Farina si trovava all'ambulatorio inam di via Nizza e scorgeva, attraverso la vetrata, uno sconosciuto che infilava la sua bicicletta e si allontanava pigiando rabbiosamente sui pedali.

L'operaio si precipitava in strada urlando a squarciagola ed inseguendo il malvivente. A piedi non sarebbe certamente riuscito a raggiungerlo; il ladro però di un camioncino lo prendeva a bordo e la caccia riprendeva più accanita. Dopo circa un chilometro e mezzo il ladro veniva raggiunto ed agguantato saldamente. Alla stazione dei carabinieri del Lingotto è stato identificato in Oreste Pugliarello, di 40 anni, residente a Capua in via Colle E.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +7,8
MINIMA +3,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +1,6; ore 2: +3,5; ore 8: +6,5; umid. 80 %. Cielo nuvoloso. Pioggia mm. 2. Previsioni: Annuvolamenti con pioggia in pianura e neve sulle Alpi. Temperatura a Cuneo: max. +4; minima +3; ore 8: +4,3.

Si scoprono nuove imprese della banda che rapinava le coppie in automobile

I quattro siciliani riconosciuti dal farmacista aggredito a Garessio - Li ha traditi l'impermeabile tolto alla vittima: lo aveva ancora indosso il «capo» - Indagini in corso anche nel Canavese

Le indagini sulla «banda dei siciliani» (come è stata chiamata soprattutto per distinguerla dall'altra, composta di piemontesi, catturata nello stesso giorno dalla «Mobile») hanno portato ad un primo risultato: i quattro giovani, messi di fronte a prove schiaccianti, hanno confessato un altro colpo banditesco. Ora l'attenzione della polizia si è spostata verso il Canavese dove avvenne qualche tempo fa un'altra rapina, sempre con la stessa tecnica caratteristica: anche allora furono tagliate con un affilato coltello le gomme dell'auto delle vittime, ferma in una strada della zona di Rivarolo.

I quattro giovani erano talmente sicuri di sfuggire alle ricerche da commettere grossolane ed evidenti imprudenze. Il loro «capo», Francesco Salvo, di vent'anni, da Palermo, indossava spavaldamente l'impermeabile tolto al dottor Gian Mario Fantino, funzionario della «Lepetit» di Garessio, che venerdì sera avevano rapinato sulla strada che sale a Pamparato.

Il colpo era stato fatto da quattro giovani giunti su una «600» targata Imperia. L'auto, rubata a Sanremo, era stata abbandonata in una via di Torino. La «Mobile» arrestava i carabinieri di Garessio e li invitava ad accompagnare a Torino il capitato. Il dott. Fantino, arrivava accompagnato dal maresciallo Malmoni comandante la stazione e veniva messo a confronto con il Salvo. Questi — come impone la legge — era in mezzo ad un gruppo di altre persone. Il «capo» della banda osservava una certa sicurezza, ritenuta che il buio avesse impedito alla vittima di vederlo bene in faccia.

Ma il farmacista non aveva esitazioni. «E' lui. Ha ancora addosso il mio impermeabile». Il giovane rispondeva che di impermeabili di quel tipo ce ne erano a migliaia; ma il rapinato aggiungeva particolari sempre più precisi: «La tasca interna destra è senza bottone. Dentro c'erano un cornetto rosso, due penne, un bastoncino di burro di cacao». Tutti questi oggetti erano stati sequestrati, ed il giovane, finiva per confessare. Egli raccontava che dopo la rapina compiuta all'Arenzo era andato in Riviera con i suoi compagni, Giuseppe Barone, Serafino Bellavilla e Vincenzo Zaccaria. A Sanremo non tardarono a sperperare il bottino, anché per ritornare a Torino avevano rubato la «600». Nella discesa del Colle di San Bernardino si erano imbattuti in una «1100» ferma: era quella del dott. Fantino. Quale circostanza più fortunata per rifornirsi di denaro? La rapina fu tentata senza indugio e fruttò ventimila lire, l'impermeabile nonché tutti gli oggetti d'oro che aveva indosso la titolare del farmacista: orologio, bracciale, anello e catenina.

Superata la doppia galleria di Tavagnasco si sbucherà nella Valle d'Aosta

CORSO: Oggi un Film dichiarato "Campione d'incassi" della Cinematografia Americana
JEFFREY HUNTER - DAVID JANSSEN
VIC DAMONE - PATRICIA OWENS

ALL'INFERNO PER L'ETERNITA'
RICHARD EYER - JOHN LARCH - MIIKO TAKA
SESSUE HAYAKAWA

Distribuzione LUX FILM

Da venerdì 24 febbraio all'ASTOR
IL RELITTO

UNA STORIA DI PERICOLI, DI PASSIONI DI ANIME
VAN HEFLIN, e la grande attrice greca ELLIE LAMBETTI sono i protagonisti di una storia sospesa e oscillante fra l'odio e l'amore, fra la terra e il mare, fra la vita e la morte nel film IL RELITTO di Michael Cacoyannis.

DA VENERDÌ AL LUX
BRIGITTE BARDOT
HENRI-GEORGES CLOUZOT

LA VERITA'
CHARLES VANEL
PAUL MEURISSE

al REPOSI TERZA SETTIMANA! strepitoso successo di ELIZABETH TAYLOR
Più bella, brava ed affascinante di sempre nel capolavoro presentato dalla Metro Goldwyn Mayer
VENERE IN VISONE
con LAURENCE HARVEY - EDDIE FISHER
Regia di DANIEL MANN CinemaScope - Metrocolor

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov Parma) Tel 91-200 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
Diagnosi - Cura - Convalescenza
(Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Melocchi (A. P. 1506) - 18-12-61)

DOMANI ALL'IDEAL

JOAN COLLINS
RICHARD EGAN
ESTER E IL RE
ROCCA - FANTONI - BATTAGLIA - RIDEA
BALDINI - TINTI - LOLLI
RACHEL WALSH
MARIO BIANI

al CRISTALLO - Brillantissima Prima
YVONNE BASTIEN - FRED CLARK - AKIM TAMIROFF
WALTER CHIARI - FRANCO FABRIZI

LA MOGLIE DI MIO MARITO
DE LEZA - ANDREINI - DE VICO - MORAN
Regia: TONY ROMAN
Vedetelo dall'inizio che vi divertirete di più
Orario: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,30 - 22,35 - Prezzo normale ingresso L. 600

TEATRO ALFIERI
COMPAGNIA DI PROSA
LILLA BRIGNONE
GIANNI SANTUCCIO
Questa sera, ore 21,15, ultima recita di
ESTATE E FUMO
da domani a domenica
L'AMANTE COMPIACENTE
di GRAHAM GREENE
Prenotazioni Saloni «La Stampa» (telefono 53-113) e «Gazzetta del Popolo» (telefono 53-123) di via Roma

LE ROI
«Il re del dancing» — Via Sinodale 8
EDDIE CARUSO
e attrazione afro-cubana
NEREYDA

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 655-771
TUTTE LE SERE
Ore 21-3
RIGHI E SAITTO

TAVERNETTA Night Club
Via Amendola 10 - Tel. 47-434
Continua il successo di
LU' LYNIERE
nel loro esotico show
Continua entusiasmando
MARILYN MOORE

Crocicchio

La guerra scoppiò in lei, nel suo animo, nel suo cervello, quando si trovò chiusa in quel salotto polveroso, dove un senso di soffoco prendeva alla gola. Tende, tappezzerie, tappeti e mobili sembravano, all'apparenza, solidi e signorili, in realtà, a osservarli eran divorati dalla polvere e dai tarli come se dovessero cadere in pezzi al minimo soffio. Tutto era trascurato là dentro, quasi sordido, a cominciare da quel domestico che l'aveva introdotta nel salotto senza chiederle il suo nome e dicendo soltanto, a labbra strette, come se facesse una grande fatica a parlare:

— Il signore verrà subito. La signorina voglia aspettare un momento.

— Benissimo — lei aveva detto nel tono più glaciale e sprezzante che aveva potuto, ergendosi in tutta la sua statura, che non era molta, e maledicendosi per la sua facilità ad arrossire. Perché poi arrossire? Faceva forse qualcosa di male? Era allora che la lotta era cominciata in lei. Sicuro che fai qualcosa di male, le gridava la coscienza ancora lucida, forte, una coscienza che era stata forgiata dall'educazione e dall'ambiente familiare e che resisteva validamente alle lusinghe di una nuova vita. D'altra parte la speranza di cambiare si ribellava a quel giudizio. Che male c'è, domando io, a voler migliorare la propria sorte. Eh, sì, lo sapeva perfettamente che i suoi familiari erano stati più che contenti quando la zia Margot (una parente d'acquisto, francese) l'aveva presa con sé, nel suo negozietto di guanti, con la prospettiva di una futura garanzia, se non addirittura, col tempo, di un'eredità. Ma lei s'era soltanto rassegnata e nemmeno subito. Il peggio poi era cominciato quando quel signore che frequentava il negozio, quando la zia non c'era, le diceva:

— Una personcina così graziosa, una fanciulla così avvenente, con un paio d'occhi così intelligenti, una fronte così nobile e luminosa, sprecarsi in un negozio di guanti!

Non era giovane, s'intende, quel signore, ma molto distinto, serio, con un'aria importante, che ispirava fiducia. Era stato allora che lei gli aveva detto di aver fatto i suoi bravi studi, in particolare il disegno. Voleva perfino andare all'Accademia, tanta era la sua vocazione...

— Nientemeno... Ma guarda combinazione, anche a me il disegno piace, e anche la pittura... Ho dipinto dei quadri, sa... Potrei mostrarla, indirizzarla verso persone competenti. Per esempio, conosco certi giornalisti che le potrei presentare. Adesso i giornali pubblicano disegni e li pagano bene. Sarebbe molto più adatto e dignitoso per lei guadagnarsi la vita così, che non vendere guanti. Lei ha una testa di artista, mia cara!

Una testa di artista... Non gli aveva mai pensato, nessuno glie l'aveva mai detto. Carina, diceva la gente e basta.

— E così, a poco a poco, proseguiva la coscienza, lui si ha persuasa, ed eccoti qua, col suo bravo rotolo di disegni sotto il braccio... Sicuro, bisognava vestire a posta gli qui, i disegni, a casa sua, a domicilio... Una trappola, mia cara, la solita trappola...

— Ma che trappola, ribatteva la speranza di cambiar vita, che trappola. Si tratta di una persona gentile, dalle intenzioni oneste. Chè, se così non fosse, farei presto io a dargli uno spintone e a scivolar via...

— Meno facile di quel che credi, disse la coscienza, ricordi l'Amelia che era stata una tua compagna d'infanzia? Povera, ma tanto carina e per bentino. Poi è diventata ricca e ben poco rispettabile, per la protezione di qualcuno che aveva promesso di mandarla alla scuola di recitazione per farla diventare attrice. E Adelina, quella manicure del negozio accanto al tuo, che adesso non lavora più, ma marcia in automobile, per aver ascoltato un signore come questo, anziano, complimentoso, dolcissimo? Sei in trappola, ecco tutto.

In trappola... Confusa, infelice, ella si avvicinò alla finestra e sollevò la tendina di pizzo, tutto buchi. Lì sotto c'era un crocicchio, le automobili formavano due correnti, la gente andava e veniva, ma tutto era regolato dai gesti risoluti e precisi di un vigile. A tutto e a tutti ella avrebbe voluto ripetere la domanda che si agitava in lei e le cagionava tanto turbamento.

— E' male? E' proprio male?

Nessuno sembrava volerle rispondere, avevano tutti una tal fretta. Ognuno pensa a sé, in questo mondo, ella si disse, tutti egoisti, quel signore soltanto aveva l'aria di interessarsi a lei, al suo avvenire...

— Una trappola!

Giù nella strada, solo il vigile sembrava calmo e capace di insegnare a tutti la via giusta. Stendeva un braccio, se stendeva un altro, li apriva ugualmente tutti e due, si girava di qua, si girava di là, mai una volta che sbagliasse... Anche lei, si trovava su di un crocicchio e domandarsi qual era la via giusta. Devo andare avanti? Tornare indietro? E' male? Non è male?

Si ritirò dalla finestra, tornò in mezzo al salotto e sentì alcuni colpi di tosse cavernosa. Qualcuno si avvicinava. Allora sembrò che un lampo nel cervello le schiarisse del tutto le idee e la paura le diede le ali. In un baleno uscì dal salotto, percorse il corridoio senza incontrare nessuno, solo alla porta si trovò vicino il domestico.

— Mi apra, per favore. Non posso più aspettare.

Lui la guardava in un modo strano e muoveva le labbra come se masticasse. E se le trattenesse con la forza? E se non voleva aprire? Col terrore nella voce disse:

— Mi apra! Se no mi metto a gridare.

Quello aprì, lei corse giù per le scale, in un attimo fu fuori, nel mondo chiaro e caldo di una strada affollata. Aspettò che il vigile si voltasse dalla sua parte per guardarlo. Era giovane, ma serio, quasi austero, sembrava la incarnazione del dovere e della legge. Lei rise fra sé, si sentì liberata del tutto. E prese allegramente la strada che la conduceva al negozio.

Carola Prosperi

PARTICOLARI POCO NOTI DELLA VITA DEL GRANDE STATISTA

Quando Cavour correva la cavallina perse in un mese 24 milioni in borsa

Brevi follie giovanili a Parigi, in compagnia di Emilio Belgioioso e di James de Rothschild - Viveva nella capitale francese da gran signore, con cavallo, carrozza, domestico, cocchiere e "groom„ inglesi - Il padre, a Torino, si lamentava di non avere la stessa corporatura del figlio, e di non poter godersi perciò "gli abiti elegantissimi smessi con estrema facilità da Camillo„ - Passata l'allegra stagione, lo attrassero l'economia politica e la scienza delle finanze, viaggiò, si istruì, ritornò in patria maturo

Nella sua biografia del Cavour il Treitschke — il più seguito e, spesso, il più acuto fra coloro che scrissero del nostro grande statista — asserì che il conte di Cavour non lesse mai né Dante né Ariosto. La mancanza di coltura classica del Cavour divenne quindi un luogo comune per colpa del migliore suo biografo, il quale merita quindi una smentita.

La marchesa Adele di Cavour, madre di Camillo, è assente da Torino e il marito le scrive (1823, probabilmente fine ottobre): «...Nostro figlio è un singolare originale; il bâtit autant de projets que St. Cierge de maisons... assistito da derisorio onorabilement: due grandi scodelle di minestra, due belle e buone costolette, del bollito, un bocconcino che gli avevo portato da Lery, con l'aggiunta di una chicchera di un secondo, del ricotto, delle patate, dei fagioli, dell'uva e del caffè... Dopo di che mi ci fu verso di fargli gradire altro. Ma egli, in veste da camera, con le mani in tasca, camminando in lungo e in largo, mi ha recitato varii canti di Dante, le canzoni del Petrarca, la grammatica del Corticelli, Alfieri, Filicaja, Jacopo Ortis...».

Si fingeva ignorante

Ecco la controprova: Isacco Artom, il più preparato e intelligente collaboratore del Cavour, scrive: «...Il fatto è che il Cavour amava parere, più che non fosse, privo di ogni estetico, e aveva la civetteria di mostrarsi ignorante. E questo è uno dei tratti che rientra nel più fine umorismo piemontese di molti uomini colti. Un umorismo che si accosta a quello inglese.

Che al Cavour piacquero le belle donne già lo sentimi. Se aggiungo qui che fu ghiotto della buona tavola, posso non sia difficile credermi. Ancora l'Artom; del resto, considerava il Cavour un raffinato gaudente, sì, ma animato «da uno spirito di dominio, e capace sempre di rivoluzioni orgiaste». Aveva nel sangue, alla tavola di gioco, in Borsa, in politica, il temperamento del giocatore d'azzardo, ammorbidito talvolta dalla riflessione, e spesso dai consigli di Artom e di Nigra.

Aggiungo che, nella primavera del 1859, il cancelliere principe di Metternich, parlando a Vienna col principe Giuseppe Poniatowski del Cavour, disse: «E' il solo grande diplomatico d'Europa. Peccato che non sia dalla nostra parte». E concludo col giudizio che del Cavour diede Alessandro Manzoni: «Egli è il vero grande uomo di Stato. Ne ha tutta la prudenza e tutta l'imprudenza».

Dell'una e dell'altra il Cavour diede ampie prove. E risaputo ciò che gli accadde a Parigi allorché vi soggiornò, non ancora trentenne, vivendo a soldanto in compagnia di Emilio Belgioioso, James de Rothschild e altri, ai quali piacevano la cucina raffinata e le donne di primo cerito. Il padre gli scrisse da Torino in quel periodo lagnandosi «di non aver la medesima corporatura, che gli avrebbe permesso di godersi gli abiti elegantissimi smessi con estrema facilità dal figlio», il quale viveva a Parigi, tenendo cavallo, carrozza, domestico francese, e cocchiere e groom inglesi. Giocava in Borsa temerariamente e aveva il vento in poppa. Ma poi venne un grosso guaio. Parve che la perdita da liquidare a fine mese salisse a circa quaranta milioni di oggi: e il padre, al quale il giovane Camillo si era disperatamente rivolto scrivendo che, piuttosto che disonorarsi, a fine mese si sarebbe bruciato le cervella, rispose affettuosamente che egli stesso avrebbe reperito il denaro in tempo utile, mentre i conti, fra loro, si sarebbero fatti in seguito; ma abbandonasse il gioco e la Borsa, dove sciupava le sue splendide qualità, chiudendosi l'accesso all'avvenire luminoso che non gli poteva mancare. In seguito al rialzo di alcuni titoli la perdita si ridusse a circa sessantaquattro milioni d'oggi, che il conte di Cavour pagò puntualissimo alla scadenza.

Furono quelli gli anni in cui il giovane Cavour sorse gagliardamente la cavallina. Poi lo mascherò ciò che leggeva nelle più serie riviste inglesi che trattavano d'economia politica, di scienza delle finanze, di agricoltura, di commercio. Viaggiò, si istruì, volle conoscere le grandi capitali, stringervi relazioni. Tornò in patria maturo. Due crediti di collaterali ed alcune fortunate operazioni sul grano in Piemonte, e su titoli presso banche genovesi, gli consentirono in pochi anni di costituirsi un patrimonio equivalente oggi a un paio di miliardi. Si diede alla politica.

Parve agli uomini del suo ceto e del suo tempo che non sempre egli avesse idee chiare. Piacque quindi a molti, ma ad altrettanti dispiacque, specie quando si giunse al Connubio. Dalla conferenza di Parigi, dopo la guerra di Crimea, tornò con le mani vuote: ma nessun altro grado avrebbe potuto legare al proprio piede, meglio di lui, Napoleone III. Il quale, non va qui dimenticato, era da un anno sfuggito all'attentato Pianori; il quale Pianori, si assicurava senza alcuna prova allora, mentre oggi si può provare il contrario, fosse un sicario dei Mazziniani.

Nell'estate del 1857 ancora un italiano, il Tibaldi, attentò in estate alla vita dell'Imperatore. La polizia francese sostenne che tutto fosse stato preparato a Londra, da Ledru Rollin e da Mazzini. Qui ha importanza solo questo: che per gli intimi dell'Imperatore e per la polizia di Francia il Mazzini era il pericolo per eccellenza, l'attentatore che non dà tregua, lo spauracchio perenne.

I deliqui di Napoleone III

L'Imperatore, nella primavera del 1857, era andato soggetto a deliqui. Romani d'amore, mormoravano gli intimissimi, che si sussurravano all'orecchio i nomi delle due signore, una delle quali bellissima, alla quali si doveva il precoce deperimento organico del sovrano: una forma passeggera che doveva essere curata con l'ipernutrizione e l'astinenza. Si prescrissero le acque di Plombières anche per la modestia della località, adatta ad una vita semi-ascetica. L'Imperatrice andò a raggiungerli poco e dei luoghi e della vita che vi conducevano il consorte. Ne riportò tranquillo, pensando con terrore alla noia di quel paese, e se ne andò a Biarritz. Appena fu partita giunse a Plombières una bellissima polacca, cugina del signor de Calonne, a distrarre a fondo l'Imperatore.

Nel luglio del '57, scoppiati i moti insurrezionali di Genova, il nome di Mazzini si faceva da tutti e rovescio. Da Torino il Cavour telegrafò al Salmour, in vacanza a Parigi, affinché scegliesse le acque di Plombières. E il Salmour, a Plombières, invitato a colazione dall'Imperatore, ebbe a tavola il posto d'onore. Di fronte a Napoleone sedeva il generale Espinasse. Ansioso il Salmour: «Si parlò un po' di tutto, della rompiscatole di Genova e, com'era ovvio, del Mazzini. A proposito del quale il generale Espinasse disse che il governo sardo lo lasciava andare e venire liberamente». Il Salmour ribattè che era impossibile credere a questo. Il generale ebbe il torto di insistere. Salmour era uomo di gran mondo e non ammetteva discussioni a tavola. Chiese di poter raccontare un aneddoto autenticissimo, nel quale era al centro il Pantini, che a Londra dirigeva la biblioteca del Mazzini. Napoleone disse: «E' un mio amico». La conversazione si svolse per tal modo fra il Salmour e il sovrano. «Due anni or sono — raccontò il Salmour — Pantini raccontò a me e al vostro illustre generale Berchet che, provenendo da Londra, si era imbattuto, a Belley, nel Mazzini, il quale gli aveva narrato: "Ne mi trahissez pas. Je vais partir a l'instant". Ora — concluse il Salmour — se il Mazzini sfuggì così alla vostra polizia, tanto ricca di uomini e di mezzi, più è ben più facile sfuggire alla nostra, tanto modestamente organizzata». L'Imperatore concluse francamente: «Au fait, pour aller en Italie, Mazzini passe en France».

La caccia a Mazzini

Il Cavour, ricevuta la relazione del Salmour, rispondeva il 13 luglio 1857: «...Siamo alla ricerca di Mazzini. Non so che pagherei per farlo arrestare...». Il 30 luglio riscrive al Salmour: «...Assicura l'Imperatore di tutti i nostri sforzi per arrestare Mazzini...». Il processo a Genova, intanto, procede a rilento, e il Cavour riscrive il 3o agosto al Salmour: «...Ci si guadagnerà una settimana che ci permetterà di arrestare legalmente il Mazzini...». Ma una settimana dopo, informato del desiderio di Napoleone che in Piemonte si nutrissero la stampa favorevole al Mazzini, risponde al Salmour (8 agosto): «...Posso far fucilare Mazzini, se ci cade fra le mani, far bombardare Genova, se insorge, ma se trasgredissi ora la legge sulla stampa perderei il mio prestigio e cadrei a piat su Revel, se non, forse, su Solaro della Margherita...». A conclusione di questo carteggio una nota del Salmour dice, sostanzialmente: «...In realtà se il Cavour avesse potuto arrestare Mazzini si sarebbe trovato in una situazione imbarazzante...». E lo credo. Che avesse interesse a ottenere una sentenza di condanna del Mazzini è comprensibile, dopo i fatti di Genova, ma che avesse qualche vantaggio dal suo arresto è assurdo, poichè Mazzini era il solo uomo ch'egli avesse nella manica, dopo la conferenza di Parigi; era la spada di Damocle sul capo di Napoleone; era lo spauracchio, anche per Vienna, della rivoluzione. Di fatto la lettera del Cavour doveva essere mostrata agli intimi dell'Imperatore, dal Salmour. Comunque l'incontro a Plombières fra il Salmour e Napoleone preluse a quello che l'anno successivo, nella medesima località, il Cavour ebbe col sovrano, del quale tutto è stato scritto.

Ciò che avvenne nel 1858 è noto: le pertinace di Napoleone III, le ambasce di Cavour, l'estremismo degli uomini politici francesi, la stizza di Vittorio Emanuele: il contro «quel cane di Imperatore» si conchiusero come Dio volle coll'ultimatum di Vienna. Di quei mesi di ansia scrive l'Artom: «Chi mai fu accanto al Cavour nell'aprile, nel maggio e nel giugno del 1859, difficilmente può farsi un concetto della sua operosità. Egli era nel medesimo tempo Presidente del Consiglio, ministro agli Esteri, alla Guerra, alla Marina. Si era fatto portare un letto nell'ufficio del ministero alla Guerra, e durante la notte, in veste da camera, correva dall'uno all'altro dicastero, per dare ordini relativi ora all'artiglieria, ora alla corrispondenza diplomatica, ora alla politica». L'armistizio di Villafranca lo esasperò al punto da fargli commettere gravi errori, di quali seguirono le sue dimissioni. Ritornò al potere nel gennaio del '60.

Pur non scoprendo mai la Corona, Vittorio Emanuele, nel 1860, fu favorevole fin dall'inizio alla spedizione organizzata dal Garibaldi. Contrario invece, dapprima, fu ad esso il Cavour, il quale, mentre fra Quarto e Villa Spinola accorrevano cautando i volontari, si recò a Bologna per faccende di poca entità, data ciò che bolliva in pentola. Pensò volesse procurarsi un alibi di fronte alle Cancellerie d'Europa, quale ministro responsabile del governo di Sardegna. Ma al Cavour si debbono gli ultimi che, dopo i successi iniziali dell'impresa garibaldina, furono inviati nel Meridione. A lui si deve l'iniziativa del colloquio Giaidini-Napoleone, al quale seguì Castelfidardo. Egli volle ricondurre nella via legale la rivoluzione del Mezzogiorno. Fra lui e Garibaldi sorsero equivoci inevitabili, creati spesso da persone tutt'altro che disinteressate. Infine, dopo la battaglia del Volturno, Garibaldi fu «messo alla coda».

Il debito di Plombières

La Francia chiedeva, nel frattempo, che si saldasse il debito contratto a Plombières, confermatosi col trattato del '59, e consacrato col sangue francese a Solferino. Il Cavour tentò di temporeggiare. Il plenipotenziario francese fu risoluto: ricordò che ventimila francesi presidiavano la Lombardia. E, ma pure sottovoce, la cessione del Nizzardo e della Savoia doveano irrevocabilmente.

Di ciò che accadde in Parlamento allorchè il Garibaldi accusò il Cavour di averlo reso «straniero in patria» non scrivo, oggi. Il Re, riconciliati entrambi, tentò di riconciliarli. Atto formale, si disse. Al quale tuttavia seguì la nota lettera del Garibaldi: «...Sia Ella signor conte la mente e Vittorio Emanuele il braccio...», con quel che segue.

Ai primi di giugno di quel medesimo anno 1861 il Cavour fu colpito da un accesso di malaria. L'organismo, logorato dagli eccessi di lavoro, reagì deficientemente. Lo stato del degente si fece gravissimo. Il Re, avvertito si recò a vederlo visita, e disse parole di conforto. «Non ebbe una lacrima», scrisse qualcuno. E può darsi sia vero.

A parte gli urli, frequentissimi, che caratterizzarono i rapporti fra il sovrano e il ministro, non soltanto per ragioni politiche, si dovrebbe ricordare che nessuno vide mai piangere Vittorio Emanuele II. Era un «omaccio» disse egli stesso di sè. Se doveva dar sfogo a un inconteniibile dolore si chiudeva in una stanza, faceva il capo sotto un cuscino; e non piangeva, non singhiozzava: ruggiva.

Guido Rupignà

Il film americano ha divertito Margaret

La principessa Margaret, che ha accanto il marito Armstrong-Jones, assiste al Teatro Odeon di Londra alla proiezione del film americano «I fatti della vita» al termine del quale si è complimentata con gli interpreti (Telef. a «Stampa Sera»)

Due imputati di estorsione in Corte d'Assise ad Agrigento

Dopo dodici anni, il "bandito dalla maschera rossa„ trafugò per vendetta la salma della sua vittima

Vincenzo Rindone, luogotenente di Salvatore Giuliano, uccise nel '45 un possidente siciliano; pretese poi dai familiari la taglia di un milione. La somma non fu versata - Nel '57 il feretro sparì dalla cappella e per la sua restituzione furono chiesti 25 milioni. Dei fuori-legge nessuna traccia - Arrestati, al suo posto, due giovani di Ravanusa che si protestano innocenti - Oggi la requisitoria del P.M.; stasera forse la sentenza

Agrigento, mercoledì sera.

Uno dei delitti del «bandito della maschera rossa» — il fuorilegge Vincenzo Rindone che terrorizzò nel '45-'46 la campagna di Caltanissetta — è stato rievocato in Corte d'Assise al processo per il trafugamento della salma del dott. Gioacchino Saeli e per il conseguente tentativo di estorsione ai danni della famiglia del defunto, avvenuto nell'aprile del '57 a Campobello di Licata.

Vincenzo Rindone era soprannominato «maschera rossa» perchè soleva portare sul volto, durante le azioni di banditismo, una pezzuola di color granata. Era considerato uno dei luogotenenti di Giuliano; la sua banda, composta da tredici uomini, spadroneggiava fra Gela, Butera, Mazzarino, Niscemi e San Cono, nella Sicilia sudorientale. Il 9 aprile del '45 Rindone, scortato da sei malviventi, si era presentato nell'azienda agricola del dott. Gioacchino Saeli — a Pozzillo, nel comune di Butera — col proposito di sequestrare il proprietario. Questi, chiuso in una palazzina di campagna insieme al proprio autista e alla scorta, aveva accolto i banditi a fucilate finchè Rindone, con una scala, era entrato nella soffitta e aveva lanciato due bombe a mano contro il proprietario, uccidendolo. Poi, fra le urla terrorizzate dei familiari, aveva raggiunto al piano sottostante la scorta del proprietario, signora Rosa Scerbo, annunciandole che il dott. Saeli si era suicidato.

La donna, naturalmente, non aveva creduto una sola parola del bandito: «Sei stata a ucciderlo; lascia che ti veda in volto!». «E' inutile». «Assassino, dov'è mio fratello?». «L'ho fatto portar via... L'ha voluto lui: che colpa ne ho io? Mi ha sparato contro quattro colpi di rivoltella! Ora scrivi a tuo marito e fatti mandare un milione. Verrò a ritirarlo fra qualche giorno». Il «bandito dalla maschera rossa», allontanatosi con i suoi armati, non si era più fatto vedere: carabinieri e polizia lo avevano braccato a lungo nelle campagne circostanti finché egli era stato costretto ad abbandonare quella parte dell'Isola.

Passavano, da quell'epoca, dodici anni. Poi il sette del 18 aprile '57 tre uomini penetravano nella cappella gentilizia di Campobello di Licata ove era stata tumulata la salma del dott. Gioacchino Saeli, i malviventi rimuovevano a fatica la pesante lastra di marmo che copriva il tumulo e portavano alla luce il feretro del possidente che caricavano sul camioncino col quale erano giunti. Il trafugamento della salma veniva accertato dopo qualche giorno. Al termine di una settimana pervenivano alla figlia del defunto possidente ed al marito di questa, dottor Giuseppe Gaetani, alcune lettere di estorsione scritte in stampatello e con parole ritagliate dal giornale. Gli ignoti trafugatori chiedevano la somma di 25 milioni di lire per restituire il feretro; il denaro, racchiuso in due grosse sacche di pelle (dovevano essere tutti biglietti da 1000 lire l'uno), sarebbe stato portato in una località descritta denominata «Tre Forche di Lupo» alla mezzanotte del 30 aprile.

I congiunti del defunto possidente si rivolsero ai carabinieri del luogo i quali li consigliarono di fingere di non aver ricevuto i messaggi. Così essi fecero e da parte dei trafugatori non arrivarono altre missive. Trascorsero tre anni; poi, nel giugno del '60, la salma del dottor Saeli venne ritrovata casualmente in un loculo della famiglia stessa, a Montaperto, al momento del seppellimento del possidente terriero Antonino Montaperto.

I carabinieri, nonostante il trascorrere del tempo, avevano proseguito nel massimo riserbo le indagini sul tentativo di estorsione e di recente si erano presentati all'unione arrestando il trentaseienne Luigi Di Natale e il ventinovenne Giovanni Bottaro, entrambi di Ravanusa, sotto l'accusa di aver trafugato la salma del dott. Saeli.

Secondo l'istruttoria il Bottaro, spontaneamente, confessò la sua partecipazione al fatto, compiuto con l'intenzione di estorcere ai familiari del defunto una forte somma, e chiamò in causa, direttamente, il Di Natale. Successivamente, però, il Bottaro — presente il magistrato inquirente — smentì ogni cosa, ritrattò la confessione affermando che gli era stata estorta con le minacce e la violenza.

Dalle indagini svolte nacque il sospetto — motivato da alcuni indizi — che l'inafferrabile «bandito della maschera rossa» avesse voluto vendicarsi, nonostante i molti anni trascorsi, del milione di taglia che non gli era stato versato nel '57 dopo l'irruzione nel fondo della famiglia Saeli.

Il processo a carico dei due attuali imputati, iniziato nel pomeriggio di ieri alla nostra Corte d'Assise, non ha chiarito questo aspetto misterioso della singolare vicenda. L'imputato Di Natale, dopo la lettura degli atti processuali, è stato interrogato ma egli ha respinto ogni accusa. Aveva parlato, sì, col Bottaro del trafugamento della salma, ventilando anche — ma solo per ischerzo — la possibilità di ricavare, da quell'episodio, un lucro. Il Bottaro, dal canto suo, ha confermato la dichiarazione di estraneità ai fatti resa a suo tempo al giudice istruttore. La Corte, dopo l'interrogatorio degli imputati, ha ascoltato il genero del defunto dott. Saeli, il dott. Gaetani, e i sottufficiali dei carabinieri che condussero le indagini sul macabro episodio. Sono poi sfilati altri testi. Stamane, alla ripresa del dibattito, il rappresentante della Pubblica Accusa ha preso la parola per la requisitoria, nella quale ha chiesto l'affermazione della responsabilità dei due imputati.

g. f. m.

Tramonto di un altro romantico mito

Sorprese di un'inchiesta sulle francesi e l'amore

L'uomo che preferiscono è un agiato, fedele e premuroso marito

Parigi, mercoledì sera.

Addio Brigitte Bardot, Françoise Sagan, Danielle Darrieux. Addio immagini romantiche o provocanti della donna francese che romanzi e cinema hanno reso popolari nel mondo. Un sondaggio scientifico condotto con il metodo Kinsey attraverso la Francia e pubblicato in questi giorni fa giustizia di una mito che durava da secoli. Le francesi non sono come gli altri popoli le immaginano, frivole, eternamente in cerca della felicità attraverso l'amore, incostanti e amanti delle avventure. Diecimila risposte di donne di ogni età a condizione sociale smantellano il mito e ci restituiscono un'immagine completamente nuova, forse un po' deludente e sciatba, ma certo enormemente più seria della «francese tipo».

Il rapporto, dopo aver indagato a fondo circa l'atteggiamento delle donne francesi per quanto riguarda l'amore e il matrimonio, conclude che:

- La donna media francese ha paura dell'amore.
- Ha un solo, grande desiderio: la sicurezza.
- Il suo uomo ideale non è un amante, ma un marito agiato, fedele e premuroso.

Una quasi assoluta unanimità si è avuta circa il massimo aspirazionale. Tutte hanno risposto che la cosa più importante nella vita è di avere un «buon marito» e il «confort» di una casa.

Soltanto una francese su sei ritiene che l'amore sia necessario per raggiungere la felicità. Nove su dieci ritengono che la tranquillità è un bene essenziale.

Sembra quasi, conclude il rapporto, che le donne francesi considerino l'amore come un pericolo. Poesia, passione, romanzo sono solo interessanti quando riguardano altre persone o quando formano l'oggetto di un film, di un racconto, di un libro. Insomma, le francesi non accetterebbero analisi di provare l'amore, ma piuttosto di sapere che esiste.

h. l.

POTENZIATORI INVISIBILI

UNA CONQUISTA DELLA SCIENZA

CONTRO LA SORDITA'

I deboli di udito hanno finalmente risolto un loro importante problema

L'udito ritrovato offre ad una persona anziana la gioia più grande: l'intimità di una conversazione familiare.

Torino, 21 febbraio 1961

Alcuni fra i più eminenti Ottici Italiani, d'accordo con la Società Amplifon, hanno voluto iniziare una grande campagna nazionale contro la sordità, offrendo a tutti i deboli d'udito e a coloro che hanno l'udito affaticato una possibilità eccezionale: prendere in prestito gratuitamente ed usare a casa propria per qualche giorno il più moderno tra i potenziatori dell'udito, l'invisibile «Perla Acustica».

Un'amica segreta

La «Perla» ha superato per modernità tutte le protesi acustiche di tipo tradizionale. Infatti le sue dimensioni minime permettono di farla scivolare agevolmente nell'orecchio. Qui, a livello naturale dell'udito, amplifica delicatamente i suoni e potenzia efficacemente l'apparato uditivo. Ben presto finirete per dimenticarne la esistenza: l'ascolto non verrà disturbato neppure dal minimo fruscio perchè non esiste più alcun contatto con gli indumenti e, inoltre, sono stati eliminati tutti i fili e cordini.

Una volta finita la discussione d'affari, la conversazione, o l'ascolto del programma televisivo o cinematografico, la «Perla Acustica» sparirà nuovamente nella vostra tasca o borsetta

È molto semplice

L'efficacia di questa prima campagna nazionale contro la sordità ha convinto gli Ottici a continuare l'iniziativa per dare la possibilità di esperimentare quanto nuovo metodo di ascolto a tutti coloro che non l'avessero ancora fatto. Prendere in prestito la «Perla Acustica», è molto semplice, naturalmente senza spesa, deposito o impegno di acquisto: dovrete solamente scrivere il vostro nome e indirizzo sul tagliando stampato in fondo all'articolo.

A Torino le spedirete a conseguente di persona ai

OTTICA CODA & FIGLIO
Corso G. Cesare 14, telef. 22-819

OTTICA DONNA GIOVANNI
Via Stradella 222, telef. 283-588

OTTICA GRIOTTI PAOLO
Via Cavour 10, Tigliani 100, tel. 681-277

OTTICA GROSSETTO ETTORE
Via Vanchiglia 19, telefono 61-488

OTTICA MORLIA LIDIO
Corso Belgio 60, telefono 61-227

OTTICA MONTANARO MICHELE
Via Cibrario 24, telefono 743-793

OTTICA SALA RICCARDO
Via Saccai 26, telefono 254-647
Via Po 35, telefono 882-911

OTTICA PRONO SILVANO
Via Montevecchio 144, tel. 21-928

OTTICA FOTO LUX
Via Vitt. Emanuele 149, tel. 53-844

A Torre:
OTTICA soc. PERAZZONE
Via Palestro 28, telefono 22-84

A Pinerolo:
OTTICA PRESCHINA RICCIOTTI
Via Buniva 12, telefono 22-87

A Rivoli:
FOTO OTTICA SIME PONZI
Via Fratelli Piol 12, telefono 96-210

A Chieri:
OTTICA BUCO ANGELO
Via Vittorio Emanuele 43

A Chivasso:
OTTICA CAPPA
Via Torino 43, telefono 911-822

A Ciriè:
FOTO LUX
Via Vitt. Emanuele 149, tel. 53-844

A Ivrea:
OTTICA soc. PERAZZONE
Via Palestro 28, telefono 22-84

A Pinerolo:
OTTICA PRESCHINA RICCIOTTI
Via Buniva 12, telefono 22-87

A Rivoli:
FOTO OTTICA SIME PONZI
Via Fratelli Piol 12, telefono 96-210

Nomi: .....

Indirizzi: .....

Tel.: .....

Attenzione: coloro che risiedono fuori Torino, in località dove non è stata ancora adottata questa campagna nazionale, possono indirizzare il tagliando (o telefonare direttamente) alla Filiale Amplifon, Torino, via XX Settembre 62, tel. 537-961

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, media a Urano e Venere; Marte in trigono a Mercurio. Ribaltamento in ogni senso. Vantaggi sicuri. Benessere e salute. Tutte le volte che vi sentirete incerti, ci sarà una strada. Con la vostra abilità, farete rapidi passi. Salute: migliorata e in forma. Tipi: Bilancia, Scorpione e Sagittario.

Bilancia - *Lavoro:* nel lavoro e negli affari qualcuno cercherà di giocarvi un brutto tiro. Riscattate a parare ogni danno e ne trarrete un notevole vantaggio. Buone prospettive per il futuro. *Vita affettiva:* incontri e svaghi piacevoli vi faranno dimenticare, per poco, gratificagli ed affanni. Il buon umore riprenderà quota. *Salute:* scorreglate gli organi addominali e la vostra alimentazione.

Scorpione - *Lavoro:* lavoro abbastanza soddisfacente per chi è in commercio e nell'artigianato. Buoni affari portati da due viaggi. *Vita affettiva:* situazione sentimentale piuttosto tesa. Badate a non contraddire eccessivamente la persona che vi ama. *Salute:* attenti alla dieta e pochi liquidi se volete star bene.

Sagittario - *Lavoro:* attività sempre in ripresa e feconda. Assolverete ogni impegno e vi farete ammirare dai vostri superiori. *Vita affettiva:* usate cautela nelle nuove relazioni. La vostra saggezza giocherà. Chi vi sta vicino merita più fiducia. *Salute:* tutto bene. Il vostro organismo corrisponderà ad ogni sforzo.

Previsioni per l'Ariete: ottima giornata per stabilire alcune questioni personali. Malintesi da chiarire, onde evitare risentimenti. **Toro:** trascorrerete alcune ore di ansia a causa di una notizia che alla fine saprete che non vi riguardava affatto. **Gemelli:** parecchi incontri molto positivi nell'ambito di una persona di alta levatura. Incontro che vi farà sgranare gli occhi. **Cancro:** probabilmente dovrete cambiare tattica con i vostri avversari e guardare le cose da un altro punto di vista. Consigli migliori al prossimo giorno di sicuro. **Leone:** siate più svegli: la mancanza di serenità, durante il lavoro, può farvi commettere sbagli irreparabili. Partecipate alle attività dei familiari o dei vicini. **Vergine:** attenuato sentimentale da cui non conviene difendersi. Non rifiutate una gioia che solo voi potete dare. **Capricorno:** tensione nervosa per una penalità. Esaminate attentamente il bilancio, prima di abbandonarvi a delle uscite gravose. **Acquario:** irruenza e tenacia che vi daranno la gioia di vivere. Ascoltate i buoni consigli di un giovane: essi potranno essere molto utili. Pesci: un nemico cadrà e non potrà più nuocervi. Nuove esperienze dalle quali potrete trarre buoni vantaggi nelle realizzazioni future.

T. Palamidessi

Gli ospedali di Roma senza scorta di sangue

Una conferenza stampa al San Giovanni e l'appello dei medici ai parenti e agli amici dei degenti nei vari nosocomi

Roma, mercoledì sera.

Qualche giorno fa gli ospedali romani sono rimasti quasi privi di scorta di sangue del gruppo O-RH, a causa dell'eccezionale impiego del liquido per casi di urgenza clinici e chirurgici. Lo ha detto il direttore del centro ospedaliero nazionale trasfusione di sangue della Cri (Cnts), dott. Conforti, nel corso di una conferenza stampa tenuta all'ospedale san Giovanni, durante la quale ha rilevato che, se vi fosse stata la necessità di dover usare altri quantitativi del prezioso liquido in trasfusioni per casi di malattia urgenti, i sanitari degli ospedali si sarebbero trovati in serie difficoltà. «Allo scopo di ristrutturare le scorte — ha detto il medico — è perciò necessario richiedere il sangue ai parenti e agli amici del paziente sottoposto a trasfusione, in modo che quanti dovranno ricevere successivamente lo stesso trattamento non corrano il rischio di perdere la propria vita per mancanza di sangue disponibile».

Ma non sempre l'offerta di parenti e degli amici dei pazienti basta a formare scorte sufficienti a soppe-rire alle esigenze degli ospedali. Occorre che la popolazione lo comprenda e offra il suo sangue, ha continuato Conforti; il nostro centro è sorto per questo».

Dopo avere illustrato l'attività del Cnts della Cri, il dott. Conforti ha posto in rilievo le caratteristiche che lo distinguono dall'Avis (associazione volontari italiani del sangue), che preleva il sangue dei soli associati. «Mentre il Cnts — ha detto — preleva il sangue dei donatori occasionali, di quei cittadini cioè che, pur desiderando compiere l'alto atto umanitario della donazione, non ritengono di iscriversi all'associazione». Il sangue raccolto viene avviato al centro, che ha sede a monte Mario, dove è selezionato in gruppi, analizzato e quindi inviato ai vari centri trasfusionali degli ospedali. Il quantitativo prelevato, però, molte volte è insufficiente, e molti interventi o cure, anziché essere praticati subito, vengono rinviati. «Il risultato, naturalmente — ha detto il dott. Conforti — può anche essere catastrofico per il malato. Perciò bisogna risvegliare nell'opinione pubblica la coscienza che donare il sangue è una estrema impellente».

Il direttore dell'ospedale San Giovanni, sen. prof. Bonadies, ha poi detto che la gente non dona il proprio sangue perché teme di indebolire il proprio organismo. «Non vi è nulla di più inesatto, ha detto Bonadies: in un individuo sano il sangue si riforma automaticamente con l'acqua del midollo osseo, per mezzo di una specie di processo meccanico».

Il sen. Bonadies ha infine brevemente riassunto i principali punti della relazione da lui tenuta al senato, in sede di commissione, sul disegno di legge sulla raccolta, conservazione e trasfusione del sangue, già in vigore in altri paesi.

Anche a Luino un progetto per un piccolo aeroporto

Luino, mercoledì sera.

Anche Luino, dopo Verbania, avrà forse il suo piccolo aeroporto turistico. Dovrebbe sorgere nella piana di Voldomino, a circa due chilometri dalla città, in una zona riparata dai venti e dove già in alcune occasioni aerei in avaria hanno effettuato atterraggi di fortuna.

In un primo tempo l'aeroporto avrebbe solo una pista erbosa (facilmente controllabile, data la natura pianeggiante del terreno), un «hangar» e un piccolo ufficio, entrambi del tipo prefabbricato; poi, se l'iniziativa del gruppo piloti luinesi dovesse avere successo, si provvederebbe all'installazione di impianti in muratura.

600 milioni dalla padrona

La sessantaquattrenne negra americana Ravella Hughes, concertista di pianoforte divenuta cameriera e dama di compagnia di Evelyn Adams, figlia del re dei «chewing gum», ha ereditato dalla sua padrona a Garden City oltre 600 milioni di lire (Telefoto)

Pericolo di contaminazione per la popolazione

Nuovo allarme a Parigi per le scorie radioattive

Non si tratta soltanto dei rifiuti atomici dei reattori nucleari in funzione, ma anche di quelli provenienti da laboratori ed ospedali - In esperimento una «zona senza smog»

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Nuovi allarmi sono sorti per la radioattività nella regione di Parigi. Alcuni mesi fa, s'era parlato di una misteriosa morìa fra gli ovini, in alcuni paesi a sud-est della capitale, e di una privere micidiale che, deportandosi sugli alberi, ne faceva appassire le gemme e cadere le foglie in piena estate. Allora non si era riusciti a stabilire se, effettivamente, quei guai erano provocati da una contaminazione radioattiva. Adesso, però, la questione si fa sempre più seria. Infatti, i servizi tecnici della polizia e del Ministero del Lavoro hanno compilato un elenco di addirittura imprese private e pubbliche che producono rifiuti radioattivi che rappresentano un potenziale pericolo di contaminazione per la popolazione.

L'elenco è aperto, naturalmente, dal Centro di studi di Saclay, alle porte della città; ma numerosi altri laboratori e installazioni mediche hanno gli stessi problemi. È stato accertato, nel caso di questi ultimi, che, molto spesso, non vengono prese misure di precauzione: in genere, i rifiuti dei laboratori e delle installazioni mediche, vengono gettati semplicemente in canali o nelle spazzature, senza tenere conto che si tratta, in parte, di materie altamente radioattive.

Di conseguenza, è stato deciso di adottare provvedimenti rigorosi per evitare il ripetersi di questo inconveniente.

La lotta contro il pericolo delle scorie radioattive si unisce così alla campagna in corso contro l'inquinamento atmosferico. Della cosa si interesserà direttamente il Parlamento nella sua prossima sessione, durante la quale sarà presentata una legge per evitare gli abusi.

Una tale iniziativa sta diventando di giorno in giorno più urgente, giacché, su ità mila stabilimenti grandi e piccoli nella regione parigina, 43 mila sono classificati come «inquinatori» pericolosi per la popolazione. I servizi di sanità pubblica esercitano già su di essi uno stretto controllo, ma i mezzi a loro disposizione devono essere rafforzati.

Particolarmente difficile appare il problema dello «smog». Il prefetto della Senna ha aperto ieri l'operazione «zona senza smog» che sarà tentata in due popolosi quartieri di Parigi, precisamente l'undicesimo e il dodicesimo.

Il prefetto della Senna ha ricordato brevemente, nel dare la notizia dell'operazione (la quale potrà essere, in seguito, estesa ad altri quartieri) che la quantità di ossido di carbonio è aumentata del 50% in appena tre anni, nelle arterie dove è maggiore il traffico automobilistico. Gli industriali, dal canto loro, sanno che il 30 per cento dell'anidride solforosa che inquina l'atmosfera è imputabile alle loro fabbriche. Da parte loro i proprietari di circa tre milioni di impianti di riscaldamento, disseminati a Parigi e nella periferia della città, sono responsabili del settanta per cento della polluzione sofferta invernale dell'atmosfera della capitale.

È stato previsto che la creazione di una zona priva di «smog» avrà soprattutto lo scopo di fare apprezzare al pubblico i vantaggi di un'operazione di risanamento, nonché di richiamare la attenzione di tutti sulle singole responsabilità.

L'importanza del problema è tale che il prefetto ha promosso la creazione di una sorta di «scuola dei fuochisti», nella quale sarà insegnato il metodo migliore per trarre il massimo vantaggio dai carburanti per il riscaldamento, evitando le scorie. Alla scuola sarà annesso un ufficio di consulenza dove saranno esaminati i tipi di caldaie che gradiscano meno residui e i più idonei impianti speciali per la depurazione dei fumi che escono dai camini.

b. i.

Sgominata una banda che operava in Riviera

Svaligiavano le ville raggiungendole via mare

Un movimentato inseguimento attraverso Genova - Arrestati tre giovani di buona famiglia - Uno di essi è torinese

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Una banda di giovani ladri, che operava particolarmente in ville delle due riviere, raggiungendole talvolta via mare, è stata neutralizzata dalla Squadra Mobile genovese, che ne ha arrestato i componenti. Si tratta del ventitreenne Vincenzo Sirio, da Sezzadio, in provincia di Alessandria, abitante a Genova in via Paleocapa 12, del ventiduenne Alessandro Oliveri, da Verona, e del trentenne Pietro Anselmi, nato a Torino, ma attualmente residente a Milano.

I tre giovani, sui cui conto la polizia da tempo stava svolgendo indagini, sono stati arrestati al termine di un lungo inseguimento in automobile, protrattosi da Pegli fino a Sturla.

La *gang* stava infatti tornando da un entusiasmante «colpo» nella Riviera di Ponente a bordo di una «600» rubata al signor Giuseppe Borghi, domiciliato a Camogli in via San Bartolomeo, allorché veniva intercettata dalla polizia, che aveva stabilito un posto di blocco a Pegli. Gli agenti, in macchina, inseguivano i giovani svaligiatori di ville — i quali, accortisi della loro presenza, avevano accelerato l'andatura — per tutta la città, fino a Sturla, dove infine riuscivano a bloccarli.

A quanto ci è dato sapere, i tre stavano tornando dall'aver svaligiato due ville disabitate d'inverno, a Torre del Mare, fra Spotorno e Bergeggi. Le due ville sono di proprietà di Maria Teresa Massara in Mercalli, abitante a Milano in viale R. D'Este 43, e di Alfonso Bertini, abitante a Varese in piazza Montegrasso 34.

I tre giovani — tutti di buona famiglia — si erano conosciuti mesi fa. L'Anselmi aveva incontrato l'Olivieri a Viareggio ed i due avevano immediatamente simpatizzato. Ritornati a Genova, essi avevano avvicinato il Sirio col quale, in occasione di una gita ad Alessandria, avevano deciso di formare una banda per dedicarsi allo svaligiamento delle ville disabitate della due riviere liguri.

Per portare a termine i loro colpi, i tre ladri noleggiavano generalmente una barca con la quale raggiungevano via mare le ville disabitate. Una volta penetrati nelle abitazioni, preparavano il bottino che poi caricavano su di un'auto rubata per portarlo ai ricettatori: prima di tornare a Genova però, avevano cura di riportare al proprietario la barca noleggiata, onde non lasciare tracce e non far sorgere sospetti.

A quanto ha sino ad ora accertato la polizia, i tre sarebbero gli stessi che hanno tentato — prima di recarsi a Torre del Mare — di svaligiare l'altra notte una villa nei pressi di S. Margherita e che sono stati messi in fuga da un vecchio guardiano armato di fucile da caccia.

c. m.

Disavventura d'un contadino

«Tic» nervoso scambiato per una strizzatina d'occhio

Sassa Aurunca, marzo, sera.

Un innocente «tic» nervoso può anche costare una denuncia per rissa oltre ad una buona dose di bastonate. Questo è quanto ha appreso, a proprie spese, il cinquantunenne Giuseppe Guazzetto, un contadino della frazione Cupa, che fin dalla nascita, si può dire, si porta dietro questo «vezzo» di cui è stato «dotato» da madre natura sotto forma di «strizzatina» dell'occhio destro. Movimento tanto più accentuato quanto più è nervoso.

Il poveretto è stato ieri avvicinato da Michele e Giuseppe Imparato, rispettivamente padre e figlio di 48 e 20 anni, anch'essi contadini in quel di Cupa. I due, armati di un nodoso bastone, lo hanno prima accusato di aver molestato una loro congiunta, Maria, e poi giù botte da orbi. Inutile dirlo, le molestie di cui era stata fatta segno la ragazza erano le famose «strizzatine» d'occhio del non più giovane Guazzetto.

Il malcapitato è stato ricoverato malconcio nella clinica «Le palme» di Sessa Aurunca, dove gli sono state riscontrate lievi lesioni contuse al capo e al corpo, guaribili in una ventina di giorni. Ma i guai del Guazzetto non sono finiti a questo punto, in quanto, quasi sicuramente, non i due aggressori sarà denunciato per rissa, bensì prescrivere la legge, quando in una colluttazione intervengono almeno tre persone.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Interrogazione dell'on. Alpino per la strada del Monginevro

Roma, mercoledì sera.

L'on. Giuseppe Alpino ha rivolto un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici per conoscere se non ravvisa la necessità e l'urgenza di disporre il completamento delle gallerie paravalanghe nel tratto Cesana-Claviere della strada internazionale del Monginevro, specie dopo la nuova grave interruzione nel tratto tuttora indifeso sotto le pendici del monte Chaberton». L'interrogante chiede inoltre di conoscere «se non si ravvisa anche la necessità di affrontare in modo razionale e definitivo, eventualmente con una galleria, il ripristino della modesta strada internazionale del Monginevro fra Exilles e Salbertrand, nel tratto franato in occasione dell'alluvione del 1957, ove tuttora funziona un provvisorio passaggio a tornanti».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserimento (non comprende quello relativo alla pubblicazione facoltativa sulla Stampa Sera, Torino) può continuare a venire corrisposto mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1266 Torino Ufficio rilascio del periodico (indicare chiaro, obbligatoriamente e scrupolosamente, la scritta: pagamento a carico della Rubrica scelta sull'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale.

Avvisi compresi in cornice: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accessorio aggiungendo al costo dell'inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione suddetto dovranno aggiungersi lire 200 per decade, più un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio delle offerte.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di pregiudizio, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o franco-mancanti. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere

COMMERCIALI L. 100 per parola

BIL ANGIONI francobolli stampati nuove energizzatrici saponi parfumi. Telefonare Valentino 9. A6763

SALONE a vapore ogni tipo a scrupoli compra vendita l'antiquità, via Montevecchio 8, Telefono 890-756. A5619

CAPANNONI metallici ECM Lecco Meglio Meglio annunciamo produzione nuova serie pubblicata e vetta e abol. Tel. 743-336, Torino. A13922

COMPRASI lunghi 4 ruote carrozzabile. Telefonare Bastida n. 94-822. A13436

PINE lavoro vedasi Jumbo ultime novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino». A14062

PUNTI metallici usati numero 180 lire 24 capacità 320 litri vendonsi in blocco. Telefonare 988-938. A13909

GRUPI edilizi portata 1000-1500 chilogrammi 20 metri acquisterebbe noleggerebbe impresa Ubi. Palmieri 28. Telefono 70-228. A13945

IMPERMEABILI costruzione carrozzi per coperture case 30 camere. Tel. 514-770.

LAMIERE ondulate zinc e piccole, lisce e grande, lamiere per speciali fino a 200 mm. Tagli su misure. Via Parma 1, telefono 389-983. 353

LEGNAME, Comperrei cerrare, pioli, puntelli, Reggio. Scrivere Cantiere Parmeli, Varazze. A11817

MACCHINARIO fabbrica produzione laminatoi, segna circolare, locale, vendonsi. Telefonare 42-303. A13939

MESCOLATORE per gomma lavoro cilindri 600, 700 usato acquisterei se ottimo stato servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino».

OCCASIONE vendesi presso 33 bancalinee causa uscita. Telef. 683-188. A11881

OPPORTUNA vendo macinino, polverino, macchinario, trapano, piccolo rullabile. Bar 29. A13936

SEGA a nastro e bobinatrice d'occasione cercasi. Telefonare 290-[illegible] Leo.

SERVOTRONICHI Colibrì 1.50 ottimo, altro macchinario (falegnameria vendesi). Telefonare 683-316. A11877

VENDO lavoro bar con licenza annessi immobiliare due portine frigoriere completo di alcune e gelateria nuovo lire 450.000, altro posto lire 95.000. Portineria via Nazioni 42

COMMERCIALI L. 150 per parola

A.A.A.A.A. FINCOTEX compra (immediatamente pratiche in sede, successivi (anche protestati). Piazza Statuto 24 (angolo S. Donato) Tel. 47-346. 105

A.A.A. A BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-12 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE MOVIMENTO IMMEDIATE SU AUTOMOTRICI, AUTOCARRI (ANCHE PROTESTATI), ALTA VALUTAZIONE, MESSETTI, CORRETTEZZA, DISCRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO. TEL. 47-346.

A.A.A. GIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi medici. Rateazioni convenienti. Mercanti 11. Telefono 46-873.

A.A.A. ITALFIN CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PENSIONATI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6. TELEF. 648-891.

A buone condizioni cedesi negozio pettinatrice. Telefonare 894-363.

A Genova cedesi con-senza muri avviata redditizia istituto - convitto. Cassetta 1483 L. Sta. Genova. 21360

ABBIAMO grandioso commestibili alimentario 60.000 giornaliere. Cedesi altri luoghi. Pissorno, Garibaldi 8. 1279

AFFARONE ritiro commerciale cedesi Portineria avviatissimo biancheria, maglieria, veramente unico proprietario. Telefonare 683-737. A13136

AFFITTASI camping completo di attrezzatura aven balneare marina. Telefonare 536-179, ore pasti. A11842

ALBERGO centralissimo, 115 camere, annesso 30 vetture, incasso 180.000.000 annui. Cedo 125.000.000 tibetti. XX Settembre 17. 100

ANTICA Casa vendesi stabilimenti propri forte corrente esportazione buon nome in Italia desiderosa potenziare organizzazione favorevole condizione vendita legge vini origine e Mercato Comune disposta esaminare possibilità combinazione persona interessante settore, scrivere avvocato Giovanni Barbero, Casalis.

ARTIGIANI, cedesi vantaggiosamente piccolo laboratorio prodotti largo consumo, possibilità grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino».

ASSISTENTE e geometra edili cercasi per visite per ufficio impresa costruzioni e case d'abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8499 — Torino».

AUTO officina riparazioni altrimenti, causa ottima affittasi. Telef. 895-944.

AUTORIMESSA centralissima signorile 160 macchine affitto mese alto reddito lunga locazione cedesi causa divisione soci 2.500.000. Telefonare 545-879.

AUTORIMESSA prima categoria, 170 posti, ottima posizione, reddito 600.000 mensili, cede 10.000.000 trattabili, XX Settembre 17. 100

AUTORIMESSA 45 macchine, TO corso Vitt., ottima posizione, regione Parella, cedesi. Telef. 45-680.

AVVIATISSIMA macelleria bovina dintorni Torino, ottima posizione, cedo motivi famiglia. Recapito interessati. Telefonare 898-963. A14448

BALMA, Raccolti 54, parchi automobili, ristoranti, ritiri, valorizzazioni. Rivolgersi Edilcommerciale.

BAR caffè ristorantissimo 50.000 giornaliere vicinanze Torino cedo 11.500.000. Telef. 687-023. A13830

BAR centralissimo, 60.000 giornaliere, adatto tavola calda, cedo affezionando 35.000.000 trattabili, XX Settembre 17.

BAR piccolo [illegible] centralissima incasso 27.000 giornaliere cedesi. Quirico, Garibaldi 8. 1042

BAR alimentari-caffè unico To 'ai cedo causa trasferimento buona clientela. Telef. 898-700 ore 13-13, 19-20.

BAR ristorantissimo fascinoso, privatissima posizione centralissima 25.000.000, incasso 70.000.000, cedo cav. Conti, Arcivescovado 3. 1109

CAFFÈ, vini centrali, location garantito 20.000 giornaliere, cedesi 4.800.000, eventuale garanzia. Telefonare 838-843.

CASALINGHI cedesi causa militare posizione angolare su corso periferico unico [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino». A12065

CAUSA assistenza vedo avviato trasporti con cavalli città. Telefonare 896-723.

CAUSA impegni cedesi carrozzeria 250.000 cima propulsore, Piacenza, Po 12. 1024

CAUSA malattia cedesi bottiglieria preziosa centralissima eccezionalmente accidentale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino». A13841

COMMERCIALE L. 100 per parola

BIL ANGIONI francobolli stampati nuove energizzatrici saponi parfumi. Telefonare Bastida n. 94-822. A6763

CAPANNONI metallici ECM Lecco Meglio annunciamo produzione nuova serie pubblicata e vetta e abol. Tel. 743-336, Torino. A13922

COMPRASI lunghi 4 ruote carrozzabile. Telefonare Bastida n. 94-822. A13436

DITTA decorazioni assegna lavori accasti camere disponibile 3000, rappresenta con fornitura cappezzeria 8000. Telefonare 528-089. A12816

RIVIERA Ligure cedesi redditizi complessi villini appartamenti, lavori costruzione, ristrutturazione, consulenza, applicazione cappezzeria. Lavori garantiti, massima serietà, preventivi a richiesta. Peppino Lanza, via Natalino 17-14 scala II. Telef. 61-479, 685-411, Genova.

SOC. CAPITALE CERCHIONI RILEVERI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. FINCOTEX compra (immediatamente pratiche in sede, successivi (anche protestati). Piazza Statuto 24 (angolo S. Donato) Tel. 47-346. 105

A.A.A. A BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-12 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE MOVIMENTO IMMEDIATE SU AUTOMOTRICI, AUTOCARRI (ANCHE PROTESTATI), ALTA VALUTAZIONE, MESSETTI, CORRETTEZZA, DISCRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO. TEL. 47-346.

A.A.A. GIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi medici. Rateazioni convenienti. Mercanti 11. Telefono 46-873.

A.A.A. ITALFIN CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PENSIONATI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6. TELEF. 648-891.

A buone condizioni cedesi negozio pettinatrice. Telefonare 894-363.

A Genova cedesi con-senza muri avviata redditizia istituto - convitto. Cassetta 1483 L. Sta. Genova. 21360

ABBIAMO grandioso commestibili alimentario 60.000 giornaliere. Cedesi altri luoghi. Pissorno, Garibaldi 8. 1279

AFFARONE ritiro commerciale cedesi Portineria avviatissimo biancheria, maglieria, veramente unico proprietario. Telefonare 683-737. A13136

AFFITTASI camping completo di attrezzatura aven balneare marina. Telefonare 536-179, ore pasti. A11842

ALBERGO centralissimo, 115 camere, annesso 30 vetture, incasso 180.000.000 annui. Cedo 125.000.000 tibetti. XX Settembre 17. 100

ANTICA Casa vendesi stabilimenti propri forte corrente esportazione buon nome in Italia desiderosa potenziare organizzazione favorevole condizione vendita legge vini origine e Mercato Comune disposta esaminare possibilità combinazione persona interessante settore, scrivere avvocato Giovanni Barbero, Casalis.

ARTIGIANI, cedesi vantaggiosamente piccolo laboratorio prodotti largo consumo, possibilità grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino».

ASSISTENTE e geometra edili cercasi per visite per ufficio impresa costruzioni e case d'abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8499 — Torino».

AUTO officina riparazioni altrimenti, causa ottima affittasi. Telef. 895-944.

AUTORIMESSA centralissima signorile 160 macchine affitto mese alto reddito lunga locazione cedesi causa divisione soci 2.500.000. Telefonare 545-879.

AUTORIMESSA prima categoria, 170 posti, ottima posizione, reddito 600.000 mensili, cede 10.000.000 trattabili, XX Settembre 17. 100

AUTORIMESSA 45 macchine, TO corso Vitt., ottima posizione, regione Parella, cedesi. Telef. 45-680.

AVVIATISSIMA macelleria bovina dintorni Torino, ottima posizione, cedo motivi famiglia. Recapito interessati. Telefonare 898-963. A14448

BALMA, Raccolti 54, parchi automobili, ristoranti, ritiri, valorizzazioni. Rivolgersi Edilcommerciale.

BAR caffè ristorantissimo 50.000 giornaliere vicinanze Torino cedo 11.500.000. Telef. 687-023. A13830

BAR centralissimo, 60.000 giornaliere, adatto tavola calda, cedo affezionando 35.000.000 trattabili, XX Settembre 17.

BAR piccolo [illegible] centralissima incasso 27.000 giornaliere cedesi. Quirico, Garibaldi 8. 1042

BAR alimentari-caffè unico To 'ai cedo causa trasferimento buona clientela. Telef. 898-700 ore 13-13, 19-20.

BAR ristorantissimo fascinoso, privatissima posizione centralissima 25.000.000, incasso 70.000.000, cedo cav. Conti, Arcivescovado 3. 1109

CAFFÈ, vini centrali, location garantito 20.000 giornaliere, cedesi 4.800.000, eventuale garanzia. Telefonare 838-843.

CASALINGHI cedesi causa militare posizione angolare su corso periferico unico [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino». A12065

CAUSA assistenza vedo avviato trasporti con cavalli città. Telefonare 896-723.

CAUSA impegni cedesi carrozzeria 250.000 cima propulsore, Piacenza, Po 12. 1024

CAUSA malattia cedesi bottiglieria preziosa centralissima eccezionalmente accidentale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino». A13841

AUTOMOBILE centralissima signorile 160 macchine affitto mese alto reddito lunga locazione cedesi causa divisione soci 2.500.000. Telefonare 545-879.

AUTORIMESSA prima categoria, 170 posti, ottima posizione, reddito 600.000 mensili, cede 10.000.000 trattabili, XX Settembre 17. 100

AUTORIMESSA 45 macchine, TO corso Vitt., ottima posizione, regione Parella, cedesi. Telef. 45-680.

AVVIATISSIMA macelleria bovina dintorni Torino, ottima posizione, cedo motivi famiglia. Recapito interessati. Telefonare 898-963. A14448

BALMA, Raccolti 54, parchi automobili, ristoranti, ritiri, valorizzazioni. Rivolgersi Edilcommerciale.

BAR caffè ristorantissimo 50.000 giornaliere vicinanze Torino cedo 11.500.000. Telef. 687-023. A13830

BAR centralissimo, 60.000 giornaliere, adatto tavola calda, cedo affezionando 35.000.000 trattabili, XX Settembre 17.

BAR piccolo [illegible] centralissima incasso 27.000 giornaliere cedesi. Quirico, Garibaldi 8. 1042

BAR alimentari-caffè unico To 'ai cedo causa trasferimento buona clientela. Telef. 898-700 ore 13-13, 19-20.

BAR ristorantissimo fascinoso, privatissima posizione centralissima 25.000.000, incasso 70.000.000, cedo cav. Conti, Arcivescovado 3. 1109

CAFFÈ, vini centrali, location garantito 20.000 giornaliere, cedesi 4.800.000, eventuale garanzia. Telefonare 838-843.

CASALINGHI cedesi causa militare posizione angolare su corso periferico unico [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino». A12065

CAUSA assistenza vedo avviato trasporti con cavalli città. Telefonare 896-723.

CAUSA impegni cedesi carrozzeria 250.000 cima propulsore, Piacenza, Po 12. 1024

CAUSA malattia cedesi bottiglieria preziosa centralissima eccezionalmente accidentale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino». A13841

FINCOTEX OFFRE CELERISSIME A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO TEL. 47-346.

FIORI (Ufficio acquisti) avviamento trentennale pubblica Commerciale cedesi, eventuale fusione famiglia. Cavaliere, Galoppo 21. 883

FOTO ottica avviata zona popolata avendo causa seguito, migliore offerente. Telefonare 262-984, ore 9-12, 19-20. A12701

GIOVENZANO giovani centralissima collaboratori, discrete conoscenze 600.000. Telefoni. XX Settembre 17. 100

GERENZA oppure vendo negozio fiori centrale. Telefonare 896-514. A13113

GESTIRE oppure acquisto bar gelateria o ristorante purchè forte lavoro, possibilmente Riviere, Dolomiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».

IPSIMA Società possessori immobili vendite. Mercanti 18. Telefono 46-879.

IMPERIA cedesi o permuta avviato parrucchiere signora. Bianchi, Littardi 2, Imperia. 21560

LAVERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavaliere, Galoppo 21. 194

MACELLERIA bovina avviatissima provincia rinnoviamo ordini salida 3.500.000. Cavaliere, Galoppo 21. 958

MERCERIA cartoleria obbligatissimo profumi, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino». A14127

MONTAGNA affitto 50 letti affittasi ad industria, bellissimo colonia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4264 — Torino».

NEGOZIO fiori freschi, avviamento 5 anni, eccezionale fama, passaggio, reddito 300.000 mensili, cede proprietario causa Riunione Cattolica dominante mano affittasi o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A14172

OCCASIONE cedesi licenziosa bar centrale ritiro commercio. Telef. 527-946.

OCCASIONE. Cedo bar zona grande sviluppo, ottimo intrinseco. Telefonare 694-775.

OCCASIONISSIMA cedesi centrale modernissimo avviatissimo negozio collettrice. Telefonare 527-398. A12588

OCCASIONISSIMA vedesi o permuta mode avviatissima zona commerciale, causa familiari. Telefonare 780-306. A10640

OFFICINA meccanica attrezzatissima ottima [illegible] cedesi causa salute. Telefonare 372-386. A14412

OFFICINA meccanica bene avviata nella amministrazione cerca persona avente ora libera apportando piccolo capitale artigiano azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino». A13183

OFFICINA meccanica cyclonaval, macchinario moderno, redditizio prodotto proprio largo consumo, cedesi 25.000.000. Telefonare 530-143. 1237

PANETTERIA, alimentari, cl. 5.5, incasso 60.000, vendesi, signora gerenza. Occasione, Bagino 10. 1277

PANETTERIA buona [illegible] bg. 183 rimettesi causa partenza, [illegible] Cavaliere, Galoppo 21. 968

PANETTERIA rivendita alloggio rimetto kg. 180, splendida posizione. Telefonare 276-209. A14192

PASTICCERIA posizione avviatissima Rivoli centro cedesi causa malattia. Pertinenti Alberico, Serendo 11, Rivoli.

PASTIFICIO centralissimo sotto portici nuovo arredamento attrezzato macchinario alloggio cedesi conveniantissimo. Telefonare 80-770. A12919

PELLETTERIA elegante, centro borgo S. Paolo, [illegible] vendesi. Tel. 688-837.

PENSIONE centrale, redditizia, 10 camere cucina servizi, reale. Crosetto, Bogino 10. 1277

PETTINATRICE arredatissima, 80.000 guadagno mensile, cedesi 800.000. Cavaliere, Galoppo 585-963. 180

PETTINATRICE cede subito seguito sanitario, Telefonare 288-290. A13882

PETTINATRICE cede seguito avviatissimo, bellissimo alloggetto ristrutturato, causa trasferimento. Telefonare 81-296.

PICCOLO capitale, sano, signora collaboratrice [illegible] poche ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino». A13787

PRATICHISSIME con ottime referenze cercano gerenza torrefazione caffè. Telefonare 294-953. A13254

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-12 mesi direttamente cercheremo e lavoratori impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati) alle valutazioni. Serietà, correttezza, segretezza. Piemonte, piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Tel. 47-346

PRESTITI rimborsabili a lavoratori, funzionari statali, operai, impiegati. Finanziaria Piemontese. Mercanti 11. Telefono 46-879. 37

RIVIERA di Ponente vendesi bar ristorante, quart. storico. Cavalla 966/A, Sig. Milano. 21580

SALUMERIA centralissima, attrezzatissima, forte incasso, cedesi. Pubblicità Lagood. S C, Savona. A13629

SALUMERIA modernissima urge cedere, cambio alloggio, terreno agricolo. Telefonare 598-627. 108

SANREMO cedesi negozio fronte Casinò licenza generale, pelletteria, pizzi, ultimi Disp. Zeffiro Massa 1, Sanremo.

SOVVENZIONO impresa ville succhè su casa, in costruzione o finita da 60-100 locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A13930

STATUTO cedesi pensionina (re camere cucina 300.000, affitto 25.000. Telefonare 742-349. A13872

TABACCHERIA levata tabacchi 1.000.000 comodo alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino». 1098

TABACCHERIA levata 1.200.000 dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino». A13823

TINTORIA rilevasi buona posizione. Telefonare 50-708, festali. A13711

TINTOSTIRERIA bellissima (Vanchiglia) redditizia, retro abitabile, terrazzino, 15.000 affitto. 650.000. Telef. 32-581.

TINTOSTIRERIA elettroimpianto avviatissimo, ottima posizione, perfettamente attrezzato, ottimo reddito cedo. Telefonare 50-701. 1241

VENDESI bar centrale causa vecchiaia, occasionissima, richiesi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino». A14127

VENDESI lavanderia ospedale sola attrezzatura macchine, caldaia, ferro. Telefonare 524-174. A13827

VENDESI in comodissima gerenza bar latteria su corso, zona Regina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A13718

VENDO commestibile largo sicuro, affezionato. Telefonare 20-461. A13534

VENDO licenza trasferibile frutta deliziosi gelati, ecc. già chiosco su corso principale. Tel. 47-208. A14125

**AL

L'annuncio ufficiale americano

Il primo uomo che andrà nel cosmo

Una serie di selezioni fra centinaia di candidati - Tra sette prescelti ne sono stati estratti tre: da questi uscirà l'astronauta

La capsula spaziale con l'abitacolo nel quale il primo «uomo cosmico» vivrà la sua grande avventura

(Segue dalla 1ª pagina)

re personalità e sulla loro specializzazione spaziale:

John Glenn, trentotto anni, il più anziano del gruppo. Due figli. Sempre allegro, arguto, incapace di star fermo, interessato a ogni cosa. Specialità: sistemazione equipaggio spaziale nella capsula. «In particolare — spiega — mi sono preoccupati del modo con cui il pilota, sistemato nella sua cuccetta di gomma piuma, potrà osservare i vari strumenti, vitali per il suo ritorno a Terra. Per esempio, durante la partenza e il ritorno la pressione atmosferica gli causerà condizioni del tutto particolari. Egli non sarà in grado di muovere il capo per volgerlo verso gli strumenti, potrà muovere soltanto gli occhi. Ciò ha creato particolari problemi per la vista, ma le difficoltà sono state risolte dando ai gruppi di strumenti colori diversi così da poter essere immediatamente individuati».

Virgil Grissom, trentaquattro anni. Due figli. Buon parlatore. In possesso di qualità direttive e di forte personalità. Specialità: funzionamento automatico e manuale del sistema di controllo della capsula spaziale. In proposito dice: «Si tratta di una cosa capace di far rizzare i capelli in testa anche al più sperimentato pilota. In condizioni normali, la capsula verrà guidata nella fase di atterraggio dal pilota automatico, uno strumento che ne controllerà i movimenti. Tuttavia in caso di mancato funzionamento del pilota automatico, dovrà essere l'astronauta a osservare gli strumenti ed a muovere con la sua mano destra e con la massima precisione la manopola di direzione. Tuttavia egli dovrà badare attentamente a quel che farà poiché spostare quella manopola a destra anziché a sinistra, appare in avanti invece che indietro, verrà detta la salvezza o il fallimento dell'impresa. Non dovrà insomma verificarsi l'inconveniente della capsula posta in un'inclinazione verso terra errata. L'attrito atmosferico infatti, qualora non uniformemente distribuito sulla sua struttura esterna, potrebbe essere causa di inutili difficoltà».

Alan Shepard, trentasei anni. Due figli. Riservato. Estremamente capace. Specialità: operazioni di rintraccio e di ricupero della capsula. Dice: «Il piano prevede che la capsula debba ricadere in un determinato punto dell'Atlantico. L'ultimo parecchie frenate si apre a tremila metri dall'onda. Una volta che la capsula abbia colpito l'Oceano sollevando un'alta colonna di acqua; una radio entra in funzione segnalando agli aeroplani e alle navi in attesa la posizione. Naturalmente possono esservi complicazioni. Per esempio può non funzionare il pilota automatico. E' avvio che ai segnali trasmessogli da terra l'uomo non può reggere con la prontezza di una macchina. Di conseguenza i pochi secondi di ritardo con cui azionerebbe i comandi avrebbero l'effetto di mutare il punto di caduta della capsula. Si deve tener presente che alla velocità di otto chilometri al secondo, un ritardo di pochi secondi non può che mutare la traiettoria di caduta della capsula. Di conseguenza questa potrebbe cadere nell'Atlantico a diverse centinaia di chilometri dal punto previsto. Anche in questo caso però l'astronauta non avrebbe di che preoccuparsi. I segnali trasmessi elettronicamente dalla radio non mancherebbero di farlo ritrovare».

Gli altri quattro astronauti sono il capitano dell'aviazione Leroy Cooper, di trentatré anni; il tenente di Marina Malcolm Carpenter, di trentacinque anni; il tenente colonnello di Marina Walter Schirra «junior», di 37 anni e il capitano d'aviazione Donald Slayton, di trentasei anni.

u. t.

Quattro ex-allieve accusano il maestro di atti immorali

Alessandria, mercoledì sera.

Una gravissima denuncia è stata presentata contro un maestro elementare, di una scuola rurale. Secondo la tardiva confessione di una sua ex-alunna, che conta ora 17 anni ed è studentessa delle medie superiori, nella primavera del 1955 esso, al termine delle lezioni, era stato trattenuto in classe con un pretesto. Il maestro, chiusa la porta a chiave, abusava di lei appena undicenne. Impaurita e sconvolta, la bambina taceva e subiva in seguito altri inverecondi contatti col maestro, che non si peritava in seguito di compiere, in scuola e nella sua stessa abitazione, altri turpi atti nei confronti di altre tre giovani allieve. Solo ora lo scandalo è scoppiato con la querela sporta dalla madre di una delle giovinette. Tutte e quattro, separatamente interrogate, hanno confermato l'immorale comportamento dell'ex-insegnante. Anche questi avrebbe ammesso in gran parte le colpe attribuitegli. La denuncia è ora al vaglio della Procura della Repubblica.

Le deposizioni dei parenti dell'uccisa alla Corte d'Assise di Roma

Luigi Martirano emozionatissimo parla della prova generale del delitto

Una curiosa telefonata tra Anna Martirano e il nipote Lele, un mese dopo il delitto, quando le indagini erano ancora in corso: «Zia hai saputo cosa vuol fare quel farabutto (il Fenaroli)? Vuole vendersi le pellicce per proprio conto» Il commento di Carnelutti: «Ci troviamo di fronte a un'insalata mista dove c'è di tutto: pollo, pellicce, ecc.»

(Segue dalla 1ª pagina)

tirano si incontravano, si salutavano con la frase: «Come sta il pollo?».

Viene chiamata a deporre Franca Martirano, altra sorella della vittima. E' una di quelle eleganti signore che dicono d'essere sulla quarantina; indossa un paletò nero, con alte guarnizioni di persiano alle maniche; brunissima e assai ingioiellata, parla in sé un tono sofisticato che probabilmente ha assorbito a Montecarlo, ove risiede da parecchi anni. Poiché i suoi soggiorni a Roma erano brevi e saltuari, assai raramente dalla sorella Anna è informata della vicende che precedettero il delitto. L'ultima volta che vide la Maria fu nell'aprile del 1955. Il... piatto giudiziario che ella ci deve servire è di nuovo il pollo. Rammenta di essere un'amica della signora De Tommaso, di cui s'è parlato finora; in sua assenza la sorella Maria diventò amica di questa signora. Secondo alcune intercettazioni telefoniche fra la Franca Martirano e il fratello Gaetano ci furono parecchie conversazioni riguardanti l'importante volatile.

Il 7 ottobre, alle ore 15,15, «Gaetano chiama Franca», riferisce un rapporto di intercettazione. Gaetano, in quel colloquio, disse alla sorella di essere stato interrogato dal giudice istruttore e soggiunse: «Domani dovrai andarci tu».

Franca — Che cosa vorrà chiedermi?

Gaetano — Vuole sapere se era solita fare delle cene e, se quella sera del pollo c'eri anche tu.

Franca — Gli hai detto del pollo. Con te non si può parlare. Dovevi evitare di riferire questa storia.

Presidente (alla teste) — Che cosa ci può dire di quella conversazione?

Franca Martirano — Probabilmente, parlando con mio fratello, mi avevo protestato, ritenendo che l'argomento del pollo non fosse così importante da meritare che se ne parlasse al giudice.

L'avv. Carnelutti chiede sia chiarito un altro colloquio telefonico. Franca Martirano avrebbe invitato a casa sua il fratello Gaetano per sapere come si doveva comportare il giorno successivo deponendo dinanzi al giudice.

Franca Martirano — Desideravo non fare il nome di una mia amica che in tutte queste cose non c'entrava affatto.

Viene poi citata un'altra intercettazione. «Gaetano chiama Franca»: «Ci sono novità?». Franca: «Perché telefoni ogni due ore?». Gaetano: «Perché penso a voi. Oggi voglio essere un po' sibillino. Perché non mi parli del pollo?». Franca: «Se verrai a trovarci, portaci buone notizie».

Presidente — Che cosa ci può dire di questa comunicazione?

Franca Martirano — Le telefonate, in quel periodo, erano numerose. Io non potrei ricordarle. So soltanto che la storia del pollo era diventata fra noi argomento di scherzo. Quando ci vedevamo, ci interpellavamo: «Beh, e l'affare del pollo?».

Poi, la signora Franca Martirano, passando a un altro argomento, ricorda che solo raramente, durante i suoi brevi soggiorni a Roma, ebbe occasione di toccare con la sorella Maria l'argomento della vita coniugale di costei.

Franca Martirano — Una volta Maria mi disse di avere ricevuto da Milano una lettera, in cui le si svelava che il Fenaroli aveva una relazione con un'altra donna. Ella allora raggiunse il marito a Milano ed ebbe con lui una spiegazione tempestosa. Infine il marito le promise di troncare la relazione.

Presidente — Sua sorella Maria era gelosa?

Franca Martirano — Sì, molto. Trovava traccia di rossetto nei fazzoletti di lui e gli faceva delle scenate.

La teste dice anche di avere venduto alla sorella Maria, con patto di riscatto, un brillante per un milione e 250 mila lire; dopodiché tocca l'argomento della famosa assicurazione per 150 milioni di lire. Due di averne avuto notizia dai giornali, unitamente ai suoi fratelli, dopo il delitto, e rievoca la spiegazione che si svolse in casa della sorella Anna con il cognato. Tutti quanti erano in piedi nell'anticamera. Anna Martirano chiese al Fenaroli se la grossa assicurazione fosse valida anche nella drammatica circostanza del delitto. La risposta di lui fu negativa. Disse: «L'assassinio non è contemplato dalla polizza; del resto, io non ho pagato integralmente le quote».

Avv. Sirina (difensore di Fenaroli) — Vorrei sapere per quale motivo la signora ha escluso che la sorella potesse avere avuto una relazione extra-coniugale, mentre in un primo tempo ne accennò.

Franca Martirano — Dopo il delitto, furono ventilate molte ipotesi. Io sostenevo che un furto in casa di mia sorella non poteva essere avvenuto, perché lui aveva la porta difesa da molti catenacci. Mio fratello Gaetano e mia sorella Anna sospettavano del Fenaroli, ma a me la cosa sembrava così mostruosa che mi ostinavo a escluderla. Perciò avevo supposto che mia sorella potesse avere avuto una relazione extra-coniugale e che da qui fosse scaturito il delitto.

Ora viene in discussione un argomento curioso: l'assalto dei Martirano per evitare che andassero dispersi gli indumenti della vittima che si trovavano nell'alloggio di via Monaci.

Avv. Sirina — Esiste una intercettazione, dalle ore 12 del 16 ottobre, di una comunicazione di Franca Martirano al fratello Gaetano: «Ieri siamo stati a casa di Giovanni, per la serata d'addio, ed abbiamo fatto man bassa di tutto. Se hai bisogno di vestiti o di pellicce per tua moglie, non fare complimenti».

Ma Gaetano, come attesta l'intercettazione, rifiutò.

Franca Martirano — Mah bassa non è nelle mie espressioni. Escludo di avere fatto quella telefonata.

Avv. Carnelutti — Desidero sia sentita di nuovo Anna Martirano, per sapere se eventualmente sia stata lei l'autrice di quella telefonata.

Mentre viene chiamata nell'emiciclo Anna Martirano, si dà lettura di un'altra curiosa intercettazione, in cui si dice: «Bisognerebbe vedere chi è quel giovane che si accompagnava con una bionda e frequentava il "Regina". Egli guardava sempre Maria».

Ma ecco Anna Martirano prendere posto sulla sedia, al centro dell'emiciclo, e parlare di borsette, indumenti e pellicce.

Anna Martirano — Quella telefonata ci fu, ma non nei termini riferiti. Dissi a Gaetano che saremmo stati invitati a pranzo dai Fenaroli. Tale riunione era stata caldeggiata ed attuata da mia sorella Franca, che cercava di riportare l'accordo fra noi e il Fenaroli. Mentre io sospettavo mio cognato di assassinio, Franca era di diverso parere. Io telefonai a Gaetano dicendogli che saremmo stati soprattutto allora dai Fenaroli ed avremmo portato via tutta la roba della povera Maria per evitare che andasse a finire nelle mani di estranei. Questa disperdona cominciava ad attuarsi. Una borsetta era finita nelle mani dell'attrice Valsecchi; un'altra in quelle della figlia della portinaia dello stabile di via Ravenna; borsette, vestiti e biancheria erano stati regalati alla donna di servizio Rosanna Viti.

La teste tiene a precisare che in tale iniziativa non c'era la spinta dell'interesse.

Anna Martirano — Io non volevo indossare gli indumenti di mia sorella: lei pesava 49 chili, io ne pesavo 69. Tutta la roba che apparteneva a lei, si trova in una cassa di zinco in casa mia.

Avv. Carnelutti — Quella sera si parlò anche di pellicce?

Anna Martirano — Sì. Io dissi al Fenaroli: «E le pellicce?». Lui mi rispose: «Anna, lasciami passare questo trauma e ti darò anche le pellicce». Io ribattei: «Hai il trauma solo per le pellicce che valgono qualcosa». Lui rispose: «Adesso scagerì».

Gli oggetti della discussione erano: una pelliccia di visone, una di astrakan grigia, una di persiano nera e una stola di visone.

Anna Martirano — Si venne con il Fenaroli alla seguente intesa: che le pellicce sarebbero state vendute, perché mio fratello Luigi potesse ottenere dal Fenaroli, almeno parzialmente, il risarcimento di quei tre milioni e mezzo che gli aveva sottratto.

La teste dice, poi, che in quel periodo ci fu una seconda telefonata.

Anna Martirano — Io dissi a mio fratello: «Gaetano, se vuoi qualche cosa per tua moglie dimmelo». Lui mi rispose: «In questo momento non ne voglio sentir parlare».

Successivamente, su richiesta dell'avv. Carnelutti, si dà lettura di un'altra intercettazione. Si riferisce a una telefonata svoltasi il 23 ottobre, alle ore 14, fra il nipote Lele Martirano e la zia Anna. Il ragazzo parlò del pollo, poi chiese se di fresco novità da Milano. Dopo di che esclamò: «Hai saputo che cosa vuol fare quel farabutto? Vendersi le pellicce per proprio conto».

Avv. Carnelutti — Ci troviamo di fronte a una insalata mista, dove c'è un po' di tutto: pollo, pellicce, ecc.

Pubblico Ministero — E c'è anche il farabutto.

Ora viene sentito Luigi Martirano, il fratello maggiore della vittima. Alto, pallido, stempiato, egli è decisamente emozionatissimo quando appare dinnanzi alla Corte, tanto da salutare romanamente.

Il primo argomento su cui viene interrogato è la prova generale del delitto compiuta, secondo l'Accusa, nella notte del 7 settembre. Si tratta della spedizione in occasione della quale il sicario non ebbe modo di entrare nell'appartamento di v. Monaci, perché la Martirano, trovandosi in casa, contro ogni previsione, percepì il rumore della chiave introdotta nella serratura e diede l'allarme.

Presidente — Ci parli delle telefonate avvenute fra l'ufficio di Milano e quello di Roma l'8 settembre.

Il teste rievoca quelle telefonate, il cui interesse consisterebbe nella seguente circostanza: il Fenaroli, com'è noto, partì da Roma la notte della domenica, alle 23.35, salutato alla stazione da Luigi Martirano. La mattina dopo, appena giunto in sede, si affrettò a telefonare a Roma per sapere se ci fossero novità. Evidentemente, secondo l'Accusa, gli premeva di sapere se fossero stati raccolti elementi sul non tentativo fallito.

Luigi Martirano — Quando il Fenaroli mi chiese se c'erano novità, io gli risposi: «Quali novità vuoi che ci siano, se tu sei partito da qui soltanto ieri sera?».

Il Martirano dimenticò di parlare al cognato dei tentativi verificatosi in via Monaci e se ne dimenticò di nuovo alle ore 11, quando il Fenaroli, con una seconda telefonata da Milano, ripetè la domanda: «Ci sono novità?».

Successivamente Luigi Martirano rievoca le note circostanze riflettenti la grossa paura che si prese la sorella Maria per effetto del tentativo compiuto quella notte da uno sconosciuto.

L'interrogatorio continua.

Furio Fasolo

Luigi Martirano, fotografato in auto con due patroni di parte civile, chiamato a deporre oggi insieme alle sorelle Franca e Anna (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sarebbe implicata nello scandalo delle "squillo di lusso"

Una nota attrice vive ore di incubo

Il suo nome, forse per un equivoco, gira di bocca in bocca tra gli «aficionados» di via Veneto - Analoghe preoccupazioni, a causa d'una foto che li ritrae con Mary Fiore, matrone anche altri personaggi del cinema intervenuti all'inaugurazione dell'istituto di bellezza - Tra questi un attore di fama che lavora come «rubacuori»

L'ingresso secondario dell'abitazione di Mary Fiora, in via Bertoloni 27, dove avvenivano gli incontri delle coppie clandestine (Telefoto a «Stampa Sera»)

Roma, mercoledì sera.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corrias, che dirige l'inchiesta sulle «squillo di lusso», ha già interrogato una ventina di donne implicate o sospettate di essere nel losco traffico organizzato da Mary Fiore all'ombra dell'istituto di bellezza di cui era proprietaria. Altre persone sulle quali sono tuttora in corso accertamenti per valutare la consistenza delle «voci» che circolano in determinati ambienti nei loro confronti, saranno chiamate dal magistrato nei prossimi giorni.

Un'attrice — nota con sollazzo per i ruoli di protagonista drammatica interpretati in film di produzione nazionale, ma anche per le sue burrascose vicissitudini matrimoniali — vive nell'incubo della convocazione negli uffici del dott. Corrias. Il timore dell'attrice deriva dal fatto che il suo nome — non sappiamo con quale fondamento — gira di bocca in bocca tra gli «aficionados» di via Veneto in relazione alle altre più che sarebbero state pagate da certi clienti alla Fiore. Le si attribuisce, fuor di metafora, di essere stata la più costosa delle «attrici-squillo».

E non è tutto: l'attrice sa inoltre che è in circolazione una fotografia dove è ritratta insieme alla Fiore nell'istituto di bellezza di via dei Servili. Il che se non costituisce una prova e neppure un indizio è certamente quanto mai indesiderabile ideale che il nome della diva è da qualche parte — non sappiamo se a torto o a ragione — messo in relazione con lo scandalo delle «squillo».

Secondo alcune informazioni raccolte nell'«entourage» dell'attrice, essa si troverebbe parzialmente coinvolta nello scandalo solo per un pennesquivoco. L'equivoco sarebbe nato dal fatto che un suo amico (anzi il suo migliore amico) ha avuto qualche debolezza con diverse ragazze «appaltate» dalla Fiore. Frequentando contemporaneamente le «squillo» e l'attrice, l'infedele e gaudente amico avrebbe indotto alcuni a sospettare anche quest'ultima di far parte del «giro» organizzato da Mary Fiore. Superfluo aggiungere che l'attrice, già tanto delusa dalle amare esperienze matrimoniali, ha troncato ogni rapporto con l'amico ed è attualmente alle prese con energici medicine per fronteggiare una grave forma di esaurimento nervoso.

Le stesse preoccupazioni dell'attrice per la fotografia che la ritrae accanto alla Fiore, sono condivise da altri personaggi del cinema che intervennero all'inaugurazione dell'istituto di bellezza di via dei Servili. Fra questi — oltre alla diva e divette — un attore di fama che lavora raramente, ma in film di grande valore artistico e commerciale nel ruolo di protagonista «rubacuori».

Sino ad ora, comunque, il magistrato — oltre alla Fiore — ha denunciato tre giovani donne (due attricette e una indossatrice) per vari reati contro la morale: E. A. di 23 anni, V. D. P. di 22 e A. P. di 23). A carico delle ultime due è stata elevata inoltre l'imputazione di aborto su persona consenziente. Piuttosto noto è A. P. per essere stata stella qualche anno fa «minima» in uno dei più reclamizzati concorsi di bellezza. Interessante è poi sottolineare che A. P. è stata denunciata — unitamente al medico che eseguì l'intervento — dal suo fidanzato, un giovane della provincia.

La posizione di Ghiani e l'«operazione delitto»

Gli obiettivi della Difesa

Roma, mercoledì sera.

Tutti allora — dalla sorella ai fratelli, alla cognata, ai nipoti — la fecero parlare, ma non le dettero credito. Oggi sono, invece — tranne che i due ragazzi — d'opinione contraria. Oggi sono ben convinti che Maria Martirano, una volta tanto, non aveva esagerato nel raccontare che la sera del sette settembre 1958 qualcuno aveva tentato di entrare nel suo appartamento, usando le chiavi che evidentemente gli erano state date da chi aveva interesse a farlo entrare. Ma perché, allora no, e oggi sì hanno chiesto i difensori a tutti.

L'argomento ha un suo interesse specifico, nello schema che la difesa ha studiato. Eliminare l'episodio del 7 settembre 1958 dal quadro del processo, accertare che Maria Martirano, in quella occasione, ha semplicemente favorito di fantasia, significherebbe, per la Difesa, avere raggiunto un obiettivo importantissimo. Per quale motivo?

E' necessario, innanzitutto, ricordare cosa sostiene l'Accusa, riportandosi a quello che racconta Egidio Bacchi. Giovanni Fenaroli, dunque — questa è la tesi — dopo essere rinviato a trovare il sicario attraverso Carlo Isolla, decide che l'«operazione» venga compiuta la notte del sette settembre 1958. La moglie è rientrata il giorno prima dalla villeggiatura. La mattina del sette settembre telefona da Roma a Milano e avverte Carlo Isolla perché a sua volta, trasmetta l'ordine a Raoul Ghiani.

Come era stato organizzato inizialmente il piano? Fenaroli va a cena con la moglie e il cognato Luigi. Poi, accompagnato dal due, si avvia alla stazione, da dove partirà con il treno delle 23,35. Raoul Ghiani, nel frattempo, avrebbe dovuto introdursi nell'appartamento vuoto, con le chiavi avute da Fenaroli, e lì avrebbe atteso nell'ombra il ritorno di Maria Martirano. Che sforzo avrebbe dovuto compiere il sicario nell'affrontare una donna, debole, vagolina come la moglie dell'industriale? Nessuno.

Il piano sarebbe stato perfetto e quasi. Chi avrebbe pensato, infatti, a Fenaroli, in grado di potere provare che egli era in viaggio mentre il delitto veniva compiuto? E chi avrebbe pensato, soprattutto, a Ghiani? Senonché, sempre secondo l'Accusa, accadde qualcosa d'imprevisto: Maria Martirano non volle accompagnare il marito alla stazione, o preferì, nonostante le insistenze, tornare subito a casa. E così il piano era destinato a fallire miseramente.

Che Ghiani sia stato quella notte in treno, lo dimostra il foglio di controllo, oltre alle ammissioni dello stesso Fenaroli. Come si sa, il tentativo fu ripetuto 72 ore dopo, con un'altra tecnica, e questa volta, l'«operazione», sempre secondo l'Accusa, sarebbe andata in porto regolarmente.

Quale l'azione della Difesa, per scardinare il sistema accusatorio? O dimostrare che Ghiani era impegnato altrove, la sera del 7 settembre 1958, o dimostrare che quella sera Ghiani non andò a via Monaci 52, perché, altrimenti, sarebbe stato veduto dalla portinaia entrare o uscire, o dimostrare che l'episodio non è mai avvenuto. Fra le tre ipotesi, questa terza sarebbe la più vantaggiosa per la Difesa, perché proverebbe, al tempo stesso, l'innocenza di Ghiani e, soprattutto, la infondatezza del racconto di Egidio Bacchi.

Ma, come giungere alla dimostrazione di questa ipotesi? In un solo modo: convincere i giudici che Maria Martirano era una visionaria o, comunque, una esaltata, al punto da dare corpo alle ombre.

Il destino ha voluto che fossero proprio gli avversari più accaniti di Giovanni Fenaroli a fornire all'industriale milanese gli elementi più importanti. Anna Martirano ha detto, infatti, che sua sorella, in genere, «inventava» gli episodi; i nipoti, Raffaele e Giovanni, hanno più o meno detto la medesima cosa; i fratelli, Luigi e Gaetano, sono stati della stessa avviso. Lo hanno detto senza timore di compromettere la tesi dell'Accusa. Perché? Ma perché Luigi ricorda benissimo come reagì Giovanni Fenaroli, allorché, la sera del 7 settembre, sua moglie decise, dopo aver cenato, di non accompagnarlo alla stazione, ma di rientrare subito a casa: «E' stato — questa è la spiegazione di Luigi — riflettendo su quell'episodio che sono arrivato alla certezza: mia sorella la sera del 7 settembre non lavorò di fantasia, ma sentì realmente qualcuno che cercava di entrare nel suo appartamento».

Guido Guidi

Cinema

Questo è il momento del Formitrol!

Ambiente affollato:
gente che starnuta, gente che tossisce.
E noi...
obbligati a respirare
la stessa aria...
a respirare microbi!

Niente paure:
basta prendere in tempo il Formitrol.
L'energico potere antisettico del Formitrol
ci difenderà dal contagio.

For mi trol

DR. A. WANDER S.A. MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO (Rivoli Castelvia) vendesi adatto ville, piccola industria. Tel. 960-456.
TERRENO zona Rivoli mq. 6000 a mq. 1000 a 850. Telefonare 289-585.
TRE grandi camere, soggiorno, termo, bagno, via Biscaglie, quinto. Mezzi. Telefonare 68-781. 2961
VENDESI alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, corso Vittorio Emanuele, isolamo 779-885. Vedere tutti i giorni feriali 16-18. A13017
VENDESI ottimo 2 camere cucina con servizi, via Fidia 40. Telefonare 781-551.
VENDESI casa barriera Milano 15 camere, due garages. Telef. 783-598.
VENDESI vicolo 4 camere giardino 3.400.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4223 — Torino ». A11579
VENDESI terreno in Settimo mq. 200.000 per camere progetto 100 camere, anche parziale cambio alloggio. Altro terreno in Pino 1500 al mq. zona panoramica e tranquilla per villa. Telefonare 863-536. A12284
VENDESI terreno in Chiomonte (Valle di Susa) zona ville mq. 986. Telefonare ore serali n. 368-663. A13684
VENDESI terreno lotti pianura panoramico fabbricabile zona km. 20 Torino. Telefonare 370-477. A13833
VENDESI terreno per villetta mq. 550 splendida posizione precollinare, altro mq. 700 vendesi affittasi Lingotto. Telefonare 870-861. A12709
VENDO affitto quota 1/4 stabi casa collegio stalla magazzini fienili zona panoramica mare ricca selvaggina pesca stagionale. Rivolgersi Reggero, via Umberto, Santa Teresa B. (Bastia).
VENDO direttamente mari 1/4 centrale semicentrale con alloggio. Telef. 785-883.
VENDO libero tre stanze, cucina, cantina, accessori, secondo piano casa antiguerra spiaggiata. Sobrero angolo Reggia. Telefonare 481-856. A13664
VENDONSI bellissimi alloggi doppi e tripli servizi, 4-7 camere. Corso Chieresi Agnelli 36-40. Telefono 362-642.
VENDONSI 3 alloggi 3-5 camere, Corso Principe Eugenio 58 (piazza Statuto). Telefono 481-789. A8800
VENDONSI due negozi con retro, via Madama Cristina. Telefonare 634-086.
VENDONSI terreni collinari panoramici ville e appartamenti. Telefonare 692-784.
VERA occasione vendo, zona Bernini, casa signorile, panoramico alloggetto, camere, ampio tinello, cucinino, servizi, canna fumaria, riscaldamento, volendo garage. Prezzo 4.000.000. Telef. 70-675.
VIA Roma alloggio signorile mq. 150 vendesi. Telefonare 42-775. A13838
VILLA Val San Martino, bellissima 7 anni, 2 garages, 1200 mq., terreno vendesi 14.000.000. Telefonare 819-770.
VILLA 8 camere finita vendesi mq. 6000, terreno 2.000.000. Telef. 360-450.
VILLE, casette precollinari, piccole grandi zona l'Edilizia. Quieciardini 1. Telefono 46-660. 182
VILLE, piane, precollinari, collinari con parco, montagne, riviera Levante Ponente, vendo Alpema, Sacchi 16. 160
ZONA Statuto vendesi alloggi 4 e 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-523. 4

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A coniugi referenziati abbisogna 3-4 camere confortevoli. Tel. 46-411. 1004
ABBISOGNANO alloggio 2 camere, tinello, ripostiglio, 1 aprile, preferenza zona garages Porta Palazzo o vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0468 — Torino ». A12287
AFFITTERei alloggio tre camere piano rialzato con uso giardino. Tel. 280-478.
AFFITTERei camera, tinello, servizi Barriera Nizza o Lingotto, mezzi. Telefonare 356-470. A12638
AFFITTERei in Torino villa con quattro alloggi. Telef. 741-336 ore serali.
AFFITTO oppure acquisto locale Industriale mq. 300-400 circa con prefabbricato officina meccanica, zona S. Paolo, Pianola, Parella. Telefon. 760-109.
ALLEGRETTO cerca operai, camera servizi termici, zona Cattedrale Ortazzano. Telefonare 511-927. A13083
ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi libere 1 aprile per famiglia tre persone. Telefonare 677-750. A13606
ALLOGGIO 2 camere servizi cercano operai referenziati zona compresa tra corso Regina, S. Martinia, Cumia, giardini tram 2. Telefonare 883-856. A13606
APPARTAMENTINO modesto cerca persona sola, cauzione, libero aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino.
APRILE giugno affittasi due tre camere, servizi piani superiori possibilmente garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4317 — Torino ». A12010
AZIENDA cerca affittare comperare terreno uffici magazzini custodia indipendente, oppure villa o castello centrale semicentrale abitabile. Scrivere « Pubblicità Stampa 6081 — Torino ». A13205
CERCANSI due o tre camere cucina bagno signorili zona Lingotto 1 marzo. Telefonare 382-231.
CERCANSI 3 camere cucina servizi giugno luglio Vittoria, Madama Cristina. Telefonare 252-620. A13076
CERCASI affitto alloggio signorile 5 camere servizi zona Crocetta. Tel. 542-197.
CERCASI alloggio mq. 250 circa in zona signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino ». A14567
CERCASI alloggio 1 camera e servizi contratto annuale anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6068 — Torino ».
CERCASI zona affitto 3-4 camere con garage o piccolo magazzino. Tel. 390-690.
CERCASI locale mq. 80 S. Paolo, Crocetta, Ortazzano, uso ufficio. Telefonare 319-477. A13634
CERCASI locale mq. 100-300, ingresso car. in per deposito, zona Ciamplgnolo. Telefonare 790-459. A13641
CERCASI magazzino piano terreno mq. 30 con deposito dintorni c. Palermo. Telefonare 555-082. A13264
CERDARI maggio giugno bicamere soggiorno servizi preferibilmente privati corso Marconi. Telefonare 680-867. A12984
CERCO alloggetto 1-3 camere servizi, Crocetta vicinanze. Telefonare 578-144, ore mezzogiorno. A12270
CERCO locale piano ufficina piano terreno mq. 200-400 centrale. Telefonare 47-455. 8
CERCO locale una due camere uso ufficio S. Paolo, Crocetta. Preferisco Telefonare 384-944. A13003
CERCO zona Rivoli Rivoli 3 co. 2 bivello ristrutt. preferibilmente terra mezza Telefonare 234-126.
CONIUGI cercano alloggetto ammobiliato completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2906 — Torino ». A13798
CONIUGI impiegati cercano alloggio nuovo semicentrale 2 camere servizi. Telefonare 272-706. A11247
CONIUGI piemontesi cercano stabile, tre camere, scrivere. Scrivere: Bruna, via Botta 6. A13553
CONIUGI tranquilli pensionati cercano alloggetto, comodità, soleggiato, possibilmente tranquillo. Telef. 814-496. A13582
DINTORNI Rivoglianzi cercasi subito alloggio due camere servizi. Tel. 681-779.
DIPENDENTE ATC cerca camera, tinello Novara generali: libero subito. Telefonare 682-497. A13015
DITTA Sharp cercasi prodotti affinerebbe o acquisterebbe laboratorio circa mq. 400 sulla Regione Gerbidale alloggio. Via Ayasso, 20. A13606
ELETTROMECCANICA affittasi per lungo 300-350 mq. circa cabina mq. 4 possibilmente uscita e ingresso strada. Telefonare 380-086. A13630
FAMIGLIA insigne cerca 3 camere, servizi, zona Fratelli, Regina Margherita. Telefonare 764-810. A13685
FARMACIE piemontesi affitterebbero nuova Barriera Vanzone, Reiasco, Vinzaglio, Mosso, stabile disponibile in due alloggi oppure 2 alloggi stesso stabile. Scrivere « Pubblicità Stampa 2030 — Torino ».
FINE aprile turistica affitterebbe alloggio tre camere, tinello, cucina, doppi servizi preferibile casa nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ».
IMPIEGATA cerca camera tinello, servizi, terzo piano, ascensore, tranquillità zona 14. Telefonare 47-485. 8
IN villetta semiperiferica affittasi alloggio, garage, giardino. Telef. 7-699-603
LEGALI piano terreno uso magazzino, laminatoi, 800 mq. circa necessari. Telefonare 782-932. A14681
MINIMATO cerca tre camere, collinare con giardino. Scrivere Comotti, via Lanzi 64, Torino. « A13867
PERSONA sola abbisogna 1-2 camere preferibilmente borgo S. Paolo. Tel. 21-285.
PERSONA sola cercherebbe camera alloggio dintorno 2 camere grandi, cucina, bagno, acqua, luce, zona Porta Nuova, Valentino, S. Salvario, Nizza. Telefonare, mattino, 680-298. A14961
PERSONA sola, referenziata, benestante cerca camera tinello servizi semicentrale, rassicurando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2281 — Torino ». A14106
PIEMONTESE solo referenziato cerca subito alloggio qualunque zona. Telefonare 21-121. A10619
PIEMONTESI referenziati cercano una due camere mezzo aprile possibilmente vicinanze piazza Rivoli. Telef. 80-267. 555-837. A12281
PROFESSIONISTA referenziato affitterebbe primo aprile alloggetto signorile una camera servizi. Telefonare 743-988.
SPOSI cercano camera tinello servizi periferico, ediificia moderni. Tel. 555-045.
SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi, zona Parella, libero primavera. Telefonare 678-673. A12046
SPOSI referenziati cercano alloggetto in zona Madonna. Telefonare 277-881.
SPOSI lavoratori affitterebbero camera tinello servizi zona Cenisia, non secondo, corso Matteotti, per aprile. Tel. 634-002.
URGE camera tinello cucinino servizi. Telefonare al 661-349. A13088

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A 4000 mellita Gran Madre; camera cucina 10.000. Telefonare 688-755.
ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 44-439. 90
ABBISOGNANDO alloggi diverse zone, Agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 46-411.
AD impiegato statale affittasi tre camere servizi. Telef. 538-529, ore 19.30-20.30.
AFFITTANSI via Pedjon due stalli locali 200 mq. uso magazzino industria silenziosa. Telefonare 388-778. A13770
AFFITTASI alloggetto ammobiliato, con giardino, acqua, luce, servizi, servizio pullman, 18 km. Torino. Telef. 976-525.
AFFITTASI locale centro 35 mq. più ripostiglio San Francesco da Paola 10 bis. Tel. 43-488. 991
AFFITTASI locale industriale mq. 150, corso Grosseto 71. A13974
AFFITTASI locale seminterrato mq. 300 adatto deposito laboratorio silenzioso, corso Monte Grappa 30. Telef. 70-281.
AFFITTASI locale 100 mq., prima aprile, semmetrico. Assicuse. Umberto 45, telefono 827-620. 3311
AFFITTASI, o vendesi, permuta è nuovissima centrali, con servizi, mq. 120 circa signorile, accettasi, un deposito, stabile. Telefonare 674-585. A13864
AFFITTASI Porta Palazzo magazzini interni per deposito industria silenziosa. Telefonare 21-367. A13501
AFFITTASI vasto negozio semiretrobile grande passaggio adatto rappresentanza, deposito, Telefonare 362-254. A13688
AFFITTASI via Nizza alloggio tre camere, cucinino, bagno particolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2303 — Torino ». A12788
AFFITTASI zona precollinare in palazzina nuova costruzione, alloggio signorilissimo composto di 4 camere, salone, cucina, tripli servizi, garage, libero subito. Telefonare 671-074, ore 12-14.
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autolocarri ribaltili, deposito mobili, sbarachi. Telefonare 372-568, Dotti.
AUTOTRASLOCHI specialissimi Torino provinciale, personale specializzato, gratuito. Telefonare 372-782, Cigolari.
BELLISSIMO, soleggiato, sopraluce, due camere tinello cucinino, ferrocentrale, ingresso terrazzo, 4° piano (con ascensore) Mirafiori Nord Ital. Telefonare 505-376, 684-456. A13914
BARCHETTA giovane Piemontese, ferrigna, fertilissima. Libera subito affittasi. Telefonare 46-411. 2094
CASETTA collinare orto, frutteto, 20 km. Torino, affittasi. Telef. 344-363.
CENTRALE piccolo locale adatto negozio, ufficio rappresentanza, deposito. Telefono 16. A14127
CHIOSCETTO, affittasi tre passeri più orinoi, primo piano. Telef. 874-605.
IN Corso Vittorio Emanuele affittasi angolo stradale adatto a vari giuochi. Telefonare 672-422, ore pomeridiane.
LOCALE adatto negozio, laboratorio, officina affittasi, mq. 90. Telef. 641-432.
LOCALE cortile mq. 70 affittasi, vendesi. Telefonare 765-879, ore pasti. A12609
LOCALE retro collegato via, indicatissimo accostatura affitto affittasi 12.000. Limone. Telefonare 641-806, ore pasti.
LOCALE seminterrato pulitissimo 100 metri quadrati centrale corrente affittasi, Via S. Secondo 43. A14604
LOCALE 300 mq. piano terreno, seminterrato, nuova costruzione, attrezzatissimo angolo capolinea, [illegible]. Corso Racconigi 139, Torino. 1376

LEG. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

COMPUTISTERIA, ragioneria, contabilità, lezioni anche domicilio, zona Borgaro. Telefonare 291-648. A14155
CONSULENTE aziendale, corsi accelerati, paghe contributi assicurativi, inizio agosto, istituto S. Teresa, via S. Teresa 7, telefono 527-644. 836
DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione pratica, Telefonare 788-851. A13230
ESPERTA ottima medicina sorgue traduzioni inglese tedesco. Telefonare 760-975, mattino. A12766
FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni, Telef. 776-336
LAUREATO esamina offerta amministrazione azienda commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2438 — Torino ». A13807.
LUCIDATRICE, disegni, lavoro domicilio offresi. Scrivere Borrull, corso Brunelleschi 72, Torino. A13542

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

APPITTANSI camere ammobiliate uso comforts, volendo vitto, centrale. Telefonare 511-009. A11841
APPITTANSI ammobiliate centralissimo con riscaldamento, ogni comfort. Tel. 513-484.
APPITTASI camere ammobiliate signorile forme, bagno, persona sola. Telefonare 278-532. A12293

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

SANREMO, Albergo Villa Pensione Georgo, Solaro 21, tranquillissima, soleggiatissima. Prezzi interni 2065
VARAZZE, Hotel Eden. Tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 3000. 20928

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Cirgila, Carmine 22. Corsi diurni, serali: Dattilografia, stenografia, ragioneria, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 961
ACCONCIATORI: parrucchieri direttori con insegnamento Pierlotta rendono autodidattico elettrocapillare. Autorizzata scuola moderna, via Nizza 9. 1264
ALL'ISTITUTO Stenografico « Gems », perfetta preparazione impiegati: corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, lingue, calcolo commerciale, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Bligny 30/1. Telefono 53-333. 15
BERLITZ SCHOOL, VIA SANTA FRANCESCA 8, TELEFONO 553-970: ORE 10 MARZO INIZIO CORSI ACCELERATI LEZIONI INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, SPAGNOLO PER 5-6 ALLIEVI.
ISTITUTO importante centro emiliano vende studio interiori superiori, assicurato Ministero Pubblica Istruzione, altività ultra-ventennale, causa sedog militari. Esperto Pubblicum 206/7, Bologna. 21689
PANNOCCHIENE uomo e parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene taglio, ondulazione uria. Intiscondi, via Parini 10, telefono 40-348. 1376

LEZ. PARTICOLARI L. 90 per parola

AFFARONE, alloggio arredatissimo vendo 3.400.000, Diamantina, Tel. 26-982, Torino. A14687
ANNA ultimi alloggetto ammobiliato, Telef., ottimo salario, 827-603, ore 20.
RAFALLO cedesi affittasi appartamento ammobiliato cuna nuova sobeggiata. Telefono 298-608. A12918
VENDESI villa signorile posizione, due alloggi, soffitte, garage, giardino, mutuo, 14.100.000. Causa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0312 — Torino ». A13824

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

APPITTANSI camere ammobiliate uso comforts, volendo villa, centrale. Telefonare 511-009. A11841
APPITTANSI ammobiliate centralissimo con riscaldamento, ogni comfort. Tel. 513-484.
APPITTASI camere ammobiliate signorile forme, bagno, persona sola. Telefonare 278-532. A12293

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Cirgila, Carmine 22. Corsi diurni, serali: Dattilografia, stenografia, ragioneria, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 961
ACCONCIATORI: parrucchieri direttori con insegnamento Pierlotta rendono autodidattico elettrocapillare. Autorizzata scuola moderna, via Nizza 9. 1264
ALL'ISTITUTO Stenografico « Gems », perfetta preparazione impiegati: corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, lingue, calcolo commerciale, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Bligny 30/1. Telefono 53-333. 15
BERLITZ SCHOOL, VIA SANTA FRANCESCA 8, TELEFONO 553-970: ORE 10 MARZO INIZIO CORSI ACCELERATI LEZIONI INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, SPAGNOLO PER 5-6 ALLIEVI.
ISTITUTO importante centro emiliano vende studio interiori superiori, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, altività ultra-ventennale, causa sedog militari. Esperto Pubblicum 206/7, Bologna. 21689
PANNOCCHIENE uomo e parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene taglio, ondulazione uria. Intiscondi, via Parini 10, telefono 40-348. 1376

LEZ. PARTICOLARI L. 90 per parola

COMPUTISTERIA, ragioneria, contabilità, lezioni anche domicilio, zona Borgaro. Telefonare 291-648. A14155
CONSULENTE aziendale, corsi accelerati, paghe contributi assicurativi, inizio agosto, istituto S. Teresa, via S. Teresa 7, telefono 527-644. 836
DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione pratica, Telefonare 788-851. A13230
ESPERTA ottima medicina sorgue traduzioni inglese tedesco. Telefonare 760-975, mattino. A12766
FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni, Telef. 776-336
LAUREATO esamina offerta amministrazione azienda commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2438 — Torino ». A13807.
LUCIDATRICE, disegni, lavoro domicilio offresi. Scrivere Borrull, corso Brunelleschi 72, Torino. A13542

LOCALI PER UFFICIO L. 150 per parola

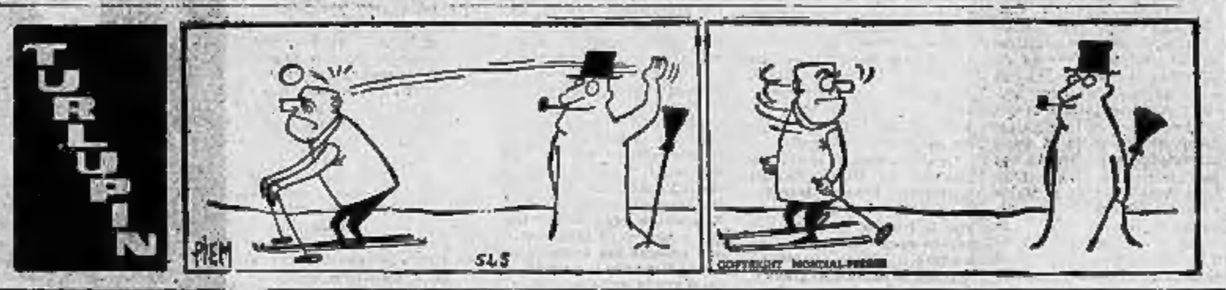
AFFARONE, alloggio arredatissimo vendo 3.400.000, Diamantina, Tel. 26-982, Torino. A14687
ANNA ultimi alloggetto ammobiliato, Telef., ottimo salario, 827-603, ore 20.
RAFALLO cedesi affittasi appartamento ammobiliato cuna nuova sobeggiata. Telefono 298-608. A12918
VENDESI villa signorile posizione, due alloggi, soffitte, garage, giardino, mutuo, 14.100.000. Causa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0312 — Torino ». A13824

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

CLOCK — *Dopo avere assistito alla fuga precipitosa del suo fedele corriere Ferrari, il re decide di partire per la Sicilia con Maria Carolina. Il sacrificio del corriere gli ha però permesso di scoprire il tradimento della regina*

La fuga in Sicilia di re Ferdinando e della regina Maria Carolina è fissata per la sera del 21 dicembre. Nervismo, il re dimentica la promessa che ha fatto all'ammiraglio Caracciolo di non lasciare Napoli che sul suo vascello ed è d'accordo, spinto dalla regina, che tutta la casa reale si imbarcherà sul « Vanguard ». Come ringraziamento e a compenso dell'onore che è stato fatto a Caracciolo, il re decide che l'ammiraglio trasporterà il duca di Calabria, principe ereditario, con la sua famiglia e la sua casa. Per tutto il giorno, i servitori portano attraverso il passaggio segreto i gioielli, l'argento, i mobili preziosi, le opere d'arte, le statue che la regina vuole portare in Sicilia. Il re vorrebbe portar via anche i suoi cani; ma la cosa è impossibile e gli dispiace molto. Ferdinando, che ha sul cuore il tradimento della regina e di Acton, di cui la lettera dell'imperatore gli ha fornito la prova, se ne rimane chiuso nei suoi appartamenti e rifiuta di vedere chiunque. Il re pensa di far venire il cardinale Ruffo e di tenerselo per compagno e consigliere durante il viaggio. Ma, poichè il cardinale è detestato dalla regina, Ferdinando preferisce, come sempre, la sua tranquillità alle delicatezze dell'amicizia e della riconoscenza. E poi, abile com'è, il re sa bene che il cardinale se la caverà perfettamente da solo. L'imbarco è fissato per le dieci di sera. All'ora stabilita, il re entra da Carolina, ove ha luogo l'appuntamento, ed esce al guinzaglio, il solo animale che porta con sè.



SHERLOCK HOLMES: L'ultimo problema

di Sir Arthur Conan Doyle

LI — In prossimità del confine, mentre Watson accorre in un albergo per soccorrere una signora, Holmes affronta Moriarty che ha con sè, in una valigia, il bottino fatto alla Banca svizzera. Dopo una breve lotta, il detective e il suo nemico precipitano nella cascata.

Un consiglio a chi soffre di DOLORI REUMATICI

Ecco una cura efficace: la Pomata Thermogène che dà pronto sollievo al dolore e nello stesso tempo va combatte le cause. La Pomata Thermogène produce un benefico calore dovuto all'afflusso di sangue che decongestiona la parte; inoltre fa penetrare rapidamente una sostanza di provata efficacia antireumatica, il glicole monosalicilico. Con questa sua duplice azione, la Pomata Thermogène è di grande giovamento nei dolori reumatici, lombaggine, sciatica e distorsioni.

pomata THERMOGÈNE rapido sollievo!

AFFITTO ammobiliato indipendente tre piani 4-5 torre. Telefonare 55-561.
AFFITTO 3 letti con pensione, distanza dintorni Torino. Telefonare 56-545. A13510
BIGIOTTERIA corso mobiliare con negozio cedesi centralissima Porta Nuova. Telefonare 691-021. A12840
PERSONA sola cerca automobilista parigi Fiorelli, Cirgario, Lecce, Tel 775-898
PORTA Nuova affittasi ammobiliato, mobili, impiegati, ufficiali. Tel 538-563.
SIGNORA sola cerca automobilista buoni comforts. Telefonare 678-979.
SPLENDIDA posizione centralissima, ottimo restaurant, affittasi camere due letti. Telefonare 882-830. A14137

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ACCIUSTATORE meccanico cercasi diligente offresi ore serali e festive a officina meccanica per laboratorio esperienza e montaggio in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ».
DATTILOGRAFA corrispondente, ottima contabilità, conoscenza francese, lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6077 — Torino ». A13126
DATTILOGRAFA diploma ragioneria, ufficio francese, inglese, buona pratica, impiegata a libro lavoro Governo. Telefonare pomeriggio 788-401. A13211
DISIABARTTERNE diploma dattilografia italiana, inglese e spagnolo, buona pratica. Tel. 671-111 ore 8-11. A13711
DISIABARTTERNE stenodattilografa referenziata, impiego, ottima referenza. Telefonare 882-830. 1179
DISIOTTENNE scrivano, dattilografia, contabilità, lingue, calcolo meccanico, ufficio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4338 — Torino ».
DISIOTTENNE stenodattilografa pratica ufficio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ».
DISIOTTENNE volonterosa, segretaria e stenodattilografa, libera subito offresi. Telefonare 281-033. A12547
ELEMENTO pratico particolarmente specializ. occuperebbesi ufficio trasporti serio referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ». A14108
GEOMETRA specializzato, disegnatore, meccanici, elettrici, tracciatori, impiegato per lavori Torino e provincia, solide referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2223 — Torino ». A13320
GIOVANE volonterosa diligente offresi qualsiasi lavoro mattutino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino ».
LAUREATO medicina chirurgia offresi qualsiasi lavoro mattutino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino ».
LAUREATO ingegnere elettrotecnico, esperienza decennale strumentazione et tecniche laboratorio chimica, fisica, consulente tecnico-commerciale, desidera [illegible]
COMBINATORE scrivere: « Pubblicità Stampa 2212 — Torino ».
MACCHINISTE di spettacolo lunga esperienza, prontezza, energico cercasi lavoro ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ». A13518
DOCUMENTOGRAFO referenziato esaminatore impiegato cerca medico, giorni alternati, esclusivamente privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4338 — Torino ». A11675
PENSIONATO cerca occupazione qualsiasi genere, fattorino, portinaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ». A11676
PENSIONATO quarantenne, premesso, ex impiegato offresi magazziniere, sorvegliante, incarichi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6444 — Torino ».
PERITO edile pratica valutazioni militare ex-ingegnere civile offresi impiego opera dipendente capitale rilevevole o accettabili sana azienda ramo. Scrivere casella n. 27 V. Pubblicità Reclame, Biella.
RAGIONIERE 40enne esperienza amministrativa contabile fiscale offresi adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6418 — Torino ».
RAGIONIERE persona integra, pratica, to, occuperebbesi subito impresa industriale. Telefonare 796-122.
RAGIONIERE tedesco offresi, primo impiego. Telefonare 284-963.
RECEZIONE volonterosa quarta giovanile, frequenta corso commerciale, offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ».
SIGNORINA 17enne cerca, premura, piccoli lavori ufficio, contabilità, occupa [illegible] presso sarta Rivoli. Tel. 984-775, ore 10-13.
SIGNORINA 22enne offresi impiegata ufficio dentistico o simile. Telefonare, ore pomeridiane. 730-334.
STENOTATTILOGRAFO referenziato cerca impiego industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2041 — Torino ».
TECNICO cartotecnico diplomato massima responsabilità progettazione e produzione offresi. Referenze massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6123 — Torino ».
TECNICO ceramico pratica ventennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0416 — Torino ». A13627
TRENTAQUATTENNE ex capocarpentiere montaggio fabbrica, cieli mobili, serramenti, residenziali, cerca lavoro. Telef. 781-197.
TRENTENNE, conoscenza spagnolo, [illegible] esce, inglese, accompagnerebbesi, subito. Telefonare 296-103. A13627
UFFICIALE superiore aeronautica [illegible] laureato ingegneria, ex pratiche presso Ministeri uffici in Roma, massima esperienza responsabilità, desidera sistemazione. Scrivere, indicando Ufficio e complete notizie personali, a: Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A14384
UFFICIALE [illegible] esperienza, cerca lavoro serio [illegible] giornata. Tel. 31-336.
UNIVERSITARIA [illegible] cerca lavoro ufficio anche part-time. Telefonare 21-161.
UNIVERSITARIE materia [illegible] economia aziendale [illegible] inglese per lezioni scritto, corrispondenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2260 — Torino ».
UOMO cinquantenne ex cassiere offresi qualsiasi impiego. Telefonare 731-944, dopo ore 10. A13317
VENTICINQUENNE svegliu, premurosa, vendita conoscenza uffici Torino offresi, commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ». A13629
VENTIQUARENNE libera subito, pratica ufficio produzione, amministrativo, dattilografia, referenze massime adeguate. Tel. 296-808.
VENTIQUATTRENNE quarta geometra serio, volonteroso, pratica biennale lavori ufficio dattilografia, lingue inglese o impiegherebbesi presso serio ditta, massime referenze. Telefonare 82-657.
VENTISEIENNE, calma inglese, francese, ex ufficiale, laureando giurisprudenza, cerca qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino ».
VENTITREENNE dattilografa pratica paghe e contributi impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ». A13636
VENTUNENNE [illegible] commerciali cerca serio impiego anche centralinista, dattilografa, segretaria. Telef. 782-048, [illegible]. A13800

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ABBIGLIAMENTO signorina alpini ufficio svelta volenterosa nella calligrafia. Presentarsi Borgaresi, Barriera Nizza 43.
AGENZIA internazionale di Assicurazioni ricerca persone energiche e impiegate pratiche assicurative, possibilmente [illegible] esperienza, per importante [illegible] Assicurazioni, piazza Statuto 24, Torino.
AGENTE signorina nella zona per vendita corrispondenza, contabilità, lavori ufficio. Presentarsi U.N.I.R., via P. Micca 16, lunedì 20, ore 16-17. A12110

AUTISTA pensionato corrispondenti fabbisogno cedere quota Alberia, referenze. Telefonare 688-809. A12803
CAPO officina abile sicuro esperto conoscenza problemi metallici scopo miglioramento, rimunerazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ». A12965
CAPO [illegible] che esperienza [illegible] abitanti di lavorazione in serie diversi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2223 — Torino ». A10630
CARABINIERE pensionato ottimo stato fisico distinta amministrativa, solide referenze, [illegible]

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domani nell'incontro-allenamento di Reggio Calabria

Il ritorno del «capitano»

Giampiero Boniperti rientra in squadra alla vigilia della «partitissima» di Catania

Giampiero Boniperti, c'era caro».

Domani il capitano bianconero, nell'incontro amichevole di Reggio Calabria, ritorna in squadra dopo cinque settimane di assenza. Domenica, con ogni probabilità, sarà alla guida della Juventus nella trasferta «tremenda» di Catania. Gran lo recupererà in un incontro privo di difficoltà, all'inizio di una serie rifinita di confronti in cui la compagine campione cercherà l'ultima difesa del suo scudetto.

Boniperti, il "grande escluso" di questo ultimo domenica, sarà al centro di infinite polemiche, purtroppo non tutte nate di fuori della società bianconera. Si è stato chiesto di ricostruire la maglia di titolare, di assumere ancora una volta — con una responsabilità decisamente enorme — il ruolo di coordinatore della squadra dopo la sciabica partita disputata dai suoi compagni contro la modesta Spal.

Boniperti, con la serietà, la tenacia, la passione di sempre, ha risposto all'appello, ha detto «sono pronto», ha deposto ogni (legittimo) risentimento verso chi lo aveva voluto in disparte.

Ritorna in campo a Catania ed è come se ricominciasse una carriera. Entrando sul prato del «Cibali» lascerà dietro di sé i ricordi sgradevoli, l'abbattimento di una umiliazione che non era necessario infliggergli, l'amarezza di una delusione covata in segreto (Giampiero mai si è abbandonato a manifestazioni teatrali da che pioca al calcio) lo ha fatto piangere. Ritorna in campo e sulla manica sinistra darà la «fascia» del capitano; tornerà ad essere «il capitano», il simbolo della campagna bianconera dei tanti scudetti.

Lontano dalla folla che lo ha amato e odiato, lontano dall'ombra delle torri di Maratona che lo ha visto sfavillare ed oscurarsi nel mistero e nel tragico rimpianto del «fato» calcistico, Giampiero Boniperti cercherà, nell'ansia di una contesa temperata la più asfissia dalla rivincita. Sugli avversari, sui denigratori, sugli amici che lo hanno abbandonato, su tutti coloro che hanno osannato, nel bollore di poche ore, tutti i «lampi» della sua spettacolosa carriera.

«La Juventus è la mia vita» è stato scritto Giampiero in un articolo (il fato e lato) ne riproduce il titolo (Giampiero tempo fa sul settimanale «Roloni»). Lo ha dimostrata in quattordici anni di battaglia calcistica, superando avversità, incomprensioni, invidie che avrebbero stroncato altri meno «grandi» di lui nell'animo. Lo ripeterà domenica sull'infuocato campo di Catania, disputando, con nel cuore l'emozione provata nel lontano 1947. Il giorno del suo esordio in bianconero, la sua più difficile partita.

Con tanti auguri, Boniperti, e tutti sinceri.

g. bar.

"Entrai in questa squadra carica di gloria con il passo spavaldo del principiante. E andai ad accostarmi alle calzejuventine con rispetto e con ammirazione. Ritengo assai fortunato il giocatore che ha vestito la maglia bianconera, perché è la Juve che fa il giocatore come la Scala fa il grande cantante"

Attualità di boxe da tutto il mondo

Sotto le luci del ring

Per Dave Charnley più difficile del previsto conservare il titolo contro Nollet - Giunti a Roma i negri Mack e Whitehurst avversari di Rinaldi e di Cavicchi - Campari e Garbelli il 4 marzo a Milano contro due americani - Ancora incerta la data del «mondiale» Jofre-Rollo a Rio de Janeiro

Dave Charnley ha faticato più del previsto per conservare il titolo europeo dei pesi leggeri, ieri sera a Streatham. Il pugile inglese si è presentato sul ring, contro il francese Fernand Nollet, in condizioni di forma non troppo brillanti, ed ha dovuto fare appello a tutte le sue risorse di energia per vincere nel finale la resistenza del tenacissimo avversario. Il negro della Martinica, già lo avevamo detto, non è un pugile di grandi risorse di classe, ma conosce il suo mestiere, ha resistenza e grinta sufficienti per mettere in difficoltà chi si prenda la libertà di sottovalutarlo.

Naturalmente il pubblico, che si aspettava una facile vittoria prima del limite da parte del n. 1 della boxe britannica, è rimasto deluso. Nessuna preoccupazione in più comunque per il campionato mondiale fra Joe Brown e Dave Charnley, in programma per il 18 aprile a Londra: c'è ancora un mese e mezzo di tempo perché Dave ricuperi la forma migliore e si presenti sul ring nella rivincita col campione del mondo al massimo della condizione.

* * *

Freddie Mack e Ber Whitehurst sono arrivati a Roma, dove attendono con tranquillità il momento dei rispettivi incontri con Giulio Rinaldi e con Franco Cavicchi, rispettivamente che arriveranno venerdì sera. Whitehurst, che a Roma ormai è di casa e che conosce le abitudini dei nostri pugili e procuratori, si era appena fatto rincrescere la barba dopo il confronto con Amonti e, appena messo piede in albergo, se l'è volontariamente rasata, anticipando quella che sarebbe stata la richiesta di Venturi, manager di Cavicchi: il colosso bolognese si è trovato sempre a disagio contro avversari di colore (Bygraves insegni...) ed un negrone con la barba non lo avrebbe accettato neppure per quei due milioncini garantitigli dalla Ital.

Anche Freddie Mack è un negro. Non è una sicura di prima grandezza nel boxing americano ma è uno di quei pugili che in genere si preferisce evitare: picchia — così diciamo le sue referenze — ha una buona scorbutica, è agile e veloce come gli permette il suo peso di 78 chilogrammi, più da peso medio che da mediomassimo. Vè da credere che Giulio Rinaldi dovrà stare attento a non sgualcirsi la reputazione prima del suo viaggio in America per il campionato mondiale con Archie Moore.

* * *

Torna finalmente la boxe anche a Milano. Dopo il «Santo Stefano» di Garbelli-Papp, la Sis ed il dottor Strumolo hanno avuto da pensare alla Sei Giorni ciclistica e, anche per la difficoltà di trovare degni antagonisti per Campari e Garbelli, hanno atteso fino ad ora per mettere in calendario una manifestazione pugilistica. Ora il dado è tratto: il 4 marzo al Palasport Giordano Campari si misurerà col negro di Detroit Gene Gresham, settimo nella graduatoria mondiale dei pesi leggeri, mentre Giancarlo Garbelli affronterà Yama Bahama, un peso medio puro di colore proveniente dalle Isole Bahamas e che in America gode di notevole reputazione. Il programma del prossimo appuntamento milanese comprende anche un impegnativo collaudo per il peso massimo novarese Alevi contro il belga Chevrin ed il lancio di due neo-professionisti milanesi: il vice-campione olimpionico dei leggeri Sandro Lopopolo contro il barese Favia e Carmelo Bossi, altro vice-campione olimpionico, cui verrà opposto l'abruzzese Principe. Un cartellone che, completato da un altro scordo (quello del peso leggero Rizzi contro Di Trani), ha sufficienti elementi di interesse per richiamare un buon pubblico, in attesa del «boom» di primavera con il terzo incontro fra Loi ed Ortiz.

* * *

La questione del titolo mondiale dei pesi gallo fra Eder Jofre e Piero Rollo non è ancora molto chiara. Il sardo ex-campione d'Europa partirà per il Brasile alla fine del mese, per prepararsi sul posto all'incontro fissato per l'11 marzo. Da San Paolo del Brasile si apprende però che Aristides Jofre, padre e procuratore del campione del mondo, ha detto di non essere certo che l'incontro possa farsi alla data prevista. Potrebbe essere necessario un rinvio al 18. Poco male comunque per Rollo, che in ogni caso parte stradistinto dal pronostico, con l'unica garanzia di guadagnarsi, alla fine della carriera, una discreta borsa di oltre sei milioni di lire. Il sardo avrà bisogno di tutte le sue risorse per resistere alla magia alla furia del picchiatore brasiliano e una settimana in più di allenamento non sarà certo sprecata.

Gianni Pignata

I pugili negri Mack e Whitehurst che saranno avversari di Rinaldi e Cavicchi

La scherma torinese domina fra i giovani

Vannetta Mascíotta e Nicola Granieri: appuntamento a Duisburg - Il successo di Calarese a New York

Con l'abituale sorriso un po' spavaldo e l'immancabile «colbacchino» a pan di zucchero, Vannetta Mascíotta si è presentato a ricevere dalle mani paterne il duplice premio per il brillante successo conseguito sulle cosiddette pedane di Villa Glicini e nel campionato italiano juniores di fioretto femminile.

Ormai svanito il disappunto per l'inatteso passo falso dinanzi all'agguerrita udinese Tarossi, proprio nell'ultimo assalto a risultato già acquisito, la prestante mancina torinese giova assieme al gruppetto delle promettenti compagne, la Padrini, la Garis, la Oggero (fregiata anch'essa del titolo delle «giovanette») e già andava probabilmente col genitore all'appuntamento pasquale di Duisburg, quando russi, ungheresi, francesi, rumeno, tedeschi gareggeranno con lui per il dreccisle iridato della categoria.

Un analogo miraggio fruiava probabilmente per il capo a Nicola Granieri, il torinese della «Libertas», grande speranza della nostra scherma, fresco fresco del secondo primato nazionale, quello del fioretto, conquistato a Roma, ad una sola settimana di distanza dalla vittoria nella spada, risolvendo a proprio favore lo stramo duello col napoletano La Ragione.

Se, come suggeriscono i più accurati pronostici, anche Cesare Salvadori farà il bis domenica prossima a Padova nella seconda e ultima prova di scioboia, Torino importerà in sua assoluta egemonia nel campo schermistico giovanile, lasciando alle altre città le briciole dei posti d'onore, a conferma dell'attrezzato valore delle sale d'arme cittadine (Club Scherma, Libertas, Michelin), dei maestri (Balogh, Dario Mangiarotti, Kevel, ecc.) e degli schermitori.

Un buon auspicio questo per i campionati del mondo, programmati nella nostra città dal 25 al 30 luglio, così come la luminosa vittoria di Wladimiro Calarese, il palermitano del Club Scherma, nel torneo di New York di sciabola, dinanzi all'espatriato olimpionico magiaro Hamori, al vincitore dei Giochi Panamericani Kwartler, all'ex-iridato britannico Hoskyns e sopraffatto al francese Arabo, che già gli contese la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Roma.

Dopo il mediocre sesto posto del fiorettista Curletto e il secondo dell'olimpionico Delfino (il quale, stanco e poco allenato, ha ceduto soltanto in finale al gigante transalpino Lefrmo), questa vittoria proprio ci voleva.

Carlo Filogamo

Respinto il ricorso alla Cal

Il Galliate per protesta si ritira dal campionato

GALLIATE, mercoledì sera.

Il Consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Galliate-Lesnina, riunitosi per esaminare la situazione dopo il ricorso da parte della C.A.F. del ricorso avverso i provvedimenti disciplinari per la partita con l'Omegna (squalifica per tre anni all'allenatore-giocatore Pambia e lunghe sospensioni anche ad altri giocatori), ha deciso di ritirare la squadra dal campionato dilettanti di Prima Categoria.

Frossi nei guai

Le dichiarazioni del tecnico rossoblù hanno provocato la reazione della direzione del Genoa: e la smentita e le dimissioni

Genova, mercoledì sera.

Si sta profilando un «caso» Frossi al Genoa. Domenica scorsa, al termine della partita che i rosso-blu hanno disputato a Verona e chiusa in parità mentre era necessaria alla squadra cittadina l'intera posta, l'allenatore Frossi, certamente adirato, ha rilasciato alcune dichiarazioni in quel momento tutt'altro che opportune: «Siamo senza giocatori di prima linea. È meglio non pensarci più al ritorno in serie A. Con questa squadra non si può vincere».

In seguito a ciò il consiglio direttivo del Genoa si è riunito ieri sera e dopo una lunga seduta ha rilasciato a tarda ora la seguente dichiarazione: «La direzione del Genoa, presa conoscenza delle dichiarazioni attribuite al dott. Frossi dopo la partita di Verona, esprimenti assurde considerazioni sulla capacità di componenti della nostra squadra, ritiene che delle dichiarazioni non possano aver rispecchiato il pensiero del dott. Frossi.

«La direzione del Genoa è lieta di riaffermare in questa occasione la sua completa stima nei confronti dei componenti di tutta la squadra che, nonostante vicende sfortunate, hanno conseguito 27 punti, tanti quanti ne hanno conseguiti la prima classificata. E' pieno convincimento che i giocatori, se ben guidati psicologicamente e moralmente, possano avere moltissime probabilità di raggiungere la promozione alla categoria superiore».

Come si vede, è dunque aperto un caso Frossi. Si attendono ora le reazioni dell'allenatore, il quale, residente a Milano, è atteso a Genova per la giornata di oggi per l'allenamento della squadra. Frossi smentirà le dichiarazioni fatte a Verona o vas.egnerà le dimissioni?

CLAMOROSO: SCOPPIA UNA GRANA PER NAPOLI-LAZIO?

Viaggio a sorpresa dell'avv. Angelini "grande inquisitore„ della Federcalcio

Riservato un ufficio nei locali della Lega campana su richiesta del funzionario federale - Non precisato il motivo dell'inchiesta

Nostro servizio particolare

Napoli, mercoledì sera.

Ieri sera è scoppiata nelle redazioni dei giornali napoletani una bomba che potrebbe deflagrare a vuoto, come i mortaretti che esplodono ogni domenica sul campo di Fuorigrotta, ma che potrebbe avere anche un effetto clamoroso. Si è saputo infatti che questa mattina nel mezzogiorno sarà a Napoli l'avv. Angelini, inquisitore della federazione Italiana Gioco Calcio.

L'avv. Angelini era già venuto a Napoli altre volte nel mese scorso ed era ritornato due settimane fa. Scopo di questa visita era di indagare su alcune partite di serie D riguardanti la società Alba, la quale avrebbe avuto contatti poco leciti in occasione delle partite disputate con la Scafatese e con il Potenza. In sostanza, si accusa l'Alba di avere disputato col Potenza una partita sul campo del Vomero, anziché sul proprio terreno, allo scopo di consentire alla squadra avversaria — che possiede una inquadratura tecnica migliore — di poter usufruire di un campo più favorevole, ed anche perché il Potenza, sempre stando ai «si dice», avrebbe comperato un certo numero di biglietti.

Una proposta simile sarebbe stata fatta anche alla Casertana, che è in lizza per i primi posti del girone, ma questa società avrebbe rifiutato i fatti alla federazione. Di qui l'inchiesta, che oggi stesso sarà esaminata dall'avv. De Biase, capo della commissione giudicante per la serie D, a Firenze.

L'improvvisa venuta dell'avv. Angelini potrebbe però anche essere messa in relazione alla decisione odierna della commissione giudicante di serie D.

Ma poiché la fantasia dei tifosi galoppa e le mormorazioni sono cominciate fin dal giorno in cui il Napoli tornò da Torino sconfitto a seguito di una partita con i granata in cui la squadra s'impegnò poco, qualcuno ha creduto opportuno di dire che l'inchiesta dell'avv. Angelini questa volta riguarderebbe addirittura il Napoli.

Che gli azzurri abbiano clamorosamente perduto domenica scorsa contro la Lazio è che la squadra si sia impegnata poco è un fatto che hanno visto quarantamila persone e che non può essere smentito. Ma l'opinione dei benpensanti è che il Napoli non si sia impegnato più per una crisi interna che non per un fatto clamoroso di questo genere.

Però, non si può fare a meno di dire che il tifoso della strada mormora e dice che qualche giocatore non si sarebbe impegnato dalla beratamente. Ripetiamo, si tratta di pettegolezzi e di reazioni di tifosi. Tutto sta a vedere se l'avv. Angelini oggi nel primo pomeriggio s'interesserà dei vecchi casi, oppure riceverà persone che sono vicine al Napoli. Se si verificherà la seconda eccezione, il dubbio dei tifosi assumerebbe una carta consistenza.

Abbiamo riferito delle ipotesi, delle voci. In giornata forse potremmo già sapere di più. E' certo che il clamoroso 2 a 5 di domenica ha lasciato libera la fantasia dei tifosi napoletani che non s'aspettavano un simile tracollo della loro squadra.

Da questo al peggio, il passo però è lungo, e non conviene ora seguire le dicerie degli ambienti degli appassionati partenopei, che fanno ragionare «in reazione» alla sconfitta subita.

v. g.

L'avvocato Angelini oggi a Napoli per un'inchiesta

Defilippis e Baldini oggi nel G.P. di Monaco

Anche Gastone Nencini alla partenza. L'elenco degli iscritti al Giro di Sardegna

Attualità ciclistiche dall'Italia e dall'estero. Jacques Anquetil non parteciperà al Fodierno Gran Premio di Monaco, penultima delle corse della settimana della Costa Azzurra, che si concluderà domani a Nizza col Gran Premio Sigrand. L'asso francese ha preferito astenersi da questo poco impegnativo circuito e continuare a curare la preparazione in vista del Giro di Sardegna.

A Monaco saranno invece in gara, oltre a Gastone Nencini, giunta ieri sera dalla tournée in Spagna, il complesso d'Italia Defilippis insieme a Ronchini, Martin, Conterno, Pizzoglio, Baldini, Pambianco Colotto, Bruni, Liviero, Brugnami e la squadra della San Pellegrino al completo da parte italiana; da parte francese, dopo la defezione di Anquetil, il nome di maggior rilievo in un gruppo numerosissimo di iscritti è quello di Graczyk vincitore della passata edizione della corsa. Non si conosce invece ancora il campo dei partenti del G. P. Sigrand di domani, il quale comunque sembra certa la rimonta di Defilippis.

Quasi tutti i ciclisti reduci dalla Costa Azzurra prenderanno parte da domenica prossima al Giro della Sardegna, autentica inaugurazione ufficiale della stagione 1961. Gli organizzatori che quest'anno, in onore del Centenario dell'Unità d'Italia, faranno partire la corsa da Torino con una tappa iniziale da Torino a Genova, hanno diramato l'elenco ufficiale dei 74 concorrenti iscritti. Elenco che comprende il campione del mondo Van Looy e poi tutti i migliori da Defilippis a Bahamontes, da Nencini a Poulidor, da Baldini a Massignan, da Anquetil a Conterno, da Graczyk a Favero e Zamboni.

Unico assente di rilievo Battistini, in ritardo di preparazione dopo il suo infortunio alla caviglia, e Chevy Gaul che, con la sua nuova squadra del G. S. Garelli aprirà ufficialmente la stagione partecipando alla Genova-Nizza del 2 marzo. Fra i primi iscritti a quest'ultima competizione figurano tra l'altro Anquetil, Graczyk, Darrigade, Anglade, Cerami e Mahé.

Facciamo i conti in tasca ai proprietari del "purosangue„

Costa più di un milione all'anno mantenere un cavallo da corsa

Quanto costa mantenere un cavallo da corsa? Uno studio reso recentemente noto dagli allevatori romani conclude che una necessaria almeno 12 mila lire al mese, pari a 144.000 lire all'anno. Questa cifra è calcolata partendo dal presupposto che l'animale venga sempre impiegato sullo stesso ippodromo. I viaggi possono gravare infatti in maniera piuttosto sensibile sul bilancio; a titolo di esempio diciamo che il trasporto in «van» da Torino a Milano e viceversa costa circa 12.000 lire. E' molto spendere 12.000 lire al mese per un purosangue? La media delle somme vinte da ogni cavallo nel 1960 ottenuta dividendo il monte premi complessivo fra tutti i 1418 cavalli apparsi in pista, è di circa un milione e 218 mila lire. Si vede quindi che ci è appena sopra al costo annuale. Per vincere queste cifre occorre che un cavallo di seconda categoria impiegato per esempio a Torino, si classifichi al primo posto in almeno cinque corse con il premio minimo (500 mila lire, delle quali 100 al vincitore) e che sia altre due volte seconda. Non è poco.

A questi calcoli bisogna poi aggiungere l'ammortamento del capitale cavallo. Si consideri che all'inizio della carriera di corsa un purosangue che sia abbastanza buono da rendere un milione all'anno costa all'incirca un milione e mezzo. Considerato che difficilmente correrà per più di quattro anni e che alla fine non varrà che 150 mila lire (il discorso vale sempre per un cavallo medio) risulta che ogni anno occorre vincere altre 372 mila lire per ammortamento capitale. In conclusione occorre necessariamente aumentare per far fronte alla necessità delle scuderie. E' facile dire che chi tiene cavalli da corsa lo fa per passione e per «sport». Ma è altrettanto vero che nessuna passione, nessun «hobby» resiste a una continua perdita di denaro. Ma per avere la possibilità di aumentare i premi è assolutamente necessario che gli introiti della scommessa aumentino una data epoca verso l'alto. Per questo sono necessari provvedimenti radicali, primo fra tutti, si sembra, quello di una più capillare rete di raccolta delle scommesse e l'anticipazione alla vigilia delle dichiarazioni di partenti in modo da dare per tempo al pubblico la possibilità di valutare la probabilità dei vari concorrenti.

Per quanto riguarda il trotto, il costo annuo è un po' inferiore: possiamo dire che si aggiri sulle 300.000 lire all'anno e che l'ammortamento incida per altre 300.000 lire. E' anche più facile vincere, in quanto il trottatore è meno delicato, può correre più frequentemente e per un maggior numero di anni. Ma ogni medaglia ha il suo rovescio: i premi sono in questo campo un po' inferiori, almeno di un 15 per cento: da cui consegue che nemmeno al trotto ne tutte rose, anche se forse interessa un incremento minore che al galoppo dei premi per poter paragonare il bilancio tecnico.

a. r.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Maglie - Impermeabili Maglierie - Calzature - Borse Orologeria - Oreficeria PART - Piazza Adriano 15, Torino

ARREDAMENTO Elettrodomestici, RadioTV, dischi poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, sicli FART - Piazza Adriano 15, Torino

BILANCE SERENE - Bilance a orologio per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bancnis automatiche Organizzazione Esselle, v. Carnaio 17, Torino, t. 50-377

COMPLESSI Radio radiatore stereofonici, T.V., primaria Casa tedesca, svendiamo con sconti del 40 %. Sala prova a vostra disposizione. VARTO, via Cibrario 47, telefono 70-864

CUCINE Gasfire, G.G.E., Triplex, Vulkan, ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori BRICCO - Corso Vittorio 66 (monumento)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi Facili. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 3, telef 853-979

FRIGO Bosch, Pitico, G.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, Generai, Indes, Kerson, Sanitas, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà Corso Vittorio 66 (monumento)

LAMPADARI il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo Facilitazioni Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel 853-979

LAVATRICI da L. 32.000 in più Dimostrazioni gratuite in negozio ogni mercoledì pomeriggio Cambi, permuta, vendita rateali senza cambiali. VARTO, via Cibrario 47, tel. 70-864

LAVATRICI Indes, Candy, Castor, G.G.E., Constructa, Fiat, Frixidaire, Grigo, G.R.R., Hoover, A.E.G., Miele, Zerowatt, dimostrazioni a richiesta. BRICCO, corso Vittorio 66

LIBRI Enciclopedia Universale, volumi 8 Vita degli animali del Brehm, illustrata volumi 4 Divina Commedia illustrata dal Doré ed altre pubblicazioni CENACIO Editore, Ag. Finanziz, via Lagrange 7, tel 534-004

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo facilitaz. P.M. Lutti — Via Mazzini, 41

MACCH. CUCIRE Kreysler, Fiat, altre marche, usa mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro Canavese, c. Re Umberto 11, tel. 519-977

MOBILI Svedesi Varia esposizione Garanzia scritta Lunghe rateazioni Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel 521-107

PRESTITI a parastatali, statali e privati, convenzioni contro cessioni quinto stipendio COMPAGNIA FINANZIARIA ITALIANA VIA BELLEZIA, n. 5 - Telefono 534-055

RISCALDA Qualsiasi ambiente a Kerosene termoconvettori VALOR (voglia, senza fiamma, tossico, non pericolose super economico BRICCO - Corso Vittorio n. 66

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel 853-979 421-477

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc Radio TV Registratori Grundig, tonevaligie Cambi Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 66 (monumento)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Contrabbando in volo: destinazione New York

L'originale di Joel Ross, in onda alle 21,15, si intitola «Viaggio da Bruxelles» Nelle pillole: centocinquanta milioni di lire ed una forte carica di «suspense»

Un originale televisivo, Viaggio da Bruxelles, è il pezzo centrale di questa sera sul video: si tratta di un «giallo» di Joel Ross, tratto da un racconto di Philip Freund. Lo ha messo in scena il regista Gilberto Tofano e lo interpretano Ruggero Deninos, Anna Menichetti, Otello Toso, Gianni Bortoletto e altri giovani attori.

La vicenda ha inizio nella capitale belga da dove il giovane «businessman» americano Sanford, che non è stato molto fortunato negli affari che doveva concludere, sta per ripartire alla volta di New York. Ma il giorno prima della partenza si imbatte in tre persone ignote, ma che dicono di conoscerlo, le quali, entrate con lui in confidenza, gli propongono di portare a New York una scatoletta, con alcuni fiammiferi che contengono pillole medicinali, da consegnare a un tizio che lo compenserà subito con diecimila dollari. Sembra eccessivo un tale compenso per un sì modesto contrabbando? Non lo è affatto, considerando che alcune di quelle pillole, che sono di veleno, contengono un brillante d'inestimabile valore. Sciogliendo le pillole in una determinata soluzione i brillanti vengono alla luce.

Dapprima Sanford, onesto e scrupoloso, rifiuta l'incarico — anche se gli fanno gola i diecimila dollari che arriverebbero a puntino per costruire una casetta nel suo podere — ma poi, di secondo mandato dei tre individui, cadono gli scrupoli ed egli finisce per cadere. Arrivato a New York e, passata la visita doganale per due volte consecutive, Sanford cerca, all'uscita dell'aeroporto la moglie che avrebbe dovuto attenderlo con l'auto, ma la donna non c'è; allora la telefona e quindi la raggiunge a casa. Quando però la signora Sanford, messa da lui al corrente della faccenda della scatoletta, dichiara che non abiterà mai in una casa costruita con quello sporco denaro e lo induce a denunciare tutto alla polizia, Sanford si reca a raccontare l'accaduto al commissario e a consegnargli le famose pillole di zolfo.

Ora, proprio al commissariato, Sanford apprende di aver fatto ugualmente un affare, inquantochè la legge americana prevede un premio del 35% a chi consegna gli oggetti di contrabbando. Quando però Sanford spiega al funzionario di polizia come deve fare per sciogliere le pillole di zolfo, che dovranno rivelare i brillanti, avviene il colpo di scena finale; ma questo, per tradizionale ossequio a tutti i «gialli» di questo mondo non ve lo riveliamo. La conoscerete stasera dinanzi al video.

L'azione, che — come si è detto — si svolge inizialmente a Bruxelles e poi a New York, ha richiesto la ricostruzione nello studio televisivo — su bozzetti di Giovanni Vitto — di numerosi ambienti: la sala di un ristorante e la camera di un'elegante pensione a Bruxelles; quindi una parte dell'interno di un aereo e, a New York, il reparto doganale del controllo bagagli e il piazzale dell'aeroporto, delimitato da una visione notturna; due «halls» d'albergo, un ufficio di polizia e, ad esso adiacente, un laboratorio chimico; infine, l'esterno e l'interno di una farmacia di periferia.

*

Nell'odierna trasmissione televisiva Made in Italy sarà conclusa l'inchiesta di Elio Speziano sull'industria grafica. Dopo aver illustrato, nelle scorse due puntate, alcuni aspetti di tale industria, per ciò che concerne le macchine, e i procedimenti di stampa delle tipografie e della serigrafia, in questa terza ed ultima puntata l'inchiesta si soffermerà sui procedimenti del rotocalco e dell'offset, nonchè sulla legatoria. In questi campi l'industria italiana si è affermata in tutto il mondo per l'alto livello tecnico e la qualità delle riproduzioni in colore e delle edizioni, specie di carattere artistico.

Alcuni protagonisti del giallo: Ruggero De Daninos, Anna Menichetti e Otello Toso

OGGI SUL VIDEO

13,—: Telescuola: prima, seconda e terza classe.

17,—: La tv dei ragazzi: Giramondo: Cinegiornale dei ragazzi - **Le storie di Topo Gigio:** Topo Gigio in mongolfiera. Fiaba sceneggiata. **Avventure in Africa:** «I piccoli di Minnie».

18,30: Telegiornale.

18,45: Una risposta per voi: colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.

19,05: Playhouse 90: «Missione incompiuta», racconto sceneggiato - Regia di Paul Wendkos. Int. Lloyd Nolan, James Whitmore, Victor Jory.

20,15: Made in Italy.

20,30: Telegiornale.

21,15: «Viaggio da Bruxelles», originale televisivo di Joel Ross - Interpreti: Ruggero De Daninos, Anna Menichetti, Otello Toso e altri. Regia di Gilberto Tofano.

22,15: Arti e Scienze: cronache di attualità.

22,35: I viaggi del Telegiornale: Canada - Servizio di Lamberti Sorrentino. I - Yellowknife, città di frontiera.

23,05: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto - 19,25: Quattro passi tra le note - 19,50: Produrre di più - 20,10: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21,15: Campanile sera - 22,30: Cinelandia - 23: Controsegnetto - 22,30: Telegiornale

STASERA AL CINEMA

I "rangers„ del Texas muovono contro i fuorilegge

Un western senza pretese di Walt Disney

TEXAS JOHN, di Harry Keller, con Tom Tryon, Robert Middleton, Norma Moore, Mary Carey jr, Americano, a colori. (Cinema: Vittoria).

Nella cittadina di Friotown i cui abitanti sono costantemente minacciati da bande di razziatori di bestiame, arriva il giovane John Slaughter, che scambiato per uno sceriffo, è assalito dalla peggiore di quelle bande, comandata da un certo Frank Davis. Pistola infallibile, John respinge gli assalitori, aprendo così una pericolosa partita con quel formidabile fuori legge che alla prima occasione gli brucia il ranch e gli distrugge il fienile.

Smaniano di vendetta, John accetta la proposta dell'amico Jenkins, di arruolarsi fra le truppe di volontari a cavallo (i Texas rangers) incaricati di dare la caccia ai banditi. A un primo scontro con Davis, Jenkins resta ucciso: ma il furbo delinquente respinge l'imputazione del delitto, dimostrando di essere trovato quel giorno cento miglia lontano da Friotown. Ah sì? Il magnifico John, con una cavalcata-record, dimostra a sua volta che tale distanza può essere percorsa in poche ore e che quindi l'alibi è fasullo. Dopodichè stringe il marchio intorno al fuori-legge e dopo una lunga caccia lo abbatte in singolar tenzone.

Prodotto da Walt Disney, è un modesto western supinamente ligio alla ricetta, ma nitido e fresco nelle immagini, pittoresco nel paesaggio, e buono scandito nelle galoppate e nelle sparatorie.

l. p.

I «VENERDI' LETTERARI». — L'Associazione Culturale Italiana annuncia per venerdì 24 febbraio, alle ore 18, al Teatro Carignano, il dialogo di Renato Guttuso e Carlo Levi sulla pittura.

Nuovi dischi

Paisiello riesumato - Il soliloquio di Schumann - Gassman in 33 giri - Il brutto che piace: Arigliano - I *kriminal* fatti in casa Ballata dello scooter rubato - Qualcuno verrà, (a tempo di rock)

Musica classica

● **«Nina o la pazza per amore»** di Paisiello (tre dischi stereo Cetra) è stata recentemente riesumata alla Scala con discreto successo. Il pubblico ha però manifestato insofferenza per gli interminabili «parlati» che legano arie e duetme. Nell'edizione discografica il problema è stato risolto mediante robusti tagli, ma non è ancora sufficiente perchè questa partitura priva di musica e di poesia, affidata a cantanti inesperti di recitazione, non riesca fastidiosa. Ciò premesso, si deve riconoscere che il capolavoro di Paisiello è un incontro dei più gradevoli e graditi. Ogni personaggio ha la sua evidenza, la sua caratterizzazione sul tono comico o su quello patetico. Il primo atto contiene due brani veramente geniali, in cui il «bel canto» è sottomesso ad una espressione sincera e intensa: la cavatina di Nina, sconsolata pazza d'amore di una mente che vacilla, e la canzone del pastore, piena di un sentimento estatico della natura. Dora Gatta interpreta con passione la protagonista, rapita nei suoi sogni retrospettivi: Lindoro, l'innamorata redivivo, è il tenore Salvatore Gioia. L'orchestra è diretta da Ennio Gerelli, che dimostra la sua competenza nel campo del Settecento sin dalle prime battute dell'elegante ouverture.

● **Il concerto** in la minore, op. 129 di Schumann (Columbia) è stato a lungo trascurato dai violoncellisti forse a causa del suo carattere severo, poco favorevole alle esibizioni virtuosistiche. E' un'opera ricca d'introversività, dove il sentimento, compiacente di sè, si avvolge in larghe e pigre melodie. Schumann compose questo patetico soliloquio verso la fine della vita, già minacciato dalle ombre della follia. Pierre Fournier è un esecutore di alta distinzione. Il suo canto nobile è esente da retorica. L'orchestra, diretta da Malcolm Sargent, lo accompagna senza sbavature. Sul verso lato dischi Il violoncellista interpreta la dieci impegnativo «Variazioni su un tema rococò» di Ciaikovski, accentuando un po' arbitrariamente il ritmo di queste pagine garbate e superficiali.

Prosa e poesia

● I monologhi culminanti nello **Cyclops** di Euripide (disco Cetra 17 cm, 33 giri) sono recitati da Vittorio Gassman (Ulisse), Valentina Fortunato (Elettra) e Mario Feliciani (coro). Efficace soprattutto la disperata perorazione di Oreste davanti ai cadaveri di Clitennestra ed Egisto: il pensiero del padre vendicato non riesce a dissipare l'angoscia per il mostruoso delitto.

l. d. v.

Musica leggera

● **Il brutto simpatizzato** — Nicola Arigliano, una delle voci più personali della nostra musica leggera ed uno dei volti più brutti della nostra tv (ma è un brutto che piace), continua a tesaurizzare successi. E' un furbacchione. Il fatto di aver voltato le spalle al Festival di Sanremo, lasciò di nascosto gli ha guadagnato nuova popolarità. Il pubblico corre ai suoi «recitals» e compra i suoi dischi. Perciò egli ha deciso di condannare, a beneficio degli appassionati, il meglio della propria produzione degli ultimi anni. Per la «Voce del Padrone» ha inciso «Arigliano in stereo», 33 giri: dalla rumba *Roma di notte* al «rock slow» *Arrivederci*, dal cavallo di battaglia *I sing* «Amore» alla «beguine» *My wonderful bambina* al dolce *Amorevole* all'esotico *Jessica*, il cantante pugliese che s'ispira a Frank Sinatra offre interpretazioni di effetto ed intelligenti.

● **Malavita edulcorata** — Il povero Fred Buscaglione, inventore del genere «criminale casalingo» ha lasciato degli epigoni. Nell'anniversario della sua scomparsa val la pena di ascoltare lo stupendo volume «Ricordo di Buscaglione», della Cetra, con le canzoni più singolari di Fred (il disco è accompagnato da una affettuosa nota del paroliere di Buscaglione, Chiosso). E veniamo agli epigoni: Roby Guerreschi ha messo insieme i brani che gli hanno dato successo, e sono quelli che segnano la falsariga lasciata da Fred: *Kriminal tango*, *Ultimo whisky*, *Sai come mi flipper* (tra i più gustosi e vivaci), *Diabolik melody*, *La grassa* (uno spassoso esempio di moderno materialismo musicale) ed altre. Il disco, che si vale anche della voce di Caterina Villalba e dei complessi di Bruno Canfora e Gianni Litano è un 33 giri della Musio.

● **Tutto per uno scooter** — Uno dei simpatici cantautori di Sanremo, Giorgio Gaber («Benzina e cerini») ha composto una strana ballata di sapore parigino, per il furto di una «Lambretta»: *La ballata del Cerutti*, 45 giri, Ricordi. Il giovanotto fu effettivamente derubato dello scooter un anno fa; ne fece quasi una malattia, che però non gli valse a ritrovarlo. Dopo molti mesi, uno sconosciuto gli restituì il motorino accompagnandolo con una lettera in cui si diceva pentito. Gaber, travolto dai sentimenti (anche i «bruciati» hanno un cuore) regalò la «Lambretta» al ladro e scrisse la canzone, che resta un documento di un certo mondo sentimentale.

● **La moda del rock** — Due ultime variazioni sui tempi di «rock», composte da un giovane musicista ai primi successi, D'Onofrio, sono apparse per la casa Sabrina: *Non è la luna*, «rumba rock» e *Qualcuno verrà*, «slow rock». Canta Mimmo Lucci con l'orchestra Romano. Le canzoni sono garbate ed originali, soprattutto la seconda, di rara orecchiabilità ma gli arrangiamenti e la orchestrazione denunciano qualche esitazione): nel pubblico dei «juke-boxes» troveranno facile eco e largo impiego.

g. n.

A «Campanile Sera» Este affronta Sciacca

MILANO, mercoledì sera.

Domani sera alla ribalta di «Campanile sera» scenderà la cittadina siciliana di Sciacca. Contenderà il titolo di campione ai veneti di Este che la scorsa settimana sconfissero Cortaldo.

Non si conoscono ancora i particolari delle gare esterne che verranno rese note soltanto domani. I veneti, comunque, sono pronti a difendere il «Campanile» e sulla piazza c'è assembrato il numero degli esperti.

VENERDI' LA "PRIMA„ DELLA COMMEDIA DI PLAUTO

Il «Miles Gloriosus» allo Stabile

La rappresentazione di questo lavoro, in occasione della tournée torinese nell'America Latina, riscosse vivo successo di critica

Gastone Bartolucci (Miles) e Franca Tamantini in una delle scene plautine

Venerdì alle ore 21,15 andrà in scena il quinto spettacolo in abbonamento della stagione del Teatro Stabile: «Miles gloriosus» di Tito Maccio Plauto. Lo spettacolo, che si avvale della regia di Giovanni Poli, delle scene e dei costumi di Eugenio Guglielminetti, delle musiche di Luis Tortani, si annuncia particolarmente interessante.

La rappresentazione sarà completata da un breve atto unico: «Il capitano», ricavato liberamente dalla commedia di Giovan Battista Della Porta l'«Olimpia». Entrambe queste opere sono state presentate con vivo successo dal Teatro Stabile di Torino durante la tournée completa, nella scorsa estate, nell'America Latina.

Il «Miles» sarà impersonato da Gastone Bartolucci e «Il capitano» da Franco Parenti. Tra gli altri interpreti ricordiamo Edda Albertini, Pietro Buttarelli, Anna Maria Gherardi, Alessandro Esposito, Gian Mantesi, Giulio Oppi, Carla Parmeggiani, Franco Passatore, Gina Sammarco, Franca Tamantini, Virgilio Zernitz.

I CONCERTI

Il pianista Moravec al «Conservatorio»

Il pianista cecoslovacco, Ivan Moravec, frantumagna e non ancora conosciuto fra noi ma preceduto da eccellenti referenze, sonerà questa sera al Conservatorio, per iniziativa della Società Musica da camera. La prima parte del concerto sarà in un'impegnata chiave classica, e si svolge sotto il segno della patetica tonalità di do minore: in questa tonalità infatti sono fondamentalmente costituite tutte o tre le composizioni eseguite. La prima è la possente Fantasia K 475 di Mozart, caratterizzata da una insolita varietà ritmica ed armonica e dall'alternarsi di espressioni affettuose e drammatiche; la seconda è la Sonata K. 457, che, benchè composta da Mozart circa un anno prima, viene abitualmente eseguita dopo la Fantasia precedente, con cui ha in comune la romantica e vigorosa passionalità; la terza è data dalla famosa fantasiosa e magistrali 32 Variazioni di Beethoven.

La seconda parte del concerto reca un elemento di nuovo interesse: la Sonata I-X-1905 di Janacek, che in questi ultimi decenni ha particolarmente richiamato l'attenzione del mondo musicale per la sua ferrida musicalità, per la serietà e l'originalità delle sue indagini sul linguaggio musicale e per l'ampia e varia produzione, che, anche se non tutta di eguale efficienza, contiene indefinibili valori. Questa Sonata, composta quando l'autore aveva già superato i cinquant'anni, reca una data indicante un tragico episodio, collegato ai primi moti per la libertà nazionale.

Il concerto si chiude con un gruppo di composizioni debussiane: Fuochi d'artificio, La terrazza delle allieve al chiaro di luna, Le colline d'Anacapri e Toccata.

l. c.

Al Carignano stasera alle 21,15 Sergiu Comissiona, direttore stabile della Filarmonica di Haifa e l'Orchestra da camera Rameț-Gan di Israele, inaugurano l'attività per il 1961 della Unione Musicale.

Le canzoni piemontesi

Il «Coro La Grangia» canterà a Francoforte

I giovani torinesi che compongono il coro «La Grangia» hanno avuto un'altra grossa soddisfazione. Al riconoscimenti in sede nazionale (continuano a vincere tutti i concorsi per canti della montagna ovunque si svolgano in Italia) se ne aggiunge uno internazionale. Giovedì sera i venticinque ragazzi partiranno per Francoforte sul Meno dove sono stati invitati a tenere un concerto che si inserisce nel programma invernale delle manifestazioni di musica classica organizzate dal gruppo studentesco Jugendamt Frankfurt am Main.

Il concerto, dedicato esclusivamente all'esecuzione di canzoni popolari piemontesi, si svolgerà la sera del 27 febbraio nella sala «Dornbusch». Il pomeriggio seguente, lo stesso programma sarà replicato in un teatro della città per gli italiani residenti a Francoforte. Il coro rientrerà a Torino il 27 febbraio.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-218

Alfieri: ore 21,15 Compagnia di prosa Brignone-Santuccio «Estate e fumo» di T. Williams

Auditorium di Torino: venerdì 24, ore 21: Concerto sinfonico n. 13. Dirett.: Massimo Freccia. Musiche di Ghedini, Prokofiev e Berlioz.

Carignano: ore 18 Eugenio Cruciani «Aden» e «Fantastiche visioni a colori dell'ultima eclisse».

Carignano: ore 21,15 Orchestra da camera Rameț - Gan di Israele.

Alcione: ore 16,15 e 21,15 Rivista Giorgio Buzio - Moreno.

Maffei: «Torino 1.000.001» nuova Rivista Mario Verrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 16,15 e 21,15.

Ridotto del Romano: ore 22 "Teatro delle 10", spettacolo lirico: «La cantatrice calva», «Il nuovo inquilino», «La facoltà di morire».

Teatro dell'Olimpia (via Carlo Alberto 12, tel. 522-940): ore 21,15 «Gente magnifica» di Saroyan.

Teatro Stabile: da venerdì 24, ore 21,15: «Miles Gloriosus» di Plauto e «Il capitano» tratto da l'«Olimpia» di G. B. Della Porta.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio al film inglese «Pygmalion» (Pigmalione) di A. Asquith con L. Howard (1938, ediz. orig.).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 17-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lunas»; cantano Gino Angiolini e Rita Arnaldi.

Aviocchino Danze (telef. 597-127): ore 21,15 Franco e i G.5.

Augustus: ore 21 Happy Ruggiero.

Castellino Danze: ore 21 Complesso Novelli. Serata Famiglia Torinese.

Edra Danze: ore 21 Sergio Nardi.

Faro Danze: ore 21 Hengani Guaidi

Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Revy.

Gay Eala (v. Pianfei 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.

Gay Villa - Whisky e Gogo (Moncalieri 63): ore 21-1; feat. 16 e 21.

Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.

La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone.

La Perla Danze: ore 21 «I Delfini».

Le Rai (via Stradella 37): ore 21 Eddie Carnpo e Compl. Nervejdi.

Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-370) 22-4 Danze e attr. Compl. Zernsel.

Principe: ore 21 Egidio Calvani.

Romaray (Palazzina 1): 16,30 e 21.

Tresedere: ore 21-3 Ricci e Saltz.

Whisky e Gogo (Volta 8): ore 21-1.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Esteri Club: ore 22-4 Attrazioni.

Le Perrquni (via Goito n. 15) ore 22 Quartetto Jean Willy.

Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-370) 22-4 Danze e attr. Compl. Zernsel.

Tavernetta: 22-4 Attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.

Astor: «La nostra vita comincia di notte» cinemascopo metrocolor con Leslie Caron, George Peppard.

Corso: «All'inferno per l'eternità» J. Hunter, D. Janssen e F. Owens.

Cristallo: «La moglie di mio marito» con Yvonne Rasimo, Fred Clark, Walter Chiari, Ingr. L. 500.

Doria: «Gli alberi ruberanno» Pierre Fresnay, J. Gabin, Noël Noël.

Ideal: «Il diabolico dr. Mabuse» D. Addams, Van Eyck. Ult. giorno.

Lux: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, Jacques Perrin.

Nepal: «Venere in visone» cinemascope metrocolor con Elizabeth Taylor, E. Fisher e L. Harvey.

Romolo: «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman.

Villaria: «Texas John» in tech. con Tom Tryon e N. Moore.

Ariston: «La baia di Napoli» tec., C. Gable, Sophia Loren, V. De Sica

Arlecchino: «La grande Olimpia» e a colori. Prima: lire 300.

Augustus: «Crimen» sc., Fordi, Gassman, M. Manfredi, S. Mangano

Metropol (via Pr. Tommaso 8, tel. 882-470): «Il caso Mattei» di Julien Duvivier.

Nazionale: «Le francese e l'amore» «Il Decolo, M. Girol, Delasomy

Torino: «Fuggi papà e pepita» sc. col., J. Wayne, S. Granger. Ap. 10.

Alessandro: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Vist.

Capitol: «La ciociara» con Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Vist.

Faro: «La ciociara» con Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Vist.

Fiamma: «La nave più scassata dell'esercito» sc. tec., J. Lemmon

Hollywood: «Il grande impostore» con Tony Curtis e Karl Malden.

Maffei: «Torino 1.000.001» Rivista M. Ferrero - L. Grifi - P. Certini 16,15-21,15. Film: «Trafico bianco»

Massima: «Giovani cannibali» sc. tec., Robert Wagner, Natalie Wood

Orfeo (p. Carlina): «Il grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien.

Principe: «Il grande impostore» sc. tech., Curtis, Merrill, Malden.

Statuto: «Giovani cannibali» sc. tech., Robert Wagner, N. Wood.

Adriano: «Il ferroviere» Pietro Germi, Edoardo Nevola.

Ariston: «Cavaliere solitario» e Rivista G. Buzio-Moreno 16,15 e 21,15.

Alpi: «Giganti della Tessaglia».

La Perla: «Nuda per il diavolo» Barbara Ruttine, Corny Collins e Kay Fischer. Ultimo giorno.

Regina: «Lettere di una novizia» con Pascale Petit, J. P. Belmondo.

Asti: «Gatti sorci e fantasia» cartoni animati in technicolor. Ap. 10.

Olimpia: Ragazze Piazza S. Pietro

Pax: Femmina, tec., B. Bardot, Vist.

Porta Nuova: «Sole nel cuore» e «Decisione al tramonto» Ap. 10.

San Felice: «La trappola del coniglio» con Ernest Borgnine.

Eapesia: Assalto allo spazio. Anur.

Giardino: «Le 4 spade» J. Stone.

Italiano: «Europa dell'altro» tech.

Mirafiori: «Dennis Kidd».

Nuova Rita: «Isola dei disperati»

Vinaggio: «Assassino è alla porta» scope, S. Baker, J. Crawford.

Eliseo: «Facciamo l'amore» scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand.

Fréjus: «L'albero degli impiccati» tech., G. Cooper e Maria Schell.

Nuovo: «Un americano a Parigi» tech con Gene Kelly, Leslie Caron

N. Paulo: «Colpo grosso» tecnico Frank Sinatra, D. Martin Ult. gg.

Belgio: «El Alamein»

Ceralbo: «Orrori museo nero» tech

Eridano: «Valeria ragazza poco seria» con Maurizio Arena

La Salle: «Funchi nella giungla»

Orapa: «Il buco».

Radium: «Avventure di Don Giovanni» technicolor. Errol Flynn.

V. Veneto: «Avventurieri dei tropici» F. Lallmore, C. M. Canale.

Astra: «Facciamo l'amore» scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand

Baretti: «Tunnel dell'amore» con Doris Day e Richard Widmark.

Ellev: «Il moralista» Sordi. Vist.

Excelsior: «Calze nere, notti calde» Cora Robert e Paul Esser.

Massaia: «Dialoghi delle Carmelitane» Bernanos, A. Valli, Brasseur

Odeon: «La notte delle spie» con Marina Vlady e Robert Hossein.

Star: «Colpo grosso» scope col., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis.

Adua Notti del teddy boys. Panaro

Aurora: «Era il venerdì 17» col., A. Sordi, Tina Pica e Fernandel.

Bossola: «Rocco e i suoi fratelli» Salvatori. Vist. Gr.: 18,40 e 21,50.

Edelweiss: «Uomo del Colorado».

Fenice: «I 400 colpi».

Lanteri: La storia di Rick Martin.

Major: «Mercato di mezzanotte» col., D. Day, R. Harrison, Gavin.

Nord: «Il ricco dell'amore» sc. col., D. Reynolds e T. Randall.

Palermo: Avventure di Huck Fynn

Sociale: «I figli» Sordi, De Sica

Zenit: «Cinicità e Cinicrise» sc. tech., M. Girotti, Isabelle Corey.

Baretti: «Due gentiluomini attraversi il Chiappon» tec., T. Wright

Cabiria: Sfida di Tom e Jerry, tec.

Colosseo: «Eredità selvaggia» cinemascope in technicolor con Will Rogers e Maureen O' Sullivan.

Confidenti: «Nemici di ferro» scope con S. Baker e G. Rolfe

Fiore: «Execue, di tramonto tech

Italia: «Il ponte» Fritz Wepper.

Moderno: «Le donne sono deboli» e «Amanti del 5 mari».

Piemonte: «Agguato sul fondo» T. Power, A. Baxter, D. Andrews.

S. Carlo: «La legge del più furbo»

Spezia, 2 film: «I 27 giorni del pianeta Sigma» e «La pericolosa ingenua» in technicolor.

Ritz: «Julio» con Pascale Petit

Nuova Mr Brown contro Indiziberra

Roma: «Morte di un amico»

Alba: «Joe Butterfly» tec., Murphy

Ambra: Terrore dei Texas, Hayden

Apollo: «Facciamo l'amore» scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand

Cairoli: «Sfida di Tom e Jerry, tec.

Colosseo: «Eredità selvaggia» cinemascope in technicolor con Will Rogers e Maureen O' Sullivan.

Confidenti: «Nemici di ferro» scope con S. Baker e G. Rolfe

Fiore: «Execue, di tramonto tech

Italia: «Il ponte» Fritz Wepper.

Moderno: «Le donne sono deboli» e «Amanti del 5 mari».

Piemonte: «Agguato sul fondo» T. Power, A. Baxter, D. Andrews.

S. Carlo: «La legge del più furbo»

Spezia, 2 film: «I 27 giorni del pianeta Sigma» e «La pericolosa ingenua» in technicolor.

Ritz: «Julio» con Pascale Petit

Nuova Mr Brown contro Indiziberra

Roma: «Morte di un amico»

Alba: «Joe Butterfly» tec., Murphy

Ambra: Terrore dei Texas, Hayden

Apollo: «Facciamo l'amore» scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand

Biscuissi E.N.A.L.: — Adriano, Ambra, Astì, Augustus, Cibrario, Europeo, Fiera, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, P. Nuova, Radium e Vinzaglio; Teatro Alfieri: Compagnia «Brignone-Santuccio» (biglietti all'E.N.A.L.) e Teatro dell'Officina (biglietti alla Cassa)

Si girerà a Sanremo un film su Alfredo Nobel

SANREMO, mercoledì sera.

Un film americano sulla vita di Nobel sarà girato a Sanremo. Il produttore Norra Morris, di New York, ha acquistato il diritto per la riduzione cinematografica del libro «Il mistero di villa Nobel» di Jaques Ferrand, basato sulla vita di Alfredo Nobel, lo scopritore della nitroglicerina e fondatore del premio omonimo.

Morris ha dichiarato che girerà il film a Sanremo dove si trova la villa nella quale ha vissuto ed è morto il grande scienziato.

OGGI ha avuto inizio la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti dal 20 e 50 %.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - VIA ROMA 314

A. BORGHI & C. S.a.
VIA CERNAIA 18 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

INFORMAZIONI - INDAGINI
PRIVATE-COMMERCIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTI - OSSERVA - VEDI
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA

MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 7, m. 427,3. Torino m.f. 1). — Ore 14: 14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Conversazioni per la Quaresima - 15,30: Corso di lingua inglese - 16: Programma per i piccoli: «Il mio nellanello», settimanale di fiaba - 16,30: Cerimonia dell'Annunzio eseguita da «La Tua dell'America» ai radioamatoriani italiani - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Magnus Pike: «La scienza scoprecerà la ricetta alimentari del mondo».

Ore 17: Giornale - 17,20: Dalla pagina di opere romantiche: Vl. Lastagni e Orchestra; settimanale «Domenica» - 18,15: L'assenzio di tutti - 18,30: Classe unica: Ferdinando Vegni: «Storia degli Stati Uniti»; Michele Bertuzzi: «Come allevare il bambino» - 19: Gita alla mandolinistica e prospettive economiche di Ferdinando di Penisola - 19,15: Sci estivatori - 19,30: La ronda delle arti: pittura, scultura e composizione della - 20: Musiche da film e riviste - 20,45: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: Radiotelefonema 1961.

Ore 21,03: **Concerto del pianista Rudolf Firkusny.** Janacek: «Dans le brume»; Debussy: «Estampes» - 21,35: Il convegno dei cinque - 22,20: Cantano Dean Martin e Rita Hayworth - 22,45: Novità discografiche: musica e letteratura - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Assemblea del «Premio Bagutta» a Milano - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Citeore m. 190,1). — Ore 14: Novità in repertorio: le grandi orchestre sinfoniche celebri cantanti - 14,30: Giornale - Lavori a fuoco giuoco - 16,15: Concerto in miniatura: pianista Marian Cantelovo - 18,30: Giornale - Bollettino della trasmissibilità delle strade statali - 18,40: Parata di successi - 18: Il programma delle quattro: Sanno e Il cosmetico; La canzoni di Carlo Buti; I successi di Francis Bay; Meriti va a Montmartre; Musica chic; Italia Giocosa.

Ore 17: Il giocattino dei jazz - 17,30: Tutto Mantovani spettacolo di varietà - 18,30: Giornale - Punto vivo: canti popolari italiani - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi di tasca - 20: Radiosera - 20,20: Dip-sag.

Ore 20,30: L'aspirapolvere punchinello di stagione parrata da Sergio D'Ottavi; compagnia di rivista di Milano - 21,30: Radiocotto - 21,45: I concerti del Secondo Programma; direttore Pedro Calderon Bermino: «Sinfonia n. 2 in si minore»; Respighi: «I pini di Roma» i pini di Villa Borghese, Pini presso una catacomba, I pini del Gianicolo, I pini della via Appia. Orchestra sinfonica di Milano - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5. Torino m.f. II). — Ore 17: Concerto diretto da Carlo Franci; musiche di Respighi, Mozart, Ravel e Stravinsky. Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli - 18,15: Farmacologia del sonno - 18,30: Panorama delle idee - 19: Il «primitivo» nella musica contemporanea: musiche di Stravinsky - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Rosadi, Franck e Ghisio - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Un nuovo modo di pagare i vecchi debiti», cinque atti di P. Mussinger - 23,40: Congedo: musiche di Beethoven.

GIOVEDI' 23 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6: Giornale - 8: Canzoni napoletane classiche - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Ottimismo - 12: Archi e solisti - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Le canzoni tradotte - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Per i ragazzi - 16,30: Orchestra Basile - 17: Giornale - 17,20: Musica da camera - 17,40: Ai giovani amatori - 18: Segnalibro - 18,30: Classe unica - 19,20: Club - 20: Tasghi a valer estrahri - 20,30: Giornale - 21,05: «Manon Lescaut», di Puccini - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7: Sulair del mattino - 20: New York-Roma-New York - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore della 13 - 12,30: Primo giornale - 14: Musica in pochi - 14,30: Giornale - 14,40: Il teatro Johnbor - 15,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 17: Microsolco oltre Oceano - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale - Voglio alla ribalta - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: «La famiglia Cherry», due atti di R. Bell - 21,50: Radiosette - 22,15: Mondorama - 22,45: Sulair di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il Trio - 18: La Ritmica - 18,30: Musiche di Bartok - 19,15: La grandi inchieste parlamentari - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'albero cruento - 22,20: Musiche di Mendelssohn - 23,15: Libri ricevuti - 23,30: Piccola antologia poetica - 23,40: Congedo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto del pianista Firkusny alle 21 sul Nazionale - Alle 20,30 sul Secondo: «L'Aspirapolvere» rivista di stagione

ULTIME NOTIZIE

I lavori, riaperti stamane alle 10, dovrebbero concludersi stasera

Continua il dibattito al Consiglio nazionale d. c.

Rimangono una quindicina di oratori, tra i quali Fanfani, Scelba, Pella e Segni - Al centro delle discussioni la politica da seguire verso i socialisti per la quale hanno espresso riserve Gonella e i centristi - Milazzo lascia l'Ucs? - I vescovi siciliani contrari alla costituzione nell'Isola di giunte con la partecipazione dei socialisti o dei cristiano-sociali

Roma, mercoledì sera.

Terza, ma forse non ultima giornata di dibattito quella di oggi al Consiglio nazionale della dc. Alle 10, quando i lavori sono stati riaperti dal presidente Piccioni, risultavano ancora iscritti una quindicina di oratori. E tra essi sono personaggi che, come Fanfani, Scelba, Pella e Segni, non si limiteranno a parlare per pochi minuti. Tanto più che la polemica si è fatta serrata e ognuno sente il bisogno di dare una precisa caratterizzazione alle proprie posizioni. Dopo gli interventi di ieri (quelli di Gui, Granelli, Tambroni e Gonella meritano la maggiore attenzione) appaiono più chiare le «nuove frontiere» che si sono create all'interno della dc.

Ricorrendo a un paradosso (che tuttavia è tale fino a un certo punto) potremmo dire che, oggi come oggi, all'interno della dc tendono a riprodursi tutti i partiti dello schieramento politico italiano, eccezion fatta per il pci. La base è il socialismo cattolico; Moro la socialdemocrazia; Fanfani (se oggi, come si prevede, insisterà sulle «vie nuove») il partito repubblicano; Gui il partito liberale; Gonella e Andreotti i monarchici; Tambroni il msi. Mentre, però, il centro-sinistra (Moro-Fanfani) marcia in perfetto accordo, il centro (Gui-Segni) esercita un'azione di freno e probabilmente esso al congresso del partito, previsto per ottobre, si proporrà di tentare la sostituzione di Moro con Gui che, col suo discorso di ieri, ha assunto ufficialmente la *leadership* dell'ala destra della corrente dorotea. La destra (Andreotti-Gonella-Pella) è ancora incerta tra l'astensione e l'opposizione (una decisione in questo senso dipenderà dalla replica di Moro). Quanto a Tambroni che, con la sua richiesta di nuove elezioni e l'attacco contro tutte le altre correnti, ha spostato una sorta di massimalismo di destra, egli appare ora più che mai con un piede dentro e con un piede fuori del partito.

L'intervento di maggior rilievo nella giornata di ieri è stato quello dell'on. Gui, che ha messo in luce, come già dicevamo prima, una chiara candidatura alla segreteria dc, nel caso in cui, a ottobre, i dorotei di destra dovessero orientarsi per il ritiro della fiducia a Moro. E' stato un intervento a mezza strada tra le posizioni di Moro-Fanfani e quella di Andreotti-Gonella. Gui ha detto che l'operato della direzione per le giunte non presta il fianco a critiche, ma ha anche affermato che taluni organismi locali (evidentemente quelle di Milano e Firenze, ove la sinistra del partito predomina) non hanno agito correttamente.

Ha lodato la polemica di Moro contro il comunismo, ma ha aggiunto che essa vale anche contro i socialisti (e non è parso che il segretario della dc avesse voluto intendere questo) sino a quando il psi non scioglie i nodi che mancano lo avvincono al pci. Inoltre, ha detto, e anche qui evidentemente in polemica con la sinistra e il centro-sinistra del partito, che deve cessare l'insistenza con cui alcuni gruppi della dc guardano ai psi. Infine, polemizzando con la destra, il presidente del gruppo dc ha ristabilito l'equilibrio, ma non vi è dubbio che egli abbia indirettamente criticato Moro, pure evitando sempre di usare nei confronti del segretario politico parole che non fossero di lode e di apprezzamento.

Gli organi dell'estrema destra (e in particolare il giornale dei neofascisti che vi dedica un titolo a nove colonne) danno più risalto, stamane, all'intervento di Gonella che a quello di Tambroni. L'ex presidente del Consiglio non è stato mai tenero, nei confronti della segreteria, dell'attuale ministro della Giustizia, ma è apparso talmente isolato (la fine del suo discorso è caduta nel più assoluto silenzio) che la destra comincia a giudicarlo una pedina di poco valore.

Gonella che ha dichiarato di non condividere la politica della segreteria in materia di giunte, definendola «equivoca e dilatoria» ha usato termini aspri, talvolta perfino pittoreschi. Ha affermato che profondo è lo sbigottimento delle autorità ecclesiastiche, per gli esperimenti comunali in collaborazione con il psi e ha aggiunto, in termini quantunquisti, che questa non è «l'Italia di Arlecchino». Gonella non ha negato l'utilità di una collaborazione tra cattolici e socialisti, ma ha sostenuto che essa deve avvenire su basi di garanzia che oggi mancano.

Quanto a Tambroni, egli ha fatto un «tuffo nel passato» preoccupandosi soprattutto di rivalutare il suo governo e accusando gli altri esponenti del partito di aver agito slealmente. Tali accuse hanno provocato immediate precisazioni. Scelba ha negato che la sostituzione del capo della polizia, Carcaterra con il prefetto Vicari fosse stata determinata da un accordo con i socialisti, così come Tambroni aveva affermato. «Si tratta di una sciocca diceria» ha detto seccamente il ministro dell'Interno, e ha ricordato che Vicari, al momento della sua nomina, ricevette una lettera di calorose congratulazioni da parte di Tambroni. Da parte sua, l'on Moro, confutando una affermazione di Tambroni, ha smentito che la convocazione dei comizi al 7 novembre fosse stata oggetto di trattative con i socialisti. E Fanfani, a nome del governo, ha confermato quanto aveva detto Moro.

Tornando a Tambroni, la conclusione del suo discorso è stata la seguente: è impossibile, ora come ora, sostituire il gabinetto Fanfani con un altro. Ma si possono tentare nuove elezioni che diano luogo a nuove maggioranze in Parlamento.

Granelli, uno dei principali esponenti della sinistra del partito, ha dichiarato la sua solidarietà con Moro e la sua adesione alla linea politica della segreteria. Ha reclamato, però, che si arrivi a una crisi immediata in Sicilia. Da citare, infine, l'intervento dello scelbiano Zucchredi che, pur ammettendo che la segreteria non ha abusato del suo mandato, ha espresso alcune riserve sulla politica delle giunte.

In un intervallo dei lavori, Moro ha ricevuto alcuni parlamentari e consiglieri regionali siciliani della sinistra del partito, i quali gli hanno illustrato il punto di vista sulla situazione politica nell'Isola (la sinistra dc, com'è noto, è favorevole a una crisi immediata). Intanto il quadro politico siciliano è movimentato da due fatti nuovi: la voce non ancora confermata secondo la quale Milazzo lascerebbe il movimento dei cristiano-sociali, da lui stesso fondato, l'uca (che è stato già abbandonato nelle ultime settimane da tre consiglieri regionali), e una presa di posizione dei vescovi dell'Isola.

I vescovi siciliani, riuniti sotto la presidenza del cardinal Ruffini, arcivescovo di Palermo, hanno approvato un documento in cui esplicitamente dichiarano di non approvare la costituzione di giunte, sia nei comuni sia nel governo regionale, formate con la partecipazione e l'appoggio dei socialisti o dell'uca. Il documento termina rendendo noto che i vescovi (e gli arcivescovi) di Sicilia «di conseguenza, regoleranno i loro rapporti con le varie amministrazioni e con i movimenti politico-sociali dei cattolici, secondo il rispetto o meno di queste dichiarazioni».

A Milano, tornano a riunirsi rappresentanti del partito liberale, della dc, del psdi per la questione della Giunta provinciale. Un portavoce dei liberali milanesi ha smentito che il suo partito possa appoggiare dall'esterno una giunta monocolore: «L'unica soluzione per noi accettabile — egli ha detto — è una formula di convergenza». Ma i socialdemocratici per bocca del sen. Lami-Starnuti, hanno ieri dichiarato l'interdipendenza tra la giunta comunale (ove è presente il psi) e quella provinciale. Il che fa temere un loro irrigidimento.

p. a. p.

Tempi difficili per il Belgio dopo il matrimonio di Baldovino

Fabiola è triste e si annoia e il re è costretto a trascurarla

La malinconica confidenza della regina: «Da due giorni non vedo mio marito» - Gli scioperi contro la «legge unica», gli eventi del Congo, la crisi parlamentare, una serie di sciagure hanno distolto il sovrano dalla consorte - La corte non è amica della regina; ella vorrebbe circondarsi di spagnoli, ma ragioni di opportunità lo sconsigliano

Nostro servizio particolare

Bruxelles, mercoledì sera.

«Non so davvero cosa avrei fatto se non avessi avuto accanto a me, in questi tempi così difficili, una donna come la regina». Questa la confidenza che il giovane re Baldovino avrebbe fatto — secondo le voci — a Gaston Levavre quando il Primo Ministro si è recato l'altro giorno a fargli firmare il decreto di scioglimento del Parlamento.

Che Baldovino abbia tratto motivi di conforto e di fiducia dalla vicinanza della regina Fabiola è cosa nota a Bruxelles. Negli ambienti vicini alla corte, per quanto lo si possa essere ad una corte che ormai da molti anni vive isolata, piccolo mondo a sé stante, si afferma che la moglie del re ha saputo brillantemente superare i primi difficili momenti della sua posizione grazie soprattutto al suo riserbo ed al fatto che si è astenuta dall'occuparsi di problemi politici. «Il re — diceva ieri un vecchio uomo politico — ha constatato immediatamente quanto diverse sia sua moglie dalla matrigna Liliane De Rethy; sempre pronta ad intervenire in questioni che meglio sarebbe stato lasciar decidere al marito senza cercare di influenzarlo».

Però si afferma anche che Fabiola sia sempre molto triste e forse anche annoiata, soprattutto per il fatto che dal momento in cui è salita sul trono del regno dei Belgi accanto a Baldovino non c'è stato più, nel paese, un periodo di serenità. I due sposi furono costretti ad interrompere la luna di miele a causa dell'ondata di scioperi e dei disordini scoppiati nel Belgio a causa del progetto della «loi unique»; poi ci fu la sciagura di Meusen-sur-Pièrre: poi lo spaventoso disastro aviatorio. Ed ogni volta Fabiola volle essere al fianco del re, volle visitare i feriti, confortare i sofferenti.

Baldovino, preso dalle cure politiche, è costretto a trascurare la moglie. «Sono due giorni che non vedo il re», disse la scorsa settimana Fabiola ad una delle sue dame di palazzo. Questo stato di cose ha inevitabilmente turbato la serenità del piccolo e semplice menage nel quale di comune accordo Baldovino e Fabiola hanno voluto inquadrare la loro vita privata. Qualcuno ha parlato di discussioni fra i due coniugi, ma chi ha occasione di essere loro vicino afferma che mai il più piccolo screzio è occorso fra di loro. Ciò non toglie che Fabiola sia triste e che la sua tristezza influisca in senso negativo sul già chiuso carattere del marito.

Si aggiunga a questo che le persone in mezzo alle quali la regina vive non fanno molto per metterla a suo agio. Straniera piovuta improvvisamente nel quieto stagno della familiare esistenza che si svolgeva al castello di Laeken, Fabiola l'ha — sia pure involontariamente — sconvolta. Ormai da troppi anni Liliane De Rathy regnava al castello reale e vi aveva impresso una attività secondo i suoi gusti e le sue ambizioni, vale a dire del tutto contraria al carattere, ai gusti ed alla mancanza di ambizioni politiche di Fabiola.

Da fonte autorevole si afferma che Fabiola ha chiesto a Baldovino di poter riunire attorno a sé, magari solo temporaneamente, un ambiente di connazionali. Il re ha però rifiutato di esaudire il desiderio della moglie, e ciò per evvi motivi di opportunità politica e di psicologia. I belgi, specialmente i fiamminghi, non amano molto gli spagnoli della cui «Santa Inquisizione» le cronache e le leggende locali traboccano di storia.

Le malelingue battezzarono «la casalinga» la fidanzata che il Sovrano solitario si era scelto. Oggi molti hanno dovuto ricredersi dopo aver constatato che in Fabiola coesistono le doti della donna di casa con quelle della Sovrana, ma a quel maligno soprannome un altro se ne è sostituito: «la spagnola» viene ora spesso chiamata la regina dei belgi, e bisogna conoscere i fiamminghi per comprendere quanti significati può avere questa definizione.

Era inevitabile che tutto ciò indulasse sulla vita privata di Baldovino e Fabiola, ciascuno dei quali appare chiuso in una tristezza che, almeno per quanto riguarda Baldovino, sembrava dovesse sparire con il suo matrimonio.

Quanti hanno a cuore le sorti della dinastia dei Braganza guardano preoccupati al castello di Laeken e vorrebbero che, una volta passato dentro i rossi cancelli di ferro battuto, Baldovino e Fabiola dimenticassero l'uno le preoccupazioni per la difficile situazione del Paese, l'altra le noie e le difficoltà della sua vita di straniera fra stranieri per essere soltanto, come dovrebbero essere, un marito ed una moglie di franco sposati.

u. p.

Soldati katanghesi dell'esercito di Tshombe in azione nella zona di Kabondo centro nuclei di resistenza di ribelli lumumbisti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Si fa più drammatico il caos del Congo

Tshombe si ribella alle decisioni dell'Onu

Per consentire ai belgi e ai mercenari che costituiscono il nerbo delle forze del Katanga di restare nel paese ha offerto loro la cittadinanza locale - Arrogante atteggiamento di Kalonji - Gli effettivi delle N. U. nell'ex-colonia sono troppo esigui

Nostro Servizio particolare

LEOPOLDVILLE, mercoledì sera.

La decisione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu di ricorrere anche alla forza per impedire che il Congo sia sommerso nella guerra civile, ha suscitato reazioni contrastanti nelle varie parti del Paese. Immediata e sprezzante è stata la replica del capo del governo provinciale del Katanga, Moise Tshombe, il quale ha virtualmente dichiarato guerra alle Nazioni Unite, annunciando la mobilitazione di tutti gli uomini validi per opporsi a qualsiasi tentativo da parte delle forze dell'Onu di applicare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza sul disarmo delle varie fazioni.

Per eludere la decisione delle Nazioni Unite di disporre l'immediato ritiro dal Congo di tutto il personale militare e paramilitare belga, nonché di tutti i consiglieri politici di ogni nazionalità e dei mercenari di ogni colore, Tshombe è ricorso ad uno stratagemma un po' ingenuo. Egli ha dichiarato che concederà la cittadinanza katanghese a chi ne faccia richiesta. In pari tempo, Tshombe ha vietato a tutti gli stranieri di lasciare il territorio posto sotto il suo controllo.

Intanto le truppe katanghesi, che devono aver ricevuto abbondanti rifornimenti di materiale bellico nelle ultime settimane, continuano ad avanzare verso il nord, mettendo a ferro e fuoco i territori abitati dai Baluba che per il momento costituiscono una sfera di neutralità.

Non meno tracotante è stata la reazione di Kalonji, «sovrano» dei Kasai meridionali, sul quale grava soprattutto la responsabilità dei massacri di esponenti «lumumbisti», l'ultimo dei quali è l'ex-segretario di Stato alla presidenza del Consiglio del governo Lumumba, Jacques Lumbala. Kalonji, arrogandosi il diritto di giustiziare prigionieri messi nelle sue mani dal governo di Kasavubu, afferma che in seguito alla carenza di autorità dell'Onu, intende difendere con ogni mezzo l'autonomia del Kasai, e polemizza aspramente nei confronti dello stesso Hammarskjoeld.

All'atteggiamento spregiudicato di Tshombe e di Kalonji, fa riscontro la tattica più astuta di Kasavubu, il quale, affidando ai due il compito di mandare a monte i comuni avversari politici, potrebbe tentare di dimostrare di aver lo mani pulite e rivendicare il diritto di priorità sulle altre fazioni.

In quanto ai «lumumbisti» che controllano la provincia orientale e il Kivu, poco si sa sulle reazioni suscitate in quei territori dalle decisioni del Consiglio di Sicurezza. La situazione in quelle due province permane piuttosto confusa, anche per le rivalità tra i vari capi politici e militari.

Tutto sommato, la situazione generale nel Congo permane in uno stato di fluidità estremamente pericolosa. Gli eccellenti propositi delle Nazioni Unite rischiano di avere un'attuazione tardiva e quindi scarsamente efficace. Gli effettivi dell'Onu nel Congo sono poche migliaia e debbono controllare un territorio 77 volte più grande di quello del Belgio.

A New York si sta ancora discutendo in seno al Comitato consultivo sul Congo sull'attuazione della risoluzione presa ieri dal Consiglio di Sicurezza. Per ora nessuna effettiva concreta di aiuti è pervenuta ad Hammarskjoeld, eccezion fatta per la Svezia che potrebbe, se richiesta, mettere due battaglioni a disposizione del Comando delle Nazioni Unite.

r. b.

Camuffata in modo perfetto una centrale del vizio in Austria

Le statue in vendita dall'antiquario erano una serie di ragazze-squillo

La straordinaria scoperta della polizia a Graz - L'equivoca attività prosperava da cinque anni - L'organizzatore del turpe mercato arrestato insieme a dodici ragazze, tutte appartenenti a distinte famiglie, fra i 18 e i 24 anni - Una delle «call-girls» ha tentato di togliersi la vita

Nostro servizio particolare

Graz, mercoledì sera.

Che le preziose antichità piacciano a persone benestanti, di mezza età, è cosa possibile; ma che un negozio di antiquariato abbia più clienti di una latteria popolare è fatto del tutto inaudito, tale perciò da destare i sospetti della polizia di Graz che, compiuta una cauta inchiesta, ha ottenuto le prove necessarie e ha tratto in arresto il cinquantaseienne antiquario Alexander Kotzbeck *ed ha «sequestrato» dalla bellissima «statua barocca e rococò». In altri termini la polizia ha scoperta una catena di call-girls piovutissime che facevano capo al negozio dell'antiquario Kotzbeck.*

L'equivoca attività era stata svolta in tutta tranquillità da Alexander Kotzbeck per un lungo periodo di tempo: quattro a cinque anni, secondo le prime risultanze dell'inchiesta della polizia. Inchiesta che si prevede durerà ancora per parecchi giorni.

Nel suo negozio, Kotzbeck aveva delle statue di autentico barocco e di autentico rococò; aveva anche libri antichi, qualche vero incunabulo; e rarità curiose di ogni genere; un suo «Robby». Roba, che egli non vendeva quelle rarità, bensì le acquistava soltanto. Naturalmente c'è stato qualche appassionato come lui che è entrato nel suo negozio con la precisa intenzione di attenere informazioni su qualche pezzo di valore. Ma Kotzbeck sconfiggeva subito il visitatore, indicandogli prezzi proibitivi: se il cliente non si scoraggiava, tanto meglio; l'antiquario vendeva e gli vendeva il pezzo per una somma più che conveniente. Ma, con l'ordinaria amministrazione, era ben altro l'articolo che Kotzbeck trattava.

Status, zi, ma vivenli: stupende fanciulle fra i 18 e i 24 anni, tutte appartenenti a distinte famiglie di professionisti o studentesse universitarie. Kotzbeck copriva così con la falsa attività di antiquario il «mercato di ragazze». Come si è detto, per un considerevole periodo di tempo le cose sono andate a gonfie vele per Alexander Kotzbeck. Come si poteva sospettare di lui? Nelle sue fatture, nei suoi appunti, nelle sue telefonate con i clienti si parlava soltanto di «angelo barocco», o di «statua rococò» o di «libro francese del XVII secolo». «Vi avverto che l'angelo barocco è arrivato — ecco il testo di una telefonata. — Il più bel negozio. Devo mandarvelo o cosa? O venite voi a ritirarla?».

*E i clienti aumentavano. Tanto che, a un certo punto, la polizia si è messa in allarme. E' stato l'agente «K» a scoprire l'organizzazione. L'agente «K» è uno di quei collaboratori della polizia che tengono rigorosamente nascosto il loro nome e pertanto, camuffando la loro vera attività, hanno la possibilità di entrare in relazione con larghe cerchie di persone e assumere varie informazioni. L'agente, pertanto, aveva notato che, fra i clienti abituali del signor Kotzbeck, era un certo signor Heinrich Heusmaster, brava persona sessantenne, rubiconda e agiata. L'agente lo conosceva bene e, in linea confidenziale, riuscì a strappargli delle «indiscrezioni» sugli articoli trattati dall'antiquario. Anzi, Heusmaster volle fare di più: accogliendo il desiderio dell'amico, lo presentò a Kotzbeck. L'agente ebbe così la possibilità di entrare addentro nel mondo di un palo d'anni, sotto la direzione della madre. Come fu che l'Angelo ne venne estromesso? La pazzia forse, certo la sua megalomania. Guardava in alto il ragazzo di Orfengo: il «pallino» della Campagnoli non sembra sia stato il solo in questi ultimi anni. Sta di fatto che nel novembre venne, come si dice, «liquidato». La sorella si era sposata, associando al prospero commercio il marito; Angelo era diventato un po' un peso morto. Non si sa se sia stato lui a volersene andare o se, piuttosto, sia stato astrattamente auspice, e comunque consenziente, la madre. Certo sulle premeditazione del delitto non v'è dubbio alcuno: il martello al quale, dopo il primo colpo, si spezzò il manico, se l'era portato in una borsa da Donato Bielese, proprio in previsione di usarlo come arma contro le preoccupazioni per la difficile situazione del Paese, l'altre le noie e le difficoltà della sua vita di straniera fra stranieri per essere soltanto, come dovrebbero essere, un marito ed una moglie di franco sposati.

u. p.

Il raccapricciante delitto di Orfengo

Cadde morta chiedendo perdono al figlio che infieriva spietato

Era una disperata invocazione per essere risparmiata o davvero la madre del maniaco persecutore della Campagnoli credeva di aver qualcosa da farsi perdonare? - L'assassino dice di aver subito gravi torti, ingigantiti dalla sua mente malata ma forse non del tutto immaginari

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Angelo Zola, il folle matricida di Orfengo, ha trascorso la prima notte in carcere: «Meglio in prigione che in manicomio», aveva esclamato subito dopo il delitto.

Eppure, con la massima calma, con una lucidità ed una precisione agghiaccianti, Angelo Zola sostiene di essere sano di mente. Al ricovero in manicomio, prima in quello milanese di Niguarda, reparto neurodeliri, poi in quello varesino di Borgo Larizzate, assicura tranquillo, dà una spiegazione non priva di una certa logica. Dice dunque la Zola che nella primavera del 1958, quando s'innamorò veramente di Edy Campagnoli, e si mise a fare la posta davanti alla sua casa di Porta Genova a Milano, venne scambiato per un maniaco, un persecutore, prese un sacco di botte da parte di Renzo Buffon, allora fidanzato della bella Edy, e la polizia, cui venne affidato, lo scambiò per un pazzo e lo fece internare in manicomio.

«Che non sono di mente — dice la Zola — se ne avvidero a Varesili a dopo tre mesi di manicomio», aveva esclamato subito dopo il delitto.

Eppure, con la massima calma, con una lucidità ed una precisione agghiaccianti, Angelo Zola sostiene di essere sano di mente. Al ricovero in manicomio, prima in quello milanese di Niguarda, reparto neurodeliri, poi in quello varesino di Borgo Larizzate, assicura tranquilli, dà una spiegazione non priva di una certa logica. Dice dunque la Zola che nella primavera del 1958, quando s'innamorò veramente di Edy Campagnoli, e si mise a fare la posta davanti alla sua casa di Porta Genova a Milano, venne scambiato per un maniaco, un persecutore, prese un sacco di botte da parte di Renzo Buffon, allora fidanzato della bella Edy, e la polizia, cui venne affidato, lo scambiò per un pazzo e lo fece internare in manicomio.

«Che non sono di mente — dice la Zola — se ne avvidero a Varesili a dopo tre mesi di manicomio», aveva esclamato subito dopo il delitto.

A volerlo seguire in questo ragionamento il matricidio si spiegherebbe con l'esasperazione cui era giunto per tutta una serie di soprusi, veri o presunti, che vanno appunto dall'internamento in manicomio, al ritiro della patente, alla conseguente impossibilità di continuare il suo lavoro di commerciante di frutta.

Quella del commercio di frutta e verdura è l'attività della famiglia. L'aveva iniziata il padre di Angelo, Riccardo Zola, e dopo la sua morte, cinque anni fa, in un incidente stradale, l'avevano continuata i figli, appunto l'Angelo e la sorella Clara, più giovane di lui di un anno.

Sempre a quanto dice la Zola, la sua attività prosperava, e i guadagni erano buoni. Poi, nel 1958, l'incontro con Edy, la passione, la decisione di sposarla, la rottura dei rapporti con la famiglia di lei, la sua ostinazione a volerla ad ogni costo, la persecuzione, le botte, il manicomio, la perdita della patente, la rovina.

Ora, con la tranquillità di chi ha ormai deciso di farla finita, Angelo Zola ripete che tutto ciò è vero, che tutto ciò è stato, che tutto ciò è ingiusto. Ma non è così. Non è così per la madre, per la sorella, per i parenti, per gli amici, per i conoscenti, per i vicini di casa, per i commercianti, per i clienti, per i fornitori, per i dipendenti, per i testimoni, per i periti, per i giudici, per i carcerieri, per i medici, per i giornalisti, per i fotografi, per i curiosi, per i passanti, per i poliziotti, per i carabinieri, per i magistrati, per i cronisti, per i lettori, per i cittadini, per i contribuenti, per i cittadini.

Violenta scossa tellurica di tre secondi nel Teramano

Panico, ma nessuna vittima - Lesionate alcune vecchie case

TERAMO, mercoledì sera.

Una violenta scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di tre secondi, è stata avvertita nel Teramano ieri alle 21,13. Il movimento tellurico ha avuto per epicentro una zona molto vicina, non ancora localizzata. Si presume che esso abbia avuto per focolaio l'Aterno, alle pendici del Gran Sasso d'Italia.

Grande è stato il panico tra la popolazione che, svegliatasi di soprassalto, si è riversata nelle strade e nelle piazze temendo che la scossa potesse ripetersi. Non si segnalano danni alle persone. Qualche vecchio stabile è rimasto lesionato.

Studenti delle tecniche in sciopero a Milano e Savona

Milano, mercoledì sera.

Stamane gli studenti degli istituti tecnici di Milano non si sono presentati alle lezioni. La loro astensione vuole essere una protesta contro l'accantonamento della proposta di legge che avrebbe dovuto sanzionare l'ammissione dei periti industriali all'università.

La decisione adottata dagli studenti delle maggiori scuole tecniche milanesi è stata suggerita nei giorni scorsi da un Comitato studentesco con sede a Bergamo, che ha svolto opera coordinatrice tra le varie sedi studentesche. Da rilevare che il progetto del quale si lamenta oggi l'accantonamento era stato avanzato a suo tempo dal ministro Medici, e sembrava possedere tutti i requisiti per giungere felicemente in porto. Sopravvenute difficoltà ne hanno invece seriamente pregiudicato l'attuazione, determinando il malcontento che oggi è sfociato nell'agitazione.

Savona, mercoledì sera.

Gli studenti dell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Savona sono entrati stamane in sciopero per protestare contro la non ammissione ai corsi universitari dei periti industriali. Gli studenti in corteo, recando cartelli, hanno percorso le principali vie cittadine senza dar luogo ad incidenti.

Ostia di Merano condannato perché non serviva gli alpini

Bolzano, mercoledì sera.

Il Pretore di Merano ha condannato a 8000 lire di multa un oste, Carlo Mayrhofer di 39 anni, che si era rifiutato di servire quattro alpini.

Il Mayrhofer, poiché i militari erano entrati nel locale schiettando, aveva ingiunto al personale di «non prestare il caffè agli alpini di lingua italiana, ma solo a quelli di lingua tedesca, perché sono più educati».

ULTIMA ORA

Forse tra un mese il lancio dell'astronauta

WASHINGTON, mercoledì sera.

Il contrammiraglio Thomas Conolly, dell'ufficio armi navali della marina da guerra, ha dichiarato ieri sera che il primo lancio di un uomo nello spazio non è escluso che potrà essere effettuato in America tra circa un mese, e cioè alla fine di marzo o ai primi di aprile.

Ordinata un'inchiesta sul mancato ricovero

Novara, mercoledì sera.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità del ritardo nell'esecuzione dell'ordinanza che, se applicata in tempo, avrebbe scongiurato la tragedia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il giorno 21 febbraio è mancato ai vivi

Giuseppe Nizza

La piangono la moglie Teresa Lanzetti, il figlio Angelo con la moglie Gina Barberis, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 febbraio alle ore 16 partendo da via Mongrando 39 (Rebaudengo).

— Torino, 21 febbraio 1961.

Ludovico Vignano e famiglia partecipano il lutto dei cari amici Nizza.

— Torino, 21 febbraio 1961.

primo anno di scuola

Alla difficoltà della crescita
si aggiunge la fatica dello studio.

È un piccolo bambino...
ha bisogno di aiuto.

Presto: da domani, ogni mattina,
diamogli una buona tazza
di Ovomaltina.

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. WANDER S. A. MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 9)

ABILE sicurezza cerca primaria ditta costruzioni signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7035 — Torino ».

ABILE intagliatore fisso referenziato cercasi. Rigatti, Antignoni 8, tel. 685-275.

AFFIDIAMO veramente facile lavoro domiciliare, stipendio provvigioni immediate, ambosi perditempo. Scrivere Giulio Brocani, via Sansovino da Radicofani 21, Roma. 21580

AGGIUSTATORE meccanico o parrucchiere disponibile subito cercasi. Telefonare 60-169. A14411

AGGIUSTATORI e tornitori seconda categoria. Presentarsi via Forlì 144.

AGGIUSTATORI pialtinari rettificatori tornitori cercansi. Telef. 380-295.

AGGIUSTATORI stampisti, trancisti, tornitori, dotatisti per reparto attrezzature, officina azienda cerca. Presentarsi M.A.P., via A. Saffi 8, Torino. A13494

AGRICOLTORE cinquantenne, cerca aiuto signorina per accudire casa. Assicurasi trattamento familiare. Scrivere: Pubblicum, Casella 30, Alessandria.

AGRICOLTORI piemontesi coltivatrice frutta verdura tenuta collina interesse cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0467 — Torino ». A13237

AIUTANTE sarta confezionista maschile o femminile pratica occhielli cercasi. [illegible] A13512

APPRENDISTA commesso rustichetto dalla premiata ambet-dicioisanna cercasi. Telefonare 555-205. A13042

APPRENDISTE terminale 14-16 anni assumiamo. Parrucchiere Restivetti, Corso Vittorio 1. A14145

APPRENDISTE pettinatrici 15 - 16enni cercansi. Presentarsi Enzo Scalaro, via Genova 180.

APPRENDISTI AGGIUSTATORI ETA' 15-17 ANNI FRATELLI LIMATRICI, FREQUENZA SCUOLE AVVIAMENTO PROFESSIONALE ADDIME INDUSTRIA MECCANICA ZONA S. PAOLO. PRESENTARSI VIA IBONZO 20. A12278

APPRENDISTI bullonista e verniciatori con 2 anni pratica assume Moncenisio, Telefono 600-291.

ASFALTISTA presso sarà referenziato assume [illegible] industria. Indicare età, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4062 — Torino ». A13226

[illegible] ragazza 14-16 anni apprendista barista e signorina 16-20 anni servizio sera. Telefonare 853-512.

[illegible] giovani tornitori II. Operai ed aiutanti [illegible] lavorazione lamiera. Donna accordion leggera. Telef. 773-038.

ASSUMIAMO meccanico frigorista condotta frigoriferi e manutenzione generale. Telefonare ore ufficio 790-501.

ASSUMO macchinista interno o domiciliato 17-35enne. Tel. 25-824.

ASSUMORSI affittori fi rettifilatori qualificati. Telefonare 380-332. A10029

AUTISTA domestico pratico, referenziato, cercasi. Telefonare [illegible] 870

AUTORIMESSA cerca ragazzo volenteroso 15-16 anni. Tel. 884-308.

BUSTAIA ditta cerca [illegible] giornata. Telefonare 280-882. A14174

CALZATURIFICIO cerca buona esterna. Via C. Colombo 2 bis. A13325

CAMERIERA fissa cercasi per pensione. Telefonare 556-469. A13035

CAMERIERA fissa massimo trentenne sera famiglia. Ottimo trattamento. Presentarsi da Benedetti, corso Re Umberto 153. A13672

CAMERIERA personale fissa cerca casa signorile, richiedesi moralità, serietà ed referenza controllabili. Stipendio massimo a persona veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7037 — Torino ». A14352

CAMERIERA assume subito ragazza/ragazzo per [illegible] Telefonare 70-287.

CARPENTIERI abilissimi assume officina Ing. Pera, via Stradella 28. A14105

CARROZZERIA via Bari 18 cerca verniciatore, apprendista, tuttofare.

CARTARIA cerca pratico ramo con patente, o auto propria, forte guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ». A13829

CARTOLERIA cerca signorina quindicenne apprendista. Esigesi licenza commerciale. Telefonare 519-884.

CARTOTECNICA cerca operaia giovane tavolo e apprendista 14-18 anni. Telefonare 392-193. A13148

CERDA aggiustatore presso officina Omnis, via Villarbasse 43, Torino ». A12900

CERCANSI abili operai pratici taglio lamiera, carico obbligatorio. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Telefonare ore ufficio 235-231. A13402

CERCANSI abilissime lavoranti aiutanti famiglia e confezione, Longo Consolio, via Cernaia 11. A12131

CERCANSI coppia portinaia portinaio. Telefonare 530-603, ore ufficio. A12887

CERCANSI coniugi soli portinaio casa signorile. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ».

CERCANSI due ragazzi 14-15 anni. Bar Italia, Corso [illegible] 40.

CERCANSI fabbri e apprendisti. Telefonare 799-720. A14134

CERCANSI operai pratici [illegible] riparazioni carrozzeria autocarri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ». A13276

CERCANSI operai ramo vernici M.V., Camillo Ricein 87. A14428

CERCANSI signorine per propaganda in negozi alimentari. Richiedesi facile aspetto, bella presenza. Telefonare 551-329.

CERCASI Aiuto aiutante sarta. Telefonare 328-665. A13064

CERCASI abile aggiustatore macchine 15-16 anni. Telefonare 774-708.

CERCASI abile lavorante eventuale apprendista carta, Emili, Acc. Albertina 5.

CERCASI abile stiratrice. Tel. [illegible]

CERCASI abilissima lavorante lavoratrice fantasia. Rimorda, via S. Donato 2.

CERCASI abilissime lavoratrici a mano. Telefonare [illegible] dalle 10 alle 12.

CERCASI aggiustatore e tornitore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8416 — Torino ». A13510

CERCASI aiutante pasticciere e apprendista. Telefonare 593-678. A11821

CERCASI apprendista pubblicità. Telefonare 772-557, pomeriggio. A13401

CERCASI apprendista sarta 12-14enne, zona Vittoria. Telefonare 262-820.

CERCASI apprendista sarta 14-16enne. Piazza Statuto, telefonare 511-532.

CERCASI battilastra [illegible] disegno. Telefonare 774-082. A12941

CERCASI brava cameriera tuttofare per famiglia due persone, buon stipendio, referenze controllabili. Telef. [illegible]

CERCASI bravissima [illegible] confezionista e aiutante. Robledo, via [illegible] 264.

CERCASI cameriera tuttofare fissa o giornata, referenziata. Telef. 858-734, ore 8-11. A13537

CERCASI commesso pratico salumeria. Presentarsi via Barbaroux n. 10, Mirafiori.

CERCASI cuoca o domestico per famiglia signorile due persone. Ottimi trattamento e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2346 — Torino ». A13860

CERCASI donna mezza età pratica cucina. Referenze. Telefonare 653-943. A13263

CERCASI donna servizio. Presentarsi mattina via Antonio Vecchi 2, Lascio.

CERCASI donna tuttofare cuoca, cameriere cuttofare Resi. Telefonare 886-507, ore 10-20. A13921

CERCASI [illegible] pratico cantieri. Telefonare 772-512. A13627

CERCASI [illegible] specializzati carpentieria meccanica. [illegible] 200-217.

CERCASI falsotto punta pede pratico Ape. Fanciteria via Cumova 96. A13147

CERCASI fattorino pratico Ape possibilmente auto. Fioricia Pritania, Vinoria 93.

CERCASI giovane aiutante pellicciaio manicure, parrucchiere signore. Madrei. Tel. 774-662. A12901

CERCASI giovane donna tuttofare ore mattino. Esigesi referenze. Tel. 46-660.

CERCASI giovane [illegible] tuttofare capace cucina, fissa, per coniugi. Telefonare 883-225. A13608

CERCASI giovane volenteroso meccanico generico per avviarlo redditizio ufficio lavoro. Telefonare 380-216. A13873

CERCASI lavorante fissa per parrucchiera signora. Telefonare 780-132.

CERCASI meccanico barbiere Galleria Subalpina. Telefonare 45-727. A12990

CERCASI operaia pratica pennelli e spazzole. Telefonare 671-769. A11836

CERCASI operaio specializzato autoriparatori. Via Diversi 3, Nichelino.

CERCASI operaio tappezziere stoffe verniciatore capace, referenziato. Tel. 49-389.

CERCASI persona anziana per assistenza ad una ammalata. Telefonare, giorni festivi, 772-839. A13216

CERCASI persona fidata governi casa, buona refrigerazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2006 — Torino ». A11838

CERCASI persona 40-45enne tuttofare piccola famiglia. Referenziare. Telefonare 31-614. A13631

CERCASI ragazza giovane per casa e bar, referenze controllabili. Telef. 531-448.

CERCASI ragazza sedicenne da laboratorio alimentare. Telefonare 795-063.

[illegible] ragazza/o [illegible] via Parini 144.

CERCASI ragazzina [illegible] 14 ai 15 anni per negozio di drogheria. Tel. 481-092.

CERCASI ragazzo 14-15enne robusta costituzione fisica apprendista magazzino. Telefonare 584-630. A13597

CERCASI referenziata cara coniugi soli massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino ».

CERCASI tuttofare fissa anche prime impiego, referenziata. Telef. 520-776.

CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia. Telefonare 687-138. A12727

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 776-769. A13696

CERCASI tutto fare fissa referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 883-007.

CERCASI tuttofare referenziata per giovane coppia italiana residente vicinanze Lanzo. Buon stipendio e viaggio pagato. Telefonare 693-067, ore pasti. A12688

CERCO apprendista o aiutante stiratrice con libretti, senza Mirafiori. Tel. 241-567.

CERCO apprendista fattorino panettiere dai 14 ai 16 anni. Corso Moncalieri 354. Telef. 698-517. A14130

CERCO apprendisti anche sensi 14-15 anni per lavori cromatura. Via Rivara 7.

CERCO persona servizio tuttofare. Referenze. Telefonare 50-708, festivi.

CERCO pettinatrice per laboratorio annesso a profumeria, zona San Paolo. Telefonare ore lavoro 272-184.

CERCO ragazza 14-16 anni, Presentarsi corso Vittorio Emanuele 164, pasticceria.

CERCO tuttofare giovane pratica cucina. Telefonare 772-334. A12823

[illegible] cercano per villa capolinea 12 giardinieri [illegible] auto rose, anche figli, [illegible] marzo, referenziati. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8473 — Torino ».

COMUNI orto-frutticoltori [illegible] per [illegible] villa cascina presso Torino. Famiglia [illegible] familiari in industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7021 — Torino ».

[illegible] soli cercano referenziata fissa o giornata. Altra ore mattino. Telefonare 534-054.

CUOCHIERA brava cercasi per due coniugi in villa signorile Stella, Bolgaretto, referenze. Scrivere: H. 383 Pubblicità Oliva, Stella. 21638

CUOCA assume piccolo ristorante albergo [illegible] turistazione. Telef. [illegible]

DICIOTTENNE manicure [illegible], cerca [illegible] signora. Telef. 519-072 ore pasti. A13729

DITTA elettromeccanica cerca apprendista per montaggi. Telefonare 788-892.

DOMESTICHE DUE FILEE TUTTOFARE PARENTI OD AMICHE TRENTENNI, PREVENIRE, VERAMENTE FINITE, VOLENTEROSE, ONESTISSIME, REFERENZE CONTROLLABILI, OFFRIGLI SOLI CERCANO SUBITO PER CASA SIGNORILE TORINO. TRATTAMENTO OTTIMO, MENSILE A STABILIRSI. INUTILE INDIRIZZARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3035 — TORINO ».

DOMICILIO affittasi confezione borse [illegible] Graphaltabor, Nivolet, Duprè 13 A. Rosso. A12616

DONNA tuttofare persona per [illegible] Telefonare 883-275 serviziovenia 6-10. 1166

ELETTRAUSTA prima categoria cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7034 — Torino ». A14356

ELETTRICISTA qualificato impianto civili civili cercasi. Telefonare 894-017.

FABBRI carpentieri ed aiutanti cercansi. Telefonare 731-696. A13633

FALEGNAMI apprendisti e operai assumo. [illegible] 23-035, ore ufficio. A12606

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa e giornata. [illegible] 62-726. A12697

FAMIGLIA zona Stadium cerca signorina fissa amante bambini per aiuto governo casa. Preferita scuola svedese. Referenze. Buon trattamento. Scrivere: Pubblicum, Casella 127/P, Biella.

FAMIGLIA 2 persone anziane, cerca tuttofare fissa 40-50 anni veramente capace, amante lavori pesanti, buon trattamento. Stipendio massimo. Inutile presentarsi senza buone referenze famiglia signorile e ottime referenze controllabili. Telefonare 555-680, pomeriggio. A12708

FATTORINO ed aiuto magazzino con patente motociclo, disponibile subito, anche primo impiego, azienda commerciale cerca. Telefonare [illegible] A14413

FOCHISTA patentato, possibilmente saldatore meccanico cerca industria, zona Orbassano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7021 — Torino ». A14358

**FRESATORI : E IL CATEGORIA CERCA IMPORTANTE OFFICINA ZONA CAMPIDOGLIO. PAGHE ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2381 — TORINO ». A14483

GIARDINIERE, arbitrano media età esperienza pratico corso Istituto pubblico. Scrivere indicando precedenti servizi: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino ».

GRANDE industria turismo metalmeccanica assume abili elettricisti e fresatori, ottima conoscenza disegno, età non superiore 45 anni. Ottime condizioni di retribuzione a persone veramente qualificate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 236 — Torino », indicando precedenti servizi, referenze, pretese. 20292

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume giovane apprendista per carriera operai elettromeccanici. Età minima 20 anni, studi compiuti avviamento professionale o almeno un anno di scuola di qualificazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ». 20292

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai trapanatori radiali. [illegible] disegno, età non superiore 40 anni. Ottimo trattamento economico per operai veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 237 — Torino », indicando precedenti servizi, referenze, pretese. 20292

IMPORTANTE società costruzioni metalliche cerca abili operai specializzati carpentieri montatori, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Retribuzione ottima a persone veramente qualificate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 235 — Torino », indicando precedenti servizi, referenze, pretese. 20292

IMPORTANTE [illegible] cerca operaio specializzato nella costruzione di stampi per imballo e trancialoro. Precisare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino ».

LABORATORIO cerca apprendista e ragazze 14-15 anni. Telefonare 818-879.

LAPI, materie plastiche, ricerca operaia anni 14-20. Via Pisa 47. A13068

MAGLIERISTE confezionatrice rifinitrici e macchinista cercansi. Telefonare 818-440.

MAGLIFICIO cerca [illegible] meccanicista e dipanatrice. Pinasca 30, telef. 774-500.

MAGLIFICIO cerca stiratrice con macchina Cornely. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2314 — Torino ».

MAGLIFICIO « Bilsar », via Legnano 40, assume abili macchiniste rotelliste, rimagliatrici, ricalzatori, confezionista, aiutante. A11579

MEUCANICO pratico lavori manutenzione macchinari impresa lavori pubblici [illegible] diesel macchine orlo compressori assumesi con ottimo trattamento. Telefonare 45-747, ore ufficio. A11388

MEZZA giornata cercasi persona addetta ufficio autoveicoli Derina. Via Nizza 78.

MOBILIFICIO cerca elemento ventidue (trentaquattro) per consegna pubblicazioni con nozioni meccaniche fotogrammetria. Si richiedono referenze inoccepibili. Scrivere a Pubblicità Stampa 6063 — Torino ».

PENSIONE sola cerca aiuto abile tuttofare fissa media età. Telefonare 384-215, ore pasti. A13227

PETTINATRICE cerca lavorante capace massimo retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino ».

PORTIERATO stabilimento provincia Cuneo offresi coniugi soli marito pratico meccanica, [illegible] pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1371 — Torino ». A14410

PRIMARIA articolo alimentare cerca abilissimi lavoranti giovani frontale e confezionisti. Telefonare 520-748. A12690

PROCETTO [illegible] attrezzista i categoria cercasi. Telefonare 86-537.

SARTORIA cerca aiutante sarta. Presentarsi Cernaia 3, tel. [illegible]

SCUOLA [illegible] per guerino due bambini maltino cercasi. Telefonare [illegible] ore pasti.

SOCIETA' metallurgeratica [illegible] abili operai tornitori ed apprendisti tornitori. Telef. 70-061. A13208

STABILIMENTO San Paolo assume lavoratori qualificati, paga ottima. Telefonare 389-389.

STIRATRICE assumesi. Presentarsi via Italia 7. A13825

STIRATRICE e apprendista stiratrice cercasi. Telef. 774-663. A12836

TORNITORE abile cercasi. Tel. 751-630.

TORNITORE i assume officina ing. Pera, via Lanzo 38. A14106

TORNITORI e fresatori qualificati assume DIATEM, via Miglietti 28. A12529

TUTTOFARE sulla referenziata cercasi ore mattino buon Crocetta. Tel. 545-974.

TUTTOFARE fissa giovane cerca piccola famiglia signorile. Referenze controllabili. [illegible] « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ». A13642

TUTTOFARE referenziata cercasi e giornata zona Parella. Tel. 756-639.

ABBIGLIAMO 2 signorine residenti Rivoli per propaganda articoli di fama mondiale. Fisso mensile, provvigioni, premi. Referenziare precisando età a: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ». 23

AUTO propria lunga esperienza commerciale assumo rappresentanza Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ». A12710

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblicum [illegible] Biella.

CERCANSI elementi femminili per propaganda capillare, prodotti [illegible] Telef. 572-215. A13872

CERCASI pianisti veramente introdotti drogherie Torino, una provincia, prodotto largamente conosciuto realizzabile. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino ». A12603

CERCASI personale femminile dinamico, residente Torino o Nerara da avviare carriera produttiva o propagandistica, fisso mensile provvigione premi. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 275 — Torino ».

CIMENTO [illegible] importante nazionale esclusività apparecchi fotoelettromagnetici «Ormati cerca agenzie e viaggiatore Piemonte. [illegible] curriculum. Casella 1454 L, RIP, Genova. 21560

COLORANTI vegetali e organo-minerali, primaria ditta nazionale cerca sub-agenti venditori, preferibilmente ex-ufficiali chimici, veramente introdotti clientela industriale [illegible] provvigionale. Inviare curriculum, referenze: [illegible] casella 371, [illegible]

COMMERCIANTE Fiat sezione produttori giornali domenicali, sarti, [illegible] [illegible] iniziabilmente rimborso spese provvigioni. Telefonare 690-309.

COMPENSATI buon venditore offresi per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ».

IMPORTANTE società produzioni [illegible] vuole [illegible] cerca giovani per Torino e viaggiatori, età 23-28, servizio militare assolto, stabilmente lavoro capillare organizzato. Possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi. Offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, patente, salario richiesto, pratiche, referenze. [illegible] Stampa 11 — Milano ». 21596

INTRODOTTO allmentari provincia Savona, referenze, solo, automunito, magazzino, rappresentanza [illegible] disposta aprire deposito. Berti, Noli. A12622

PRODUTTORE formaggi freschi F. Torino cerca rappresentanza o piccoli grossisti industriali Torino, provincia, buon guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8066 — Torino ». A13343

PUBBLICITA' Rivista, lavoro interessante redditizio, cerca elementi femminili bella presenza, distinzione, referenze, disposta soggiorno vicino Milano, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ». A12956

RAGIONIERE, sede propria, libera grande giornata, eccellentissime visitare clienti, ex carichi importanti, [illegible] e similari, Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A13400

TECNICO carrozziere, massimo referenze, assolutamente rappresentanze interessanti ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6113 — Torino ». A13394

VENCELLI, Biella industria meccanica primaria importanza cerca agente vendita. Indispensabile referenze e introduzione clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 257 — Torino ». 21598

ANNUNCI MATRIMONIALI
L. 130 per parola

A [illegible] industriale, diplomata, [illegible] cerca [illegible] gentiluomo, signorile famiglia cattolica, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ».

DIPLOMATO 26enne altezza 1.75 compatibile distinta signorina scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6044 — Torino ». A13066

DISTINTO professionista, multimilionario, quarantaquattrenne, giovanile, simpatico, apparentabile bella, morale, educata, media statura, civile; diversamente astenersi. Inammissibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6097 — Torino ». A13930

IMPIEGATA 27enne sola conoscerebbe scopo matrimoniale funzionario, professionista cattolico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». A10632

IMPIEGATA 42anne distinta, amante sport riconoscerebbe sincerissimo, colto, impiegato stesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6002 — Torino ». A13302

IMPIEGATA [illegible] ruolo Mensa 1.62 possiederebbe coltissimo sportivissimo 36. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6096 — Torino ». A13004

INDIPENDENTE giovanissima presenta due educatrice apparentabile alto colto 30-35enne veramente benestante. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2350 — Torino ».

LAUREATA distinta conoscerebbe indipendente conoscerebbe laureato alto distinto [illegible] trentacinquenne [illegible] possibile scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ».

MAMMA sinlana indipendente desidererebbe sposare, preferibilmente con statale, propria figlia insegnante unica 30anne, civilissima famiglia, bella presenza, simpatica casa; riservata, moralità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino ».

OFFRASI 28enne modesta condizione famiglia desiderosa [illegible] formarsi famiglia apparentabile brava, attraente, sana pallida carina sapienzapi famigliari disagio 26enne con piccola dote, preferibilmente piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2462 — Torino ». A12729

AUTOMOBILI
L. 120 per parola

A.A.A.A. BUONE condizioni [illegible] massimi su autoveicoli, autocarri (anche ribaltabili) intigali Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, convenienza. Fiaccolo, piazza Statuto 34 (angolo San Donato). Tel. 47-346. 729

A. AUTOSALONE « Torsiore », Nizza 227 bis, tel. 42-836. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat, Occasioni: Giulietta normali, T.I., speciali, Aurelia B 20, B 24, Appia II, III; 103, 103 Si; 1200 spider; 1100 Torpedo Colonials; [illegible] spl. der. Cambi, rateazioni. 1124

ABARTH Zagato 750 a milesto vendo. Telefonare 380-890. A12855

ABBIAMO Appia II, III; Giulietta, 103, 600, matrigia, turgonetto, Brescia 15.

ABBIAMO grucie 600 vettura matrigia semilusso, occasione; 103 familiare, 103 Si, occasioni 103 1964, '64, '67; nuove 500 vetture e giardiniere, furgoncini 500, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 2. 1333

ADDOBBIAMO rapidamente auticipi preventivi su automezzi. Alba, piazza Sonnino 1 p, telef. 521-321. 23566

ACQUISTIAMO [illegible] vetture cambiocini, anche sinistrati. Telef. 51-823.

ACQUISTO [illegible] ultime A. R. anche diverse. Bolognesi, Avigliana 16. A12450

ALFA ROMEO [illegible] CORTINO, VETTURE VENDITA [illegible] LU. DE FABRO 10, [illegible] GIULIO CESARE 113. 1491

QUARANTACINQUENNE alta, compren[illegible] va, ottimo impiego ragguardevole scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6462 — Torino ». A10304

MATRIMONIALI
L. 130 per parola

MANCIA riportando milano grigio scuro smarrito, mercoledì sera via Valperga. Cabino, telefonare [illegible] ore 8-20.

INFORMAZIONI
L. 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ACCERTAMENTI [illegible] in risarcimenti prematrimoniali, [illegible] indagini riservate ovunque. Nuova Italia, P.zza V. 20. Tel. [illegible] 562-676.

ADDIATE [illegible] trentennale [illegible] privato prematrimoniali, accertamenti. [illegible] tel. 82-102. Agenzia Albertina 1 angolo via Pa.

AGILI detectives eseguono indagini serve sillanze. Mondial, Carrone 8, tel. 831-181.

APPIA sei mesi bianca vende dipendenza Lancia. Telefonare 787-812, pasti.

APPIA 3 mesi privato vende 1.150.000. Tel. 40-138. A13817

APPIA 1966 guida sinistra, bellissima, privato vende privato rateizzando. Telefonare 736-193. 4

ARDEA IV serie, accessoriata, privato vende a privato. Telefonare 50-505.

AURELIA S 20 unico proprietario, Appia III serie tricolore, 1200 volte mesi, Giulietta SS Vignale, 1100 '67, 600, 500 pagoni, facilitazioni. Alessandro, Nizza 37. Telefono 651-766. 13

AUTOAGENZIA Conti, Salassi 112. Telefonare [illegible] Compra vendita autovetture Nuove, assortimento accessorio, massima garanzia. 18

AUTOMOBILISTI, le Fiat Bianchi acquisto autoveicoli, conveniamo possessori autotreni, conto ribalte, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 13, tel. 571-613, 859-172. 686

AUTOMOBILISTI prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'usato. Vigone 44, vi convinceremo. Troverete una vasta gamma di valore a prezzo e garanzia, amicizia, rateizzioni. 26

AUTONOLEGGIARI al «Motorino» auto 103 lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 776-031. 22218

AUTONOLEGGIARI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 40-054. 458

AUTONOLEGGIO Sternagno, senza autista, nuove 600, 1100, 1300. Telefonare 30-802. 211

AUTORIMESSA, Bologna 18, vende 500 C 140.000; Giardiniera 500 C 120.000; furgone 500 B 70.000. A13946

BELVEDERE motore nuovo, unico proprietario, vendo 900.000. Telef. 877-035.

[illegible], piazza Adriano 11, telefono 779-034, 770-647; vende Rambler Rebelia, 6 mesi; Giulietta SS, 3 mesi; Studebaker Lark nuova da immatricolare.

BUONISSIME occasioni 1100 giardiniera Viotti, furgone Ardea, 1100 B, furgone 500 C, verniciato. Vigone 44. 26

CAMIONCINO 7 ql. originale ribaltabile posteriore, revisionato nuovo garanzia. Via Nizza 37. 13

CAMIONCINO 1100 103 [illegible] proprietario sempre nuovo vendo. Tel. 736-462.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, provvediamo consegna subito. Vigone 44. 788

COMPRO qualsiasi tipo autoveicoli pagando contanti. Palermo 85. Telefonare 288-092. 1

FIAT autovettura 1900, 1963 funzionante metano, vendesi provvisoriamente. Scrivere, telefonare ragioniere Gilardi, via Aporti 4. Tel. 382-507. Torino.

FIAT 600 mesi 7 km. 3000 privato vende. Telefonare 393-663, sempre 765-823, ore pasti. A14267

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA P. GIUSTO). TEL. 47-340.

FINANZIAMO rapidissimo acquisti, passaggi autoveicoli. Elena, Mercanti 18. Telefono 40-979. 22

FLAMINIA Aprile 8 mesi, [illegible] Km., bollini tutto anno, vendo. Via Sana 35.

FLAVIA LANCIA PROVE DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI, ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 7 INTERNO, TELEFONI 42-647, 832-772. 1321

GIULIETTA BERLINA E T.I., OTTIME '57-'58 E MOD. '59 VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VIDO, FILADELFIA 51, TORINO. TELEF. 398-814.

GIULIETTA aprile 1957 1958 ottimo stato acquisto esclusivamente da privato. Telefonare 753-733. A13647

INNOCENTI AUSTIN A 40 BERLINA, COMBINATA E 250 SPIDER. CONSEGNE SOLLECITE, COMODITA' PAGAMENTI. ESPOSIZIONE, PROVE, PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA AUTOTORINO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 21, TORINO. TELEFONO 535-484.

LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5. TELEFONO 33-126. 811

NUOVA 500 semestrale Giardiniera vendesi privato vende conveniente. Telefonare, ore ufficio, 697-488. A13680

OCCASIONE vendesi 103 1966 ed Appia 1964 perfette. Telef. 42-894.

OCCASIONI Fiat 1100 gl. S, M.V. molte gl. 10, Macchi gl. 13, Guzzi gl. 31. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

OCCASIONISSIMA: 103 320.000, 600 298.000, 500 A 45.000, facilitazioni. Telefonare 380-212. A12[illegible]

OCCASIONISSIMO. Leonardo condizione come nuovo, qualunque prova, permuta. Via Lanzetto 38. A13277

OTTIMO 500 C '53 vende a privato. Facilitazioni. Tel. 674-566. 1108

PRIVATAMENTE vendesi semilusso 600 ed mesi '59, '58. Tel. 80-482.

PRIVATO Giulietta T.I. mod. 60 vende contanti. Telefonare [illegible]

PRIVATO vendesi vettura 600 fine 1958 fisarazia gatia. Tel. 389-974.

PRIVATO vende a privato Giardiniera ingrio ottimo stato. Telefonare 324-370.

PRIVATO vende Alfa Romeo 1900 Super perfettissima, servo freno, visibile via Pacchetto 5. A11647

PRIVATO vende Appia '64 unico proprietario eventuale facilitazione. Telefonare 790-491. A12945

PRIVATO vende Appia '64 unico proprietario gomme nuove. Tel. 60-462.

PRIVATO vende bellissima 600 '58. Telefonare 756-612. A12930

PRIVATO vende Belvedere ottimo stato. Telefonare 330-322 ore pasti.

PRIVATO vende familiare 1965 come nuova, unico proprietario, facilitazioni. Telefono 755-109. 4

PRIVATO vende giardiniera 500 mesi sei sei, km. 3500. Telefonare 511-065, pomeriggio. A13123

PRIVATO vende Giardiniera 600 mesi sette, ottimo stato. Telefonare 550-354.

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 386-645.

PRIVATO vende nuova 500 mesi 8, km. 3800. Telefonare 743-646. A13828

PRIVATO vende privato bellissima 600 Giardiniera 4 mesi. Telefonare 779-554.

PRIVATO vende topolino ultima 1947 buonissima. Telefonare 381-564, ore pasti.

PRIVATO vende vettura 600 sera ex anno ultimo. Telefonare 775-467, preferibilmente ore pasti. A12276

PRIVATO vende 103 lusso, pensato '60. Telefonare 570-613. A13680

PRIVATO vende [illegible] ultimo condizioni, Baudrero, [illegible] 25, telefono 24-831. A12006

PRIVATO vende 600 mesi 7, Telefonare 511-077, ore pasti. A13338

PRIVATO vende [illegible] anno ultima costruzione. Telefonare, ore pasti, 765-462.

PRIVATO vende [illegible] 500 C '52 150.000. Visibili autorimessa Appia, corso Principe Odone 96. A11546

PRIVATO vende 600 7 mesi km. 1700. Telefonare 653-834.

PRIVATO vende 1100 D ultimo condizioni. Telef. 396-636. A12674

PRIVATO vende 1100 103 familiare. Telefonare 380-483. A13137

ROMEO rivitalizzato seconda serie con garanzia vendo permuta rateizza Radio Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 398-914.

URGE vendere Ford Taunus 1700 due porte, tinta [illegible] km. [illegible] Autorimessa Paolini 6, Telefono 756-608.

VENDESI per qualunque sub agricolo, gomme per qualsiasi tipo. Tel. 278-971.

VENDITA autocarri Rinaldo e piccole Fiat. Alfa e qualunque tipo di autoveicolo. Telefonare 276-971. 202

VENDO autocarri ribaltabili pianali Accentino 666 5. 7. Qualunque tipo veicolo. Telefonare 278-971. 21697

VENDO Diamoli Starazzo, portata qt. 24 coloando. Telefono 297-190.

VENDO Giardiniera 600 come nuova, 6 mesi. Telefonare 81-546. A13283

VENDO gomme Sali per cavi agricoli. Telefonare 276-971. 21697

VENDO nuova 500, 6 mesi prigio cuoio, interno rosso. Tel. 737-381.

VENDO privatamente Fiat 500 C, [illegible] 185.000. Telefonare 373-087. A13402

VENDO 103 1963 metano [illegible] 250 km. Telefonare 490-167, ore pasti.

VENDO 500 blu [illegible] mesi km. 4200. Telefonare 399-119. A13803

VENDO 500 Giardiniera mesi 6. Telefonare 396-960. A13653

VENDO 500 C come nuova, Rennault quattro cavalli. Telefonare 882-285.

103 lusso km. 4300 perfetta vendo. Telefonare 260-068. A13309

103 lusso 6 mesi, perfetto ordine, vende permuto. Telefonare 772-832. A14578

500 giardiniera avorio 6 mesi vendo. Telefono 358-751 ore pasti. A14124

500 Giardiniera sei mesi vendo, km. 4500 reali. Telefonare 351-578. A13261

500 Giardiniera 6 mesi km. 4000 vendo. Telefonare 676 695, ore pasti. A11826

500 Giardiniera 7 mesi vende privato. Telefonare 896